

I.C. 9° Cuoco-Schipa

Distretto 47 - Via S.Rosa, 118 – 80136 NA
tel./fax 081 5448765 – naic8a8006@istruzione.it
naic8a8006@pec.istruzione.it

AGGIORNAMENTO PTOF 2019-20

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. 09 C.D.CUOCO SCHIPA
è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
prot. 8247 del 26/11/2018 ed approvato con delibera n.21 nella seduta del 28/10/2019.
Il Consiglio di Istituto ha approvato l'aggiornamento PTOF nella seduta del 19/12/2019 con delibera n. 30.*

Anno di aggiornamento: 2019/20
Periodo di riferimento: 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. 09 C.D.
CUOCO SCHIPA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
28/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8247 del
26/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
19/12/2019 con delibera n. 30*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Il bacino d'utenza dell'Istituto Comprensivo 9 C.D. Cuoco-Schipa abbraccia una zona della II Municipalità di Napoli vasta ed eterogenea, in quanto comprende quattro sedi molto diversificate per caratteristiche socio-economiche e culturali, così come emerge dal controllo dei dati di contesto interno e dalle fonti Invalsi 2018-19 che evidenziano una quota di alunni provenienti da famiglie svantaggiate superiore sia alla media regionale che nazionale. L'istituto nelle sue strutture accoglie più di 1000 alunni di età compresa fra i 3 e i 14 anni e, in questi ultimi anni, si registra un aumento della presenza di alunni stranieri, fenomeno che favorisce dinamiche di interazione e di interscambio socio-culturale all'interno della comunità scolastica.

L'eterogeneità socio-culturale evidenziata, se da un lato può rappresentare un vincolo, dall'altro è vissuta come un'opportunità di crescita professionale, poiché alimenta la ricerca continua di strategie e metodologie atte ad implementare l'interesse e la partecipazione degli studenti alla vita scolastica e a rispondere ai loro diversi bisogni formativi. In tal senso, il nostro Istituto è costantemente impegnato a promuovere azioni che possano coinvolgere un numero sempre più elevato di portatori di interesse e favorire condizioni di partecipazione efficaci al fine di rispondere in maniera sempre più adeguata alle esigenze del contesto.

Territorio e capitale sociale

La disomogeneità del territorio e la carenza di strutture formative e ricreative offrono alla nostra scuola la possibilità di **diventare un polo culturale di riferimento**, così come è rappresentato nella Vision d'Istituto. Già da diversi anni, infatti, intensa e

continua è l'attività di promozione di collaborazioni e accordi strutturati con Scuole, Università, Enti pubblici e Associazioni del territorio con i quali si ricerca una fattiva collaborazione allo scopo di far convergere e potenziare finalità e risultati formativi. L'Ente comunale e l'Ente regionale sono propositivi dal punto di vista progettuale e proficua è la collaborazione con la ASL, i servizi sociali e la II municipalità, attraverso il GPA (Gruppo Programma Adolescenti), per ridurre e contrastare i fenomeni di disagio, dispersione e devianza. E' stata accolta con favore anche la richiesta di alcune associazioni sportive territoriali per organizzare attività ludico-sportive pomeridiane e campi estivi a pagamento negli spazi interni ed esterni dei vari edifici scolastici, contribuendo ad una valorizzazione del territorio.

Nonostante le alleanze e le collaborazioni attivate negli anni dall'Istituto, il territorio è ritenuto ancora "a rischio" per la presenza, a macchia di leopardo, di casi di deprivazione socio-culturale dei contesti familiari, di fenomeni di devianza e di microcriminalità. Anche la vita associativa della comunità è ancora modesta sia per la scarsità dei luoghi e strutture di aggregazione e socializzazione, sia per l'esiguo numero di spazi culturali e ricreativi di significativo rilievo. L'istituzione scolastica, in tale contesto, è chiamata ad offrire agli alunni una più incisiva formazione tale che essi possano orientarsi nella complessità della vita sociale che richiede sempre più competenze, da quelle culturali e imprenditoriali a quelle sociali e civiche, e a sostenere la famiglia nel suo delicato compito educativo. Di conseguenza, emerge con forza l'esigenza di un forte radicamento della scuola come fondamentale riferimento culturale ed educativo per il quartiere.

Risorse economiche e materiali

I plessi dell'Istituto sono differenti sia per età che per struttura architettonica:

-il Plesso Cuoco, edificio storico risalente alla fine del '700 e tutelato dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali, accoglie la scuola dell'Infanzia e Primaria ed è la sede amministrativa in cui si trovano gli uffici di Direzione e di Segreteria. Riceve l'utenza proveniente da via G. Santacroce, parte di via S. Rosa, via Battistello Caracciolo e da corso Vittorio Emanuele;

-il plesso Cairoli, edificio di recente costruzione, accoglie la scuola dell'Infanzia e Primaria e riceve l'utenza di via S. Giuseppe dei Nudi, di via F. S. Correr, di piazza

Dante, di via Santa Teresa degli Scalzi e di via Pessina;

-il plesso Carducci, scuola Primaria, è ospitato in una storica struttura conventuale che presta assistenza sul territorio come semiconvitto. Accoglie l'utenza proveniente da piazza Mazzini, da salita Pontecorvo, da salita Tarsia, di piazza Gesù e Maria, da corso Vittorio Emanuele, da Vico S. Antonio ai Monti e da via F. S. Correrà;

-Il plesso Schipa, edificio di moderna costruzione, accoglie la scuola Secondaria di primo grado e riceve l'utenza di piazza Mazzini, di salita Pontecorvo, di salita Tarsia, di piazza Gesù e Maria, di corso Vittorio Emanuele, di Vico S. Antonio ai Monti, di via F. S. Correrà.

Nei quattro edifici scolastici sono presenti gli elementi essenziali per la sicurezza e per il superamento delle barriere architettoniche e tutti sono dotati di laboratori, di biblioteca e di palestra o campetti esterni. I plessi sono alquanto forniti di attrezzature informatiche e multimediali, anche in riferimento a dotazioni digitali specifiche - hardware e software - per alunni con disabilità. Risultano però ancora da potenziare le attrezzature informatiche e multimediali dei plessi Cairoli e Schipa.

L'Istituto per il suo funzionamento usufruisce di risorse economiche derivanti da fondi statali, fondi assegnati dalla Regione e dall'Unione Europea per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa (PON, POR, ERASMUS), fondi assegnati dal Comune e anche di fondi assegnati dalle famiglie attraverso un contributo volontario annuale.

Con il contributo ministeriale relativo al progetto " Scuole Belle" sono stati bonificati gli spazi esterni del Plesso Cuoco e sono stati abbelliti alcuni ambienti dello stesso plesso e di quello Schipa. Inoltre, con una parte dei fondi ministeriali, sono state acquistate n.2 LIM (lavagna interattiva multimediale) per il plesso Schipa e ripristinato il segnale internet e la rete di cablaggio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **NA - I.C. 09 C.D. CUOCO SCHIPA (ISTITUTO PRINCIPALE)**



Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8A8006
Indirizzo	VIA SALVATOR ROSA, 118 NAPOLI 80136 NAPOLI
Telefono	0815448765
Email	NAIC8A8006@istruzione.it
Pec	naic8a8006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic9cuocoschipa.edu.it

❖ **NA I.C. 9 CUOCO - SCHIPA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8A8013
Indirizzo	VIA S.ROSA 118 NAPOLI 80136 NAPOLI
Edifici	• Via Salvator Rosa 118 - 80136 NAPOLI NA

❖ **NA I.C. 9 CAIROLI - SCHIPA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8A8024
Indirizzo	VICO S.GIUSEPPE DEI NUDI, 1 NAPOLI 80100 NAPOLI
Edifici	• Vicolo San Giuseppe dei Nudi 1 - 80136 NAPOLI NA

❖ **NA IC 9 CUOCO - SCHIPA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8A8018
Indirizzo	VIA S.ROSA 118 NAPOLI 80136 NAPOLI



Edifici

• Via Salvator Rosa 118 - 80136 NAPOLI NA

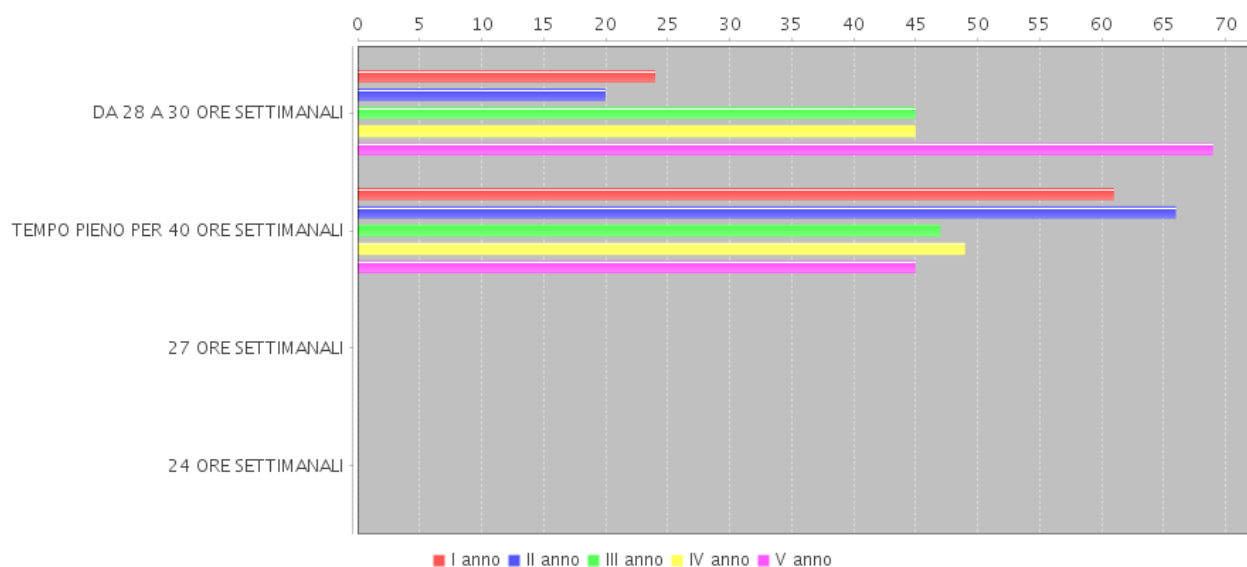
Numero Classi

21

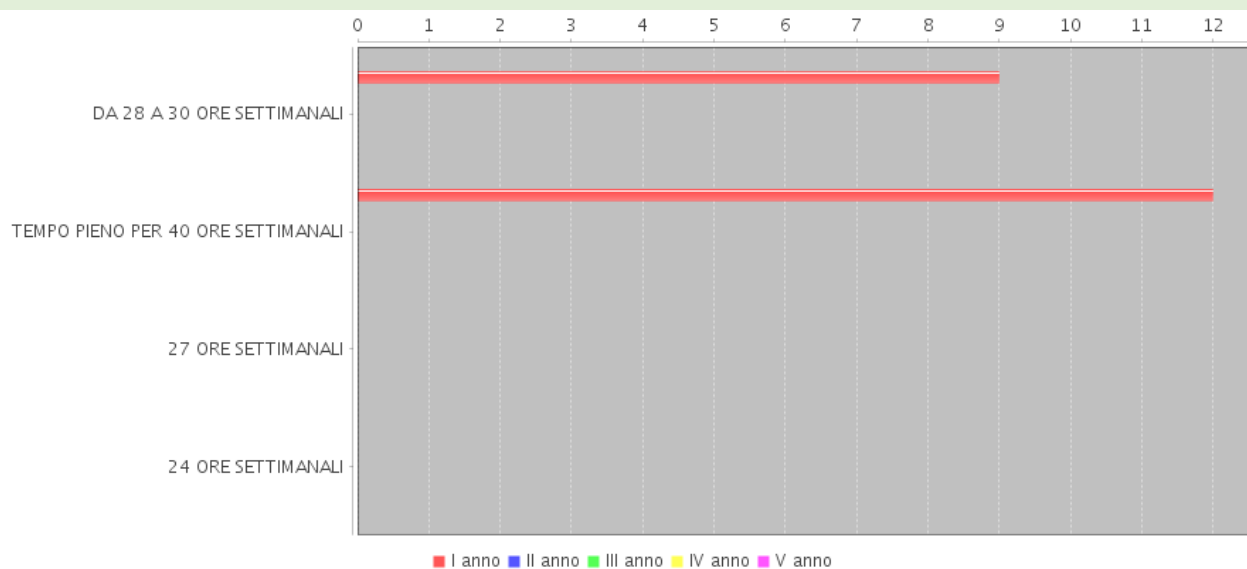
Totale Alunni

471

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **NA IC 9 CARDUCCI - SCHIPA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

NAEE8A8029



Indirizzo SALITA PONTECORVO, 39 NAPOLI 80135 NAPOLI

Edifici • Salita PONTECORVO 39 - 80135 NAPOLI
NA

Numero Classi 3

Totale Alunni 32

❖ **NA IC 9 CAIROLI - SCHIPA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8A803A

Indirizzo VIA S.GIUSEPPE DEI NUDI, 1 NAPOLI 80135
NAPOLI

Edifici • Vicolo San Giuseppe dei Nudi 1 - 80136
NAPOLI NA

Numero Classi 5

Totale Alunni 79

❖ **NA I.C. 9 CUOCO - SCHIPA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NAMM8A8017

Indirizzo VICO TROISE AL C.SO V. EMANUELE, 456 NAPOLI
80135 NAPOLI

Edifici • Vicolo TROISE al CORSO V. EMANUELE 456
- 80135 NAPOLI NA

Numero Classi 13

Totale Alunni 237

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	3
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	49
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	schermo touch	1

Approfondimento

Negli ultimi anni, alcuni progetti realizzati grazie ai finanziamenti PON FESR e previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale hanno permesso al nostro Istituto di



riqualificare sensibilmente le strumentazioni tecnologiche e di cablarsi interamente. Risulta non completamente cablato il Plesso Carducci perché è ospitato in un convento.

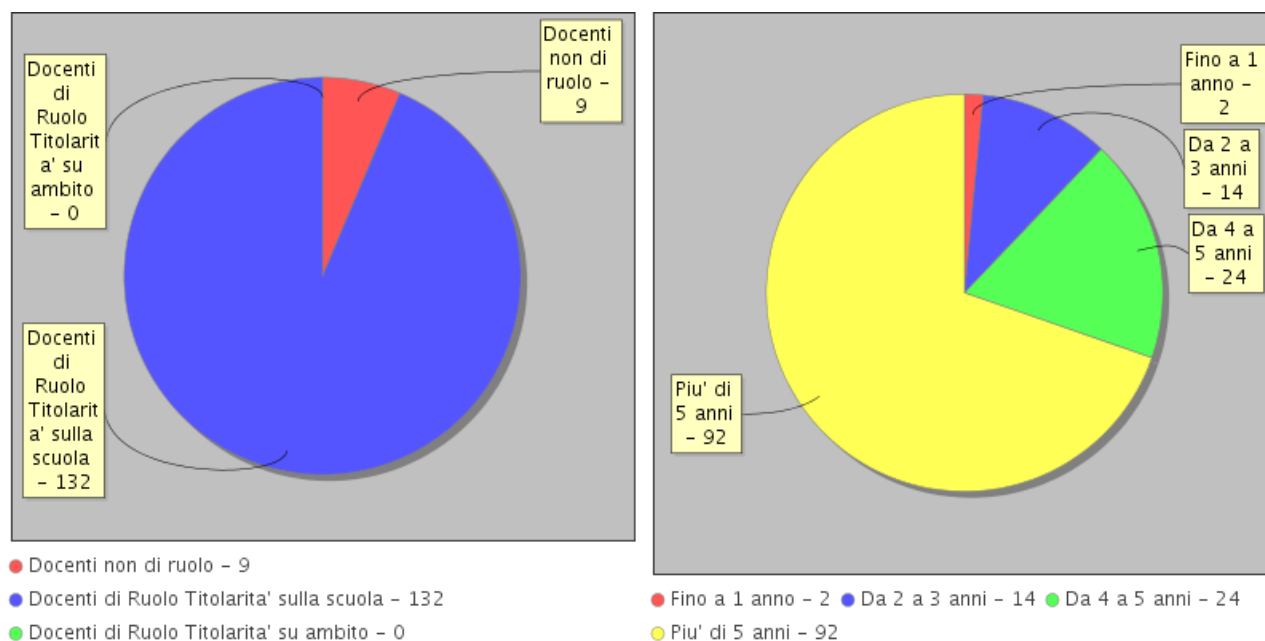
Rispetto alle attrezzature multimediali, nel plesso Cuoco sono presenti LIM (lavagne interattive multimediali) e cattedre digitalizzate in tutte le classi di scuola primaria e anche l'Infanzia è provvista di un'aula informatizzata. Negli altri plessi, con un'utenza minore, sono presenti laboratori informatici ma il numero delle LIM è minore e deve essere implementato, soprattutto al plesso Schipa, dove però è presente un'aula 3.0 ed è prevista anche la realizzazione di un ambiente digitale innovativo da realizzare nell'anno scolastico corrente.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	118
Personale ATA	21

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

Rispetto alle caratteristiche anagrafiche e di servizio del personale docente emergono due aspetti positivi:

-La scuola ha nel suo organico il 95 % dei docenti con contratto a tempo indeterminato, percentuale superiore sia alla media regionale che nazionale, facendo registrare una professionalità consolidata dall'esperienza e anche dalla continuità degli anni di servizio;

-l'indice di stabilità dei docenti che permangono nella scuola da oltre 5 anni è del 59% per la scuola primaria e del 32,3% per la secondaria di 1° grado, dato che è inequivocabile indice anche del benessere professionale e del positivo clima generale della nostra scuola.

La suddivisione per fasce d'età dei docenti rispecchia sostanzialmente la distribuzione sul territorio nazionale

Di rilievo anche la presenza nell'organico della scuola primaria di tre docenti madre lingua inglese i quali contribuiscono positivamente allo sviluppo delle specifiche competenze degli allievi.

Risulta stabile anche la dirigenza scolastica che perdura da 9 anni. Tali aspetti



contribuiscono a rafforzare l'identità dell'Istituto Comprensivo.





LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*La nostra **"Vision"**, condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione e la proiezione delle aspettative relative a ciò che il nostro Istituto vuole essere. La scuola e le persone che in essa vi operano si attivano per coinvolgere attivamente tutti gli stakeholder nell'attuazione di questo progetto: **"Far diventare l'Istituto un Polo Culturale di riferimento per il Territorio"** con un'intenzione educativa attenta al presente e proiettata verso il futuro delle giovani generazioni."*

Il nostro Istituto, nell'ottica della valorizzazione di una scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, ha previsto i seguenti obiettivi di lungo periodo :

-Incrementare il successo formativo attraverso l'aumento della motivazione allo studio degli alunni proponendo un' adeguata attività di sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza, riconoscendo e integrando le competenze informali e non formali, predisponendo nel contempo opportune iniziative di coinvolgimento delle famiglie e di Associazioni, Enti e Scuole del territorio.

-Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

-Potenziare gli strumenti e i sussidi didattici informatici promuovendo anche un'adeguata formazione professionale al fine di creare un' opportunità di crescita per il personale docente e , di conseguenza , per gli alunni.



-Promuovere l'innovazione delle metodologie mediante la ricerca e la sperimentazione di nuovi modelli e strumenti didattici e organizzativi per sostenere lo sviluppo di una vasta gamma di competenze rilevanti nell'epoca della globalizzazione e volta al recupero motivazionale degli alunni verso lo studio delle varie discipline e all'acquisizione da parte di essi di un'adeguata metodologia di studio (imparare ad imparare), in grado di garantire con successo anche lo studio nei successivi gradi scolastici.

-Implementare le iniziative volte all' Educazione alla Cittadinanza attiva e Globale, alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo.

-Implementare le iniziative volte all'Educazione alla sostenibilità ambientale attraverso processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita da assumere e da diffondere all'interno della comunità.

-Promuovere l' inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, in sinergia con i servizi sociali, gli Enti Locali, le associazioni del territorio

-Sviluppare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, nonché il rispetto dell' identità, della lingua, della cultura, dell'ambiente naturale predisponendo e realizzando azioni che consentano lo scambio culturale con alunni di altre culture.

Le scelte strategiche individuate dall'Istituto per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa sono scaturite:

- dall'Atto di Indirizzo per le attività e scelte di gestione della scuola adottato dal Dirigente Scolastico il 26/11/2018;

-dagli esiti dell'autovalutazione d'Istituto e, nello specifico, dalle criticità indicate nel Rapporto di autovalutazione (RAV 2018);

-dalla visita del NEV (nucleo esterno di valutazione);



- dalle azioni individuate e sviluppate nel piano di miglioramento;*
- dai dati restituiti dall'INVALSI relativamente all'anno scolastico 2018/19;*
- dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari del 23 /02 /2018 .*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

Traguardi

Ridurre la varianza tra le classi come segue: -per la scuola primaria 8% Italiano, 10% matematica; -per la scuola secondaria di I grado si intende diminuire del 5% in italiano e in matematica la percentuale di alunni che si collocano al livello 1.

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

Traguardi

Ridurre la varianza tra le classi come segue: -per la scuola primaria 8% Italiano, 10% matematica; -per la scuola secondaria di I grado si intende diminuire del 5% in italiano e in matematica la percentuale di alunni che si collocano al livello 1.

Risultati A Distanza

Priorità

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

Traguardi

Aumentare del 10% le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno



delle superiori.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto, attraverso un progetto formativo unitario e continuo, che inizia dai 3 anni per concludersi ai 14 anni, pone al centro del processo educativo la crescita globale (cognitiva, affettiva, sociale) di persone libere, consapevoli e responsabili, capaci di elaborare un'identità soggettiva e di partecipare in modo critico ed attivo alla vita associata, sulla base dei valori delle pari opportunità di crescita, della solidarietà, del confronto con l' "altro", dell'inclusione.

In tal senso, i processi da attivare dall' Istituzione scolastica saranno volti a:

-Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze, in particolare di quelle linguistiche (L1 e L2) e logico-matematiche attraverso la differenziazione dei percorsi di apprendimento (azioni di recupero, consolidamento e potenziamento).

-Condurre gli alunni ad acquisire la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti corretti sul piano civile, etico e sociale.

-Favorire l'inclusione attraverso la valorizzazione della diversità e il dialogo interculturale .

-Realizzare attività volte allo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali dell'alunno in prospettiva di una "un'educazione digitale" che rilanci il ruolo attivo e responsabile degli utenti e sviluppi attenzione e consapevolezza relativamente ai possibili pericoli presenti in rete.

-Incrementare la ricerca e la sperimentazione di strategie metodologiche innovative, relativamente alla didattica per competenze e alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento .

- Promuovere attività progettuali extracurricolari, anche con finanziamenti europei e



regionali (PON e POR) , che rafforzino l'azione formativa della scuola attraverso l'apertura pomeridiana della scuola.

-Realizzare azioni che promuovano la continuità educativa e l'orientamento fin dalla scuola dell'infanzia, aiutando gli alunni a diventare protagonisti del proprio processo di apprendimento e a costruire un personale progetto di vita.

La seguente scelta degli obiettivi prioritari di cui al comma 7, costituiscono una chiave di lettura delle intenzionalità della nostra scuola circa l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ "VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO"

Descrizione Percorso

In riferimento alle priorità indicate nel RAV, tra gli obiettivi di processo è stata



individuato la rielaborazione del **curricolo verticale di istituto** poichè i riferimenti normativi italiani ed europei ci inducono a ragionare su una scuola inclusiva in grado di sviluppare competenze irrinunciabili di cittadinanza e di fornire agli studenti gli strumenti necessari per imparare a vivere nella complessità odierna. I campi d'esperienza e le discipline costituiscono chiavi di lettura interpretative della realtà e occorre porre una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro divisioni. Perché il curricolo d'istituto sia realmente verticale ed in continuità è necessario però che sia inserito in una cornice culturale in cui i fondamenti delle discipline vengano discussi e condivisi: in questo senso è importante che si vada costruendo fra la scuola dell'infanzia e la primaria prima e la primaria e la secondaria dopo, un lessico didattico e disciplinare comune, nella disponibilità reciproca alla comprensione e all'ascolto, in modo da garantire continuità del percorso formativo degli alunni. Questo atteggiamento pone i presupposti per superare la frammentazione del sapere e porre l'accento sulla priorità delle procedure e delle metodologie rispetto ai contenuti, perché è in questo ambito che lo studente riconosce gli elementi comuni fra i diversi ordini di scuola. In tal senso si vuole evitare il sovraccarico dei curricoli valorizzando gli elementi trasversali dei campi d'esperienza e discipline e incoraggiare la messa in atto di metodologie comuni, con apertura all'innovazione e alla sperimentazione attraverso l'uso di didattiche e metodologie innovative e delle ICT.

Partendo dal curricolo verticale elaborato, i docenti, in maniera condivisa tra i vari consigli di interclasse e di classe, elaboreranno una **progettazione didattica per competenze** predisponendo sia modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari. La progettazione per UdA si rivela utile ad attivare il processo di trasformazione delle conoscenze in competenze e permette al docente di fondare il proprio insegnamento su esperienze significative che consentono all'alunno di mettere in gioco contenuti e procedure e di "imparare facendo", diventando protagonista del processo di acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali. Difatti, l'obiettivo di tale lavoro di progettazione è analizzare quali percorsi di insegnamento/apprendimento siano più efficaci a



rendere l'alunno consapevole, autonomo e responsabile del proprio apprendimento cercando, di conseguenza, di rispondere alle esigenze di apprendimento di ciascuno.

La progettazione e la valutazione per competenze impegna gli insegnanti nella costruzione di una gamma attività didattiche in situazioni di realtà: prove di realtà e compiti autentici. Difatti per valutare le competenze non è sufficiente misurare conoscenze e abilità, occorre trovare il modo di accertare che gli studenti siano in grado di generalizzare e trasferire le conoscenze e di saperle utilizzare in modo responsabile ed autonomo per risolvere problemi che la vita reale pone. Nell'UdA, quindi, gli elementi della valutazione saranno anche le competenze espresse in termini di processo e di prodotto del percorso d'apprendimento. Il prodotto dell'UdA è l'espressione di una competenza realizzata con conoscenze e abilità correttamente applicate alla risoluzione di un problema reale; il processo invece è il percorso che porta all'acquisizione di una competenza e che si realizza attraverso diversi momenti come acquisizione (reperimento informazioni e interazione con ambiente esterno), elaborazione (decostruzione e ricostruzione in modo personale delle informazioni) e verifica (performance e consapevolezza) dei saperi. Ecco perchè una specifica commissione ha elaborato degli strumenti valutativi da applicare nelle UdA: le rubriche di valutazione di processo e di prodotto dell'UdA che esplicitano i criteri attraverso i quali gli elementi raccolti durante lo svolgimento dell' UdA sono interpretati per esprimere una valutazione sulle competenze. Le **rubriche di valutazione di processo e di prodotto dell'UdA** procedono per evidenze declinate in quattro livelli di competenza (iniziale, base, intermedio e avanzato) riconducibili alle diverse dimensioni dell'intelligenza e connesse agli apprendimenti (conoscenze e abilità) in termini di autonomia e responsabilità. Le rubriche elaborate concorreranno ad un uso più funzionale della rubrica di valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza che , già in uso nel nostro istituto da tre anni, procede ugualmente per evidenze declinate in quattro livelli di competenza (iniziale, base, intermedio e avanzato) ,riconducibili alla certificazione delle



competenze a conclusione della classe quinta di scuola primaria e del I ciclo d'istruzione.

L'azione di miglioramento "**Verso il successo formativo**" che si intende intraprendere si intreccia con i processi fondamentali che l'istituzione scolastica ha già intrapreso nello scorso triennio poiché tende a diffondere " il lavorare per competenze", incentiva la pratica del lavoro cooperativo all'interno dei gruppi di lavoro, stimola la creatività, valorizza le risorse dei docenti, porta alla condivisione dei valori e alla consolidamento del senso di appartenenza alla scuola.

Obiettivi operativi

- a. Strutturare un curriculum verticale per competenze chiave, caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale .
- b. Implementare la didattica per competenze e la pratica delle strategie inclusive anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie e di nuove metodologie didattiche.
- c. Consolidare la cultura della valutazione finalizzata alla qualità dell'offerta formativa.
- d. Promuovere la partecipazione di tutto il personale docente all'innovazione tecnologica e metodologica.

Fasi di realizzazione:

1.a FASE

- 1) Creazione di un gruppo di lavoro per la stesura del Curriculum verticale per competenze
- 2) Riflessione sul concetto di curriculum e programmazione per competenze attraverso un' autoformazione tra i componenti del gruppo di lavoro, tra i docenti dei vari consigli di intersezione, interclasse e di classe.
- 3) Interpretazione del contesto sociale, civile, culturale, economico in cui opera la scuola.
- 4) Stesura di un format per l'elaborazione del curriculum che sia sintesi tra la forza generativa dei traguardi, accorpati in nodi concettuali, e la capacità di



trasformazione alimentata da una tensione verso una didattica delle competenze, condivisa e consapevole tra tutti i docenti.

5) Raccordare la prescrittività dei traguardi con il riconoscimento della specificità del contesto in cui si opera.

6) Articolazione del curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza e per competenze disciplinari, rispetto ai livelli scolari con particolare attenzione ai raccordi disciplinari tra le classi ponte dei tre gradi di scuola.

7) Stesura definitiva del Curricolo verticale per competenze e del curricolo trasversale di Cittadinanza digitale.

8) Approvazione del collegio dei docenti.

2.a FASE

1) Creazione di due gruppi di lavoro per la stesura del format per l'elaborazione delle UdA e per i relativi strumenti di valutazione.

2) Riflessione nei vari consigli di intersezione, di interclasse e di classe sulla necessità del rinnovo della procedura didattica: dai propositi, a ciò che si pensa di insegnare, a come insegnare, alle modalità organizzative e a quelle di controllo dei risultati al fine di assicurare l'EQUITA' DEGLI ESITI, ovvero esiti uniformi tra le varie classi e di ridurre, all'interno delle stesse, le disparità dei livelli di apprendimento.

3) Elaborazione di un modello condiviso tra i tre gradi di scuola per la stesura delle Unità di apprendimento.

4) Condivisione del format all'interno del Collegio dei docenti ed approvazione dello stesso.

5) Diffusione dello strumento per la pianificazione della progettazione didattica annuale, in riferimento al curricolo verticale approvato.

6) Elaborazione all'interno dei vari consigli di interclasse e di classe delle UdA disciplinari e interdisciplinari con la definizione dei vari compiti di realtà.

7) Elaborazione delle rubriche per la valutazione del prodotto e del processo e di autovalutazione per gli alunni (autobiografia cognitiva) in riferimento alle unità di



apprendimento.

3.a FASE

1) Attuazione del curricolo verticale per discipline e assi culturali; sperimentazione delle U.d.A. realizzate utilizzando modelli condivisi di riferimento; definizione di itinerari educativi e didattici comuni (disciplinari e/o interdisciplinari) da realizzare per il conseguimento delle competenze previste.

2) Consolidamento della programmazione periodica all'interno delle interclassi e dei dipartimenti.

3) Implementazione dei processi di formazione dei docenti verso una didattica per competenze che preveda la condivisione delle buone pratiche e la trasmissione delle stesse.

4) Implementazione dei processi di valutazione degli esiti e delle competenze con l'uso degli strumenti valutativi elaborati; somministrazione delle prove strutturate d'istituto per classi parallele per le discipline di italiano, matematica ed inglese; adozione di un repertorio di prove autentiche e compiti di realtà comuni per la verifica delle competenze linguistiche e matematiche e per le competenze trasversali;

5) Tabulazione dei risultati in itinere. Confronto con la situazione di partenza, aggiustamenti e rimodulazione del percorso di recupero e potenziamento,

4.a. FASE

1) Verifica finale degli apprendimenti e delle competenze acquisite

2) Verifica sull'uso e la funzionalità degli strumenti di valutazione elaborati per l'eventuale rimodulazione degli stessi. dell'organizzazione didattica d'Istituto.

2) Verifica della funzionalità del Curricolo elaborato e della sua aderenza al contesto per l'eventuale rimodulazione dell'organizzazione didattica d'Istituto.

Il monitoraggio dell'azione sarà sistematico e in itinere e sarà relativo a tutte le azioni intraprese al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale ritardatura in corso d'opera.



Il monitoraggio che si intende attuare prevederà:

1. incontri periodici del gruppo NIV finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle azioni;
2. analisi e tabulazione dei dati di restituzione delle interclassi e dei dipartimenti (verbali, rilevazioni, esiti delle prove comuni);
3. messa in evidenza delle eventuali criticità che potrebbero emergere nell'attuazione delle varie fasi;
4. eventuale rimodellazione dell'azione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" A.S. 2019-2020-Perfezionare la definizione di un curriculum verticale d'istituto con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"Obiettivo:" A.S.2019-2020--Implementare l'uso di prove di verifica strutturate di classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"Obiettivo:" A.S.2019-20-Definire strumenti più adeguati per la valutazione delle competenze per un uso più funzionale delle rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" a.s. 2019-20 Sistematizzare l'uso di didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"Obiettivo:" a.s. 2019-20 Incrementare le attrezzature informatiche nei plessi e implementarne l'uso.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" a.s. 2019-20 Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi



nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"Obiettivo:" a.s. 2019-20 Implementare e sistematizzare l'organizzazione del tempo scuola creando spazi e tempi flessibili ed utilizzando risorse in funzione dell'attuazione di interventi di differenziazione didattica (recupero, consolidamento, potenziamento) ed implementando l'uso di strategie inclusive e personalizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" a.s.2019-20 Realizzare attività di formazione specifica nell'ambito dell'innovazione e della differenziazione didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi

nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	

Responsabile

Responsabile dell'attività è il collegio dei docenti che, suddiviso in gruppi di lavoro costituiti da docenti dei diversi ordini di scuola, e coordinato dalle funzioni strumentali PTOF e VALUTAZIONE, rielaborerà il Curricolo verticale per competenze promuovendo una diffusione della didattica per competenze. Tale attività può essere ritenuta una valida opportunità di sviluppo professionale e di confronto.

Risultati Attesi

Risultati attesi a breve termine:

- Incremento del confronto e della condivisione di metodologie di lavoro e di pratiche fra docenti dei diversi ordini di scuola.
- Rielaborazione del curricolo verticale d'istituto per competenze.
- Elaborazione di un curricolo digitale (PNSD azione 24)
- Utilizzo da parte degli insegnanti del curricolo verticale per competenze come strumento di progettazione didattica.
- Presenza di documenti e procedure standard di progettazione per i tre ordini di scuola.

-Costruzione condivisa di unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari.

Risultati attesi a lungo termine

-Condivisione reale ed efficace degli strumenti di progettazione per competenze adottati.

- Rinnovamento della prassi scolastica con utilizzo di metodologie e strategie attive e innovative da parte dell'intero collegio dei docenti;

-Miglioramento degli esiti scolastici con particolare riferimento alla diminuzione della percentuale degli alunni collocati nella fascia di livello basso(6)

-Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate.

-Diminuzione della varianza all'interno delle classi e tra le classi.

-Integrazione trasversale del curriculum digitale in tutti i campi d'esperienza e discipline.

-Miglioramento degli esiti a distanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA VALUTAZIONE INTERNA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Responsabili dell'attività sono le funzioni strumentali "PTOF e VALUTAZIONE" che :

-coordinano i lavori della commissione specifica creata per l'elaborazione degli

strumenti di valutazione;

- curano la stesura e diffusione della documentazione prodotta;
- offrono sostegno ai docenti per l'uso e la compilazione delle rubriche;
- coordinano la stesura delle prove strutturate d'Istituto (scuola primaria);
- curano l'organizzazione della somministrazione delle prove strutturate d'istituto;
- curano il monitoraggio della progettualità PTOF;
- curano l'intero processo di autovalutazione d'Istituto;
- curano il monitoraggio degli esiti e ne condividono i risultati.

Coordinano i lavori il Dirigente Scolastico ed il NIV.

Risultati Attesi

Risultati a breve termine:

- Diffusione della pratica del lavoro cooperativo all'interno del gruppo docenti favorendo la collaborazione e la condivisione di buone prassi;
- Incremento dell'innovazione metodologica nell'istituto;
- Miglioramento del sistema di valutazione interno attraverso la sistematizzazione dell'uso degli strumenti valutativi progettati.

Risultati a lungo termine:

- Miglioramento dei risultati dell'apprendimento degli alunni attraverso una didattica per competenze;
- Maggiore corrispondenza tra i voti attribuiti dalla scuola in italiano, matematica ed inglese e i risultati delle prove standardizzate;
- Sviluppo della competenza autovalutativa degli alunni attraverso la consapevolezza



dei propri punti di forza e di debolezza;

-Perfezionamento del sistema di valutazione interno attraverso la sistematizzazione dell'uso degli strumenti valutativi progettati.

❖ **"NESSUNO ESCLUSO"**

Descrizione Percorso

Partendo dalle priorità e traguardi indicati nel RAV, il percorso "Nessuno escluso" intende promuovere processi di inclusione rendendo maggiormente significativo e motivante il contesto formativo e più efficace lo sviluppo degli apprendimenti attraverso un adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative. Quindi, si intende favorire la personalizzazione e la differenziazione dei percorsi formativi, con attenzione particolare agli alunni BES, DSA e diversamente abili. Ciò comporta una riorganizzazione di tempi, spazi e risorse professionali al fine di garantire opportunità formative differenziate e consentire lo sviluppo del concetto di differenziazione e di personalizzazione come tassello essenziale nei processi di insegnamento-apprendimento.

Obiettivi operativi

- a. Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.
- b. Incremento delle azioni per il recupero ed il potenziamento.
- c. Implementare l'uso di metodologie innovative che favoriscono una didattica inclusiva.
- d. Programmare corsi di aggiornamento DSA e sull'ICF e sulla didattica differenziata.



e. Implementare la stesura collegiale e la condivisione dei PEI e dei PDP.

f. Incrementare i rapporti collaborativi e comunicativi con le famiglie e con il territorio (il Comune, le ASL, i centri riabilitativi, le agenzie di servizio , le Università e le scuole)

Nello specifico, rispetto alle modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, cioè rispetto al **recupero e al potenziamento**, si intende procedere con la seguente azione **"Differenziare per Includere**, ossia, con:

- la riorganizzazione annuale dell'orario scolastico e, tramite l'utilizzo degli insegnanti dell'organico dell'autonomia, l'attivazione di percorsi di recupero e potenziamento per le discipline di italiano, matematica ed inglese;

- l'attivazione di azioni extrascolastiche di recupero e potenziamento nella scuola secondaria di 1° grado;

- la fruizione di nuovi ambienti di apprendimento;

- l'utilizzo di metodologie innovative ed inclusive;

- l'impiego della didattica a classi aperte;

- formazione dei docenti sulla didattica differenziata e sull'innovazione metodologica.

Fasi di attuazione:

1.a fase(primo quadrimestre)

- Somministrazione di prove di ingresso concordate (Settembre/ottobre).

- Formazione di gruppi di recupero e potenziamento sulla base degli esiti delle prove iniziali (Ottobre)

- Inizio delle attività di recupero , consolidamento e potenziamento (ottobre)



-inizio delle attività di prima alfabetizzazione alla lingua italiana per gli alunni stranieri (ottobre)

-Somministrazione delle prove strutturate d'Istituto di 1° quadrimestre e realizzazione dei compiti di realtà (gennaio)

-verifica e valutazione degli esiti

-Valutazione quadrimestrale e comunicazione alle famiglie (Febbraio)

-Valutazione e riesame delle metodologie e dell'organizzazione adottate ed eventuale miglioramento (Febbraio)

2.a Fase (secondo quadrimestre)

- Formazione docenti

-Nuova formazione di gruppi di recupero e potenziamento sulla base dei risultati delle schede di valutazione e delle rubriche di valutazione delle competenze (Febbraio)

-ripresa delle attività di recupero , potenziamento e di prima alfabetizzazione alla lingua italiana.(Febbraio)

-Inizio corsi extrascolastici nella scuola secondaria di 1° grado (febbraio)

-Elaborazione e somministrazione di verifiche formative e sommative secondo criteri condivisi e oggettivi (Aprile-Maggio)

- Verifiche, esiti e valutazioni (Maggio)

- Comunicazione dei risultati alle famiglie degli alunni (Giugno)

-Bilancio finale delle attività svolte e statistica dei risultati (Giugno)

Inoltre, il percorso di miglioramento, **ai fini specifici dell'inclusione**, prevede le



seguenti azioni

-l'elaborazione di un protocollo di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri (Settembre);

- la condivisione a livello collegiale dei bisogni formativi dell'utenza per la predisposizione e realizzazione dei PEI per gli alunni diversamente abili e dei PDP per le situazioni di Bisogni Educativi Speciali, compresa l'integrazione degli alunni stranieri (sett., ottobre)

-la predisposizione e diffusione di strumenti valutativi specifici per monitorare in itinere il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati;

-la predisposizione ed attuazione di azioni progettuali specifiche a favore dell'inclusione(ottobre)

- la predisposizione ed attuazione(in seguito ai finanziamenti ricevuti) di progetti di inclusione finanziati con fondi regionali POR "Scuola Viva"e PON FESR.

-l'attuazione di azioni progettuali per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento, la successiva elaborazione dei dati e diffusione ai docenti e alle famiglie (marzo,aprile)

- una formazione docente sui DSA e sull'ICF.

Il monitoraggio dell'azione di miglioramento sarà sistematico e in itinere e sarà relativo a tutte le azioni intraprese al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale ritardatura in corso d'opera.

Il monitoraggio che si intende attuare prevederà:

1. Incontri periodici del gruppo GLI finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle azioni;

1. incontri periodici del NIV e dei responsabile del percorso finalizzati



all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle azioni;

2. messa in evidenza delle eventuali criticità che potrebbero emergere nell'attuazione delle singole azioni;

3. eventuali aggiustamenti e rimodulazione degli interventi di potenziamento dell'inclusività

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" A.S.2019-2020 Perfezionare la definizione di un curriculum verticale d'istituto con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola. -

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"Obiettivo:" a.s. 2019-20-Implementare l'uso di prove di verifica strutturate di classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"Obiettivo:" A.S.2019-20-Definire strumenti più adeguati per la valutazione delle competenze per un uso più funzionale delle rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" a.s. 2019-20 Sistematizzare l'uso di didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi



nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"Obiettivo:" a.s.2019-20 Incrementare le attrezzature informatiche nei plessi e implementarne l'uso.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" a.s. 2019-20 Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"Obiettivo:" a.s. 2019-20 Implementare e sistematizzare l'organizzazione



del tempo scuola creando spazi e tempi flessibili, utilizzando risorse in funzione dell'attuazione di interventi di differenziazione didattica (recupero, consolidamento, potenziamento) ed implementando l'uso di strategie inclusive e personalizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"Obiettivo:" a.s. 2019-20 Istituzionalizzare i momenti di monitoraggio periodici dei piani didattici personalizzati (PDP).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

"Obiettivo:" a.s. 2019-20 Arricchimento di strategie inclusive per gli alunni stranieri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" a.s. 2019-20 Intensificare le azioni di continuità metodologica e didattica per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" a.s. 2019-20 Realizzare attività di formazione specifica nell'ambito dell'innovazione e della differenziazione didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIFFERENZIARE PER INCLUDERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Associazioni

Responsabile

Responsabili dell'attività sono Il Dirigente Scolastico nell'utilizzo delle risorse professionali dell'organico dell'autonomia, la Funzioni Strumentali dell'Area, lo staff ed il NIV.

Risultati Attesi
Risultati a breve tempo:

- Aumento della percentuale degli studenti con esiti positivi in matematica e italiano;
- incremento dell'uso della didattica inclusiva con la personalizzazione dei processi di apprendimento;
- diffusione della didattica a classi aperte

Risultati a lungo termine:

- Il 100% dei docenti adoperano metodologie didattiche inclusive;
- esiti più uniformi tra le classi della scuola primaria e della scuola secondaria nelle prove standardizzate nazionali;
- diminuzione degli alunni che escono con 6 in italiano, matematica ed inglese alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

INDIVIDUALIZZATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni
		ASL

Responsabile

Responsabili dell'attività sono la Funzioni Strumentali d'area, la referente DSA e le figure di staff che si occupano dell'area.

Risultati Attesi

Risultati a breve termine:

- Incremento della partecipazione collegiale alla formulazione/condivisione/attuazione dei PEI e dei PDP
- Valutazione più omogenea nell'Istituto per alunni con PdP (per es. definizione di obiettivi minimi per disciplina)
- implemento dell'uso sistematico degli strumenti compensativi e delle misure dispensative;
- migliore fruibilità e funzionalità delle documentazione prodotta

Risultati a lungo termine:

- Miglioramento dell'efficacia degli interventi educativi sugli alunni con DSA e con BES;
- Miglioramento delle abilità di base per gli alunni con BES e con DSA;
- Verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica.



❖ **VERSO UN PROGETTO DI VITA**

Descrizione Percorso

Il Dirigente scolastico e il collegio dei docenti dell' istituto I.C. 9° Cuoco-Schipa hanno ritenuto necessario, a seguito dell'analisi dei risultati raggiunti nel triennio precedente 2016/19, mantenere le stesse priorità e traguardi ovvero migliorare le azioni volte a diminuire la varianza tra le classi e a migliorare i risultati a distanza degli alunni nel passaggio tra i diversi gradi di scuola. Al fine di predisporre azioni di miglioramento adeguate per il raggiungimento dei traguardi prefissati si è ritenuto opportuno prestare attenzione anche all'area di processo della continuità e dell'orientamento allo scopo di potenziare le procedure elaborate nel triennio precedente, e renderle più efficaci. Risulta palese che in un istituto comprensivo le azioni di continuità devono essere supportate dalla progettazione di un Curricolo Verticale, e che progettare un Curricolo Verticale non significa quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici. Significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze, e ciò avviene imparando a lavorare in sinergia e contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico. Muovendoci tra le maglie dei documenti ufficiali e al tempo stesso tenendo presente le esigenze di tutti gli stakeholder, nonché degli studenti e dei docenti dei diversi gradi di scuola, definita la progettazione concreta di un curriculum verticale, e di una progettazione didattica per competenze, calati nel proprio contesto, si è ritenuto fondamentale curare maggiormente tutti gli aspetti di continuità tra la didattica della Scuola Primaria e quella della Scuola Secondaria di Primo Grado, e inevitabili, anzi necessari, aspetti di discontinuità. Inoltre, ponendo sempre al centro di ogni azione il successo formativo degli studenti, si è ritenuto indispensabile migliorare anche il percorso di orientamento affinché gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I



grado possano fare scelte consapevoli per guardare lontano e progettare un loro percorso di vita.

Tutto quanto viene progettato, realizzato, monitorato e infine rimodulato secondo una sequenza ciclica nel rispetto di tempi adeguatamente prefissati.

Dal collegio dei Docenti si selezionano i membri di una commissione continuità-orientamento che saranno coadiuvati nel lavoro da svolgersi dalla Funzione Strumentale di area specifica, rigorosamente appartenenti alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, ovvero i rappresentanti dei diversi ordini scolastici. Si pianificano un numero stabilito di incontri, opportunamente verbalizzati, per progettare e condividere azioni comuni.

Le fasi sono le seguenti:

1. Fase: organizzazione di attività didattiche da svolgersi presso la scuola secondaria di I grado, rispetto ad un preciso cronoprogramma (ottobre- gennaio), per ciascuna classe quinta primaria-prima secondaria (classi ponte), nel rispetto di una progettazione didattica comune.

Le attività progettate che seguono gli obiettivi e le finalità programmate, vedono gli studenti dei due diversi ordini di scuola partecipi di un apprendimento cooperativo e di momenti di peer tutoring. Il tutto è finalizzato a creare un clima favorevole sia perché consente lo scambio di buone pratiche tra docenti dei diversi ordini di scuola, sia perché rende l'ambiente scuola secondaria più familiare per gli alunni che, nel passaggio, saranno già preparati ad un diverso modo di fare e scuola e al nuovo contesto.

2. Fase: la scuola si apre periodicamente al territorio per consentire ai genitori di poter liberamente accedere a scuola, nel rispetto degli impegni di ciascuno, e offrire loro la possibilità di conoscere come a scuola si lavora quotidianamente, e come i docenti e gli studenti vivono la scuola durante le ore di lezione curricolare e/o anche durante le attività extracurricolari che servono ad ampliare l'offerta formativa. (Nello



scorso triennio sono stati organizzati "Open day", ovvero uno o più giorni in cui la scuola è stata presentata ai genitori). Il percorso di miglioramento ha portato invece a riflettere anche sulla strutturazione di una modalità diversa, meno preconfezionata e più veritiera, garantendo l'apertura per periodi più lunghi al fine di rispondere meglio alle esigenze degli stakeholders.

3. Fase: successivamente alla chiusura delle iscrizioni, (febbraio- maggio) si è ritenuto di dover perfezionare il sistema già sperimentato e consolidato della formazione delle classi.

Nel triennio 2016/19 è stato realizzato un algoritmo capace di elaborare i dati implementati al fine di consentire la formazione di classi eterogenee, costituite da studenti appartenenti a diversi livelli formativi; i livelli formativi si ottengono analizzando sia la sfera relazionale-comportamentale che quella puramente legata alle conoscenze disciplinari;

Per poter rilevare queste informazioni è stata elaborata una scheda che, in buona sostanza, è un questionario che riguarda 6 aree (comportamento, rapporto con i pari, autonomia/ problemsolving/ tempi di consegna /autovalutazione, comprensione/rendimento, rapporto con la famiglia, e bisogni/sostegno) ed in tutto è composto da 55 domande.

Il personale di segreteria, individuato dal Dirigente Scolastico, ha il compito di inviare la scheda da compilare a tutti i docenti in servizio presso il proprio istituto nelle classi dei cinque anni infanzia, e nelle classi quinte della scuola primaria, ma anche alle scuole degli alunni provenienti dall'esterno. Lo stesso personale avrà cura di raccogliere tutte le schede e restituirle compilate alla commissione continuità e alla F.S. che, con il Dirigente Scolastico, dovrà occuparsi della formazione delle classi.

Rispetto al triennio precedente il C.d. I. ha modificato i criteri di formazione delle classi aumentando il numero degli alunni provenienti dalla stessa classe da un numero di massimo 4 alunni ad un numero di massimo 8, per rendere la formazione più rispondente alle richieste della componente genitoriale, nel rispetto



però del criterio di eterogeneità di cui sopra.

4. Dopo aver implementato i dati, e messi a sistema, l'algoritmo li elaborerà, e suddividerà in livelli gli alunni; a questo punto la commissione procederà alla formazione delle classi, con la più bassa possibile varianza tra loro, equilibrando, per ogni classe: numero di alunni totale; interni all'istituto ed esterni; con un precedente rendimento più alto e più basso; con comportamenti pregressi più o meno appropriati, con bisogni educativi speciali, ecc. rispettando anche quanto richiesto dai genitori. Le classi formate, cercheranno di perseguire la priorità del più alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione, affinché non ci possano essere classi con risultati ottimi e classi con risultati pessimi o mediocri.

5. Per l'orientamento, nel triennio precedente è stato elaborato un protocollo di intesa, cosiddetto protocollo di continuità e orientamento, con le scuole secondarie di II grado del territorio. Tramite questo strumento, è stato possibile richiedere ed ottenere che le scuole di ordine superiore inviino gli esiti/resultati ottenuti dai nostri ex alunni nelle discipline di italiano, matematica e inglese: gli esiti a distanza. Per il prossimo triennio si intende migliorare tale procedura ampliando la collaborazione con le scuole superiori ma anche alle scuole secondarie di I grado afferenti a diversi ambiti, costituendo una rete di scopo, che ha come finalità la facilitazione di scambio di informazioni relative agli esiti di tutti gli alunni in uscita dal nostro istituto, ovvero quelli che escono dalla primaria e non si iscrivono presso la nostra scuola secondaria di I grado e quelli che si iscrivono alla scuola secondaria di II grado. In questo modo sarà più agevole seguire a distanza tutti gli studenti uscenti dal nostro istituto e monitorare i loro risultati. Dal confronto dei suddetti esiti con i nostri, sarà possibile seguire l'intero percorso dell'alunno dalla prima primaria alla seconda classe della secondaria di II grado per verificare l'efficacia delle proprie azioni. Questo sarà un utile strumento per misurare e valutare la qualità dell'insegnamento, al fine di rimodulare le azioni per tendere sempre più verso il successo formativo di tutti gli studenti.

6. Fase: Consiglio orientativo. Anche in questo campo è necessario migliorare le



azioni già realizzate in precedenza. I consigli orientativi sono proposte dei docenti per orientare lo studente alla scelta della scuola secondaria di II grado, ma devono seguire un iter ben preciso che avviene in diversi momenti:

durante i primi anni della scuola secondaria di I grado l'alunno deve essere guidato a realizzare una autobiografia cognitiva che lo renda pian piano consapevole dei propri punti di forza e dei propri successi e questo deve avvenire seguendo l'apprendimento formale, non formale e informale. Tutto questo consente all'alunno ed al docente la creazione di un portfolio o carta di identità che sia in grado di raccontarne l'identità e di sviluppare una coscienza del sé.

In terza così l'alunno dovrebbe aver sviluppato la capacità di descriversi, e solo allora potrà essere in grado di compilare un questionario di orientamento che possa evidenziare: aspirazioni, interessi, attitudini. Tale questionario dovrà poi essere elaborato dai componenti della commissione continuità che hanno il compito di descrivere ciò che l'alunno esprime. Lo step successivo è la valutazione da parte dei docenti del consiglio di classe che con il portfolio elaborato nel triennio, il questionario compilato dallo studente, e le valutazioni collegiali circa il percorso educativo che volge al termine, hanno molti elementi per poter elaborare una proposta orientativa, tenendo conto della valutazione di esito e di processo dell'intero triennio della scuola secondaria di I grado.

I consigli orientativi di ciascun alunno saranno consegnati ai genitori di tutti gli alunni al termine del primo quadrimestre del terzo anno, prima che scada il termine d'iscrizione alle scuole secondarie di secondo grado.

7. Fase monitoraggio: alla fine del primo anno della scuola secondaria di II grado si dovranno controllare gli esiti degli studenti che hanno operato le loro scelte seguendo/non seguendo il consiglio orientativo rilasciato dalla scuola al fine di verificarne l'efficacia.

8. Fase di progettazione di percorsi orientativi da svolgersi presso gli istituti di istruzione superiore e i licei: il protocollo di continuità, già sottoscritto nel triennio



precedente, ha reso possibile intraprendere relazioni proficue e di collaborazione con le scuole di ordine superiore. Infatti, per la comprensione dei diversi percorsi possibili, agli alunni è stata data l'opportunità di partecipare a laboratori orientativi, organizzati nella nostra scuola e tenuti dai docenti delle scuole secondarie di II grado sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare, affinché la scelta dei percorsi futuri fosse più serena, consapevole e responsabile, sempre nell'ottica di un futuro successo formativo degli alunni. Si intende però ampliare l'opportunità e, formalizzando una rete di scopo, si intende proporre a tutti gli istituti invitati a prenderne parte, la possibilità di progettare un percorso simile a quello progettato tra gli alunni delle classi quinta primaria-prima secondaria di I grado, tra gli alunni terza secondaria di I grado e prima secondaria di II grado, ovvero momenti di vita scolastica vissuti nella scuola superiore verso cui si è orientati. Infine al fine di un coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo formativo, e nella scelta della scuola secondaria di II grado, si ritiene consolidata l'azione di "orienta-day", momento organizzato per i genitori degli alunni delle classi terze, giornata dell'orientamento, in cui i referenti di orientamento delle scuole di ordine superiore del territorio presentano la loro offerta formativa. In occasione di questo incontro, che avviene presso il nostro istituto in orario scolastico, le famiglie possono avere l'opportunità di conoscere i docenti che curano l'orientamento provenienti da tutte le scuole superiori del territorio e possono chiedere agli stessi tutte le informazioni di cui necessitano. Questo è di certo un piccolo ma significativo gesto che la scuola intende continuare per accompagnare anche i genitori al contatto con la diversa realtà della scuola secondaria di II grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" a.s. 2019-20 Perfezionare la definizione di un curriculum verticale d'istituto con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" A.S.2019-20 Sistematizzare l'uso di didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"Obiettivo:" A.S. 2019-20 Incrementare le attrezzature informatiche nei plessi e implementarne l'uso.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" A.S.2019-20 Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"Obiettivo:" A.S.2019-20 Implementare e sistematizzare l'organizzazione del tempo scuola creando spazi e tempi flessibili, utilizzando risorse in funzione dell'attuazione di interventi di differenziazione didattica (recupero, consolidamento, potenziamento) ed implementando l'uso di strategie inclusive e personalizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO



"Obiettivo:" a.s.2019-20 Intensificare le azioni di continuità metodologica e didattica per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"Obiettivo:" a.s. 2019-20 Migliorare le azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sè e alle scelte future.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

"Obiettivo:" a.s. 2019-20 Rendere più funzionale l'azione di monitoraggio degli alunni in uscita dai diversi gradi dell'istituto I.C. 9°Cuoco-Schipa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IN CONTINUITÀ DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA PRIMARIA E DALLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA DI 1°GRADO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti
	ATA	Studenti
	Studenti	Genitori
	Genitori	

Responsabile

Responsabili dell'attività sono i membri della commissione continuità- orientamento individuati dal collegio dei docenti ed appartenenti ai diversi ordini di scuola e la Funzione Strumentale d'area.

Risultati Attesi

- scambiare buone pratiche tra docenti dei diversi ordini di scuola;
- rendere il nuovo ambiente scolastico più familiare per gli alunni delle classi di passaggio;
- preparare gli alunni preventivamente ad un diverso modo di fare e scuola;
- rendere più favorevole la conoscenza del nuovo ambiente sia dei compagni già frequentanti questo istituto che degli insegnanti della scuola in cui sceglieranno di iscriversi successivamente.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE CLASSI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Responsabili dell'attività sono la Commissione continuità e la Funzione Strumentale d'area ed il Dirigente Scolastico che, insieme, dovranno occuparsi della formazione delle classi.

Risultati Attesi

- formazione delle classi, con la più bassa possibile varianza tra loro;
- classi equilibrate per : numero di alunni totale; interni all'istituto ed esterni; con un precedente rendimento più alto e più basso; con comportamenti pregressi più o meno appropriati, con bisogni educativi speciali, ecc. nel rispetto delle esigenze dei genitori;
- classi formate per perseguire la priorità del più alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella loro composizione, affinché non ci possano essere classi con risultati ottimi e classi con risultati pessimi o mediocri.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO ALLE SCELTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Responsabili dell'attività sono Il Dirigente Scolastico, la Commissione continuità, la Funzione Strumentale di area ed i docenti dei consigli di classe.

Risultati Attesi

- scambio di informazioni relative agli esiti di tutti gli alunni in uscita dal nostro istituto, ovvero quelli che escono dalla primaria e non si iscrivono presso la nostra scuola secondaria di I grado e quelli che si iscrivono alla scuola secondaria di II grado.
- seguire a distanza tutti gli studenti uscenti dal nostro istituto e monitorare i loro risultati.
- confrontare gli esiti consentirà di seguire l'intero percorso dell'alunno dalla prima primaria alla seconda classe della secondaria di II grado per verificare l'efficacia delle proprie azioni.
- rilevare gli esiti a distanza servirà a misurare e valutare la qualità dell'insegnamento e a rimodulare le azioni per tendere sempre più verso il successo formativo di tutti gli studenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La sfida dell'innovazione educativa è legata ai cambiamenti in atto nella società che richiedono alla scuola far fronte a nuove necessità educative sviluppando competenze che permettano agli alunni di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata in cui vengono richieste non solo competenze legate alle discipline ma anche competenze e attitudini trasversali, utili per adattarsi ai cambiamenti che caratterizzano un ambiente dinamico e in continua evoluzione; conoscenze legate ad un sapere che è sempre più dinamico, olistico e situato.



Per cercare di far diventare l'innovazione non un fatto isolato ma continuo e radicato, nella nostra scuola stiamo lavorando per creare le seguenti condizioni necessarie:

- adottare un certo grado di flessibilità per quanto riguarda la gestione dell'organico dell'autonomia, del tempo, dell'articolazione disciplinare e il coordinamento degli ambienti di apprendimento;
- diffondere la cultura della collaborazione e condivisione a livello di istituto e promuovere il superamento dell'isolamento dei singoli insegnanti, adottando metodologie di lavoro di gruppo per i docenti e per gli alunni;
- superare l'idea della trasmissione diretta della conoscenza per arrivare ad una rilettura del ruolo e dei compiti del docente, di che cosa si debba intendere per "studente competente" e, quindi, adottando progressivamente modalità didattiche innovative;
- prestare attenzione alla configurazione in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento, con l'incremento dell'uso degli strumenti tecnologici ed informatici;
- comprendere che la formazione degli insegnanti riveste un ruolo chiave per avviare e tenere il processo di innovazione.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La complessità che caratterizza l'impianto strutturale dell'Istituto Comprensivo Cuoco-Schipa, composto da quattro plessi dislocati sul territorio, richiede un'efficace azione manageriale e di leadership al fine di garantire coerenza, unitarietà e flessibilità organizzativo- didattica.

Tale caratteristica diventa l'incentivo a promuovere una leadership condivisa e diffusa che possa rappresentare il valore aggiunto dell'istituto. A tal fine, si ritiene essenziale individuare strumenti di lavoro e procedure operative efficaci sia sul versante interno sia su quello



esterno.

Gli obiettivi strategici da perseguire all'interno per creare un modello organizzativo e di governance funzionale alle priorità ed i traguardi individuati, possono essere così sintetizzati:

- agevolare i processi che portano alla condivisione del progetto identitario dell'istituto;
- sviluppare un sistema organizzativo per favorire il lavoro di gruppo, la collaborazione e la condivisione dei significati e dei valori dell'istituzione;
- promuovere attività di ricerca, documentazione, innovazione connesse alla pratica didattica che possano valorizzare l'esperienza professionale dei docenti;
- favorire l'instaurarsi di una buona comunicazione interna per favorire la circolarità dell'informazione e la socializzazione di processi significativi per la comunità scolastica ;
- potenziare la collegialità nelle decisioni.

Gli obiettivi strategici da perseguire all'esterno, in riferimento ai vari portatori di interesse, possono essere così sintetizzati:

- accrescere l'apertura e l'integrazione della scuola all'esterno per costruire un contesto formativo integrato;
- divenire un interlocutore autorevole e visibile nel tessuto culturale, civile e socio economico;
- migliorare la comunicazione esterna;
- valorizzare le risorse esterne ai fine dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- promuovere e mantenere regolari e proattive relazioni con gli enti e le associazioni del territorio.

Gli aspetti innovativi relativi al modello organizzativo interno si



individuano nei seguenti ambiti d'intervento:

1. Flessibilità organizzativa intesa come elasticità strutturale e, quindi, come elemento in grado di conferire la stabilità e l'equilibrio necessari ad una buona gestione ed organizzazione scolastica; difatti saper adeguare gli interventi alle attese, ai bisogni di formazione e alle istanze previamente intercettate, determina la capacità di incidenza sulla comunità.
 2. Intensificazione del lavoro in gruppo e in organismi di progettazione al fine di sviluppare modalità cooperative fondate sulla sinergia, sulla cooperazione, sul coinvolgimento attivo nel processo propositivo e decisionale.
 3. Circolazione di esperienze e buone pratiche per promuovere il processo di innovazione;
 4. Valorizzazione delle risorse umane come impulso fondamentale per il rilancio di tutta l'attività scolastica tesa al raggiungimento di esiti e di performances in continuo miglioramento.
2. Formazione professionale come elemento propulsore di innovazione.

Gli aspetti innovativi relativi al modello organizzativo esterno si individuano nei seguenti ambiti d'intervento:

1. Gestione volta a promuovere alleanze strategiche (accordi di rete, protocolli d'intesa, associazioni, gruppi operativi) con l'esterno.
2. Adozione di forme di comunicazione volte a promuovere la circolarità delle informazioni, la socializzazione e la rendicontazione sociale.
3. Intensificazione di momenti d'incontro-dialogo tra i vari attori esterni.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Innovazione e sperimentazione in ambito educativo allargano il loro significato soprattutto a tutte quelle pratiche didattiche e di apprendimento permanente



che si realizzano in spazi aperti a tutte le influenze culturali, senza confini e pregiudizi. Nella molteplicità culturale abbiamo trovato il punto di partenza per aprirci a quelle progettualità che si muovono attraverso l'idea di una cittadinanza nazionale, europea e globale, unita nella diversità, nel rispetto dei pensieri, delle storie personali e di quelle collettive.

In questa prospettiva, il nostro Istituto è impegnato da quattro anni a portare avanti l'iniziativa innovativa **eTwinning** che è la più grande community europea di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici tra scuole. Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti di Paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti. Il nostro Istituto, in merito alla suddetta progettualità, ha ricevuto il premio europeo categoria 16-18 anni aggiudicandosi il 2° posto. La scuola, inoltre, ha ricevuto non solo il certificato di qualità a livello nazionale E-Twinning ma anche il prestigioso certificato di Qualità Europeo per "l'eccellente qualità del lavoro sul progetto "SEIZE THE MOMENT "realizzato nell'anno scolastico 2018-19.

Ugualmente da cinque anni, il nostro Istituto ha intrapreso e continua ad essere protagonista del progetto **Erasmus +**, programma di mobilità dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2014-2020. Esso si basa sulla premessa che investire nell'istruzione e nella formazione è la chiave per sprigionare le potenzialità, indipendentemente dall'età o dal contesto da cui provengono i discenti. Erasmus+ mira quindi ad accrescere la qualità e la pertinenza delle qualifiche e delle competenze.

Ogni anno la nostra scuola Secondaria di 1° grado intraprende varie transnazionalità permettendo agli alunni e ai docenti di vivere importanti esperienze formative all'estero. Il primo progetto biennale Erasmus, titolato "



More succesfull students with ICT", ha visto coinvolti, nell'arco temporale 2015-17, n. 15 studenti e n. 15 insegnanti in Learning, Teaching ,Training activities(L.T.T.A.).

Il secondo progetto, "**Changing habits cjhanging the world**", durante la biennalità 2017-19, ha visto partecipare alle L.T.T.A. circa n.9 studenti e 13 docenti. Il terzo progetto, " **No Obstacle no Boundaries**", ancora in attuazione, ha coinvolto n.20 studenti e n.13 insegnanti. L'ultimo progetto Erasmu finanziato, " **Way back to school**", coordinato dal Ministero della Pubblica Istruzione della Turchia, differenziandosi dai precedenti, coinvolgerà anche enti di formazione per i docenti. Esso prevede due distinti momenti: uno coinvolgerà circa n. 15 docenti in attività di teaching training; l'altro interesserà n. 10 alunni in attività di apprendimento all'estero. Il progetto si concluderà a settembre 2020.

I temi trattati nei diversi progetti e inseriti nella progettazione didattica interdisciplinare sono i seguenti :

- uso delle TIC
- sostenibilità ambientale e cambiamenti climatici
- lotta alla dispersione
- inclusione

Per ogni progetto è prevista l'accoglienza nel nostro Istituto delle delegazioni partners, composte da docenti e studenti. Le famiglie dei nostri alunni di scuola Secondaria di 1° grado accolgono per sette giorni i ragazzi provenienti da altri paesi collaborando attivamente alla realizzazione di queste azioni altamente formative. Nell'ambito delle varie progettualità intraprese, l'istituto ha sensibilizzato tutta l'utenza coinvolgendo la scuola dell'Infanzia e Primaria e



promosso azioni di disseminazione sul territorio organizzando giornate dedicate alle tematiche in oggetto.

EduCHANGE è il progetto di AIESEC Italia, Università degli studi di Napoli Federico II, un'organizzazione internazionale, interamente gestita da studenti, che promuove scambi culturali internazionale di persone. Questo progetto, al quale la nostra scuola aderisce da ormai sei anni, vuole essere il contributo di AIESEC Italia al Global Goal #4 delle Nazioni Unite – Istruzione di qualità – che mira a garantire un'istruzione inclusiva per tutti e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità. Attraverso EduCHANGE, la nostra scuola secondaria di I grado ha la possibilità di accogliere per sei settimane volontari internazionali che partecipano attivamente alla didattica attraverso training e workshop in lingua straniera mirati a sensibilizzare gli studenti riguardo gli Obiettivi della Agenda 2030.

Sempre in linea con l'esigenza di aprirsi ad una realtà europea ed internazionale, il nostro Istituto promuove, ormai da tre anni, azioni di **potenziamento curricolare ed extracurricolare della lingua inglese** in tutti i suoi ordini di scuola con docenti madre lingua o con titolo equiparato che prevede, per la scuola primaria e secondaria di 1° grado , anche l'eventuale conseguimento di specifiche certificazioni. Difatti, dall'anno scolastico 2018-19 , l'Istituto è divenuto un **Preparation Centre autorizzato**, ufficialmente accreditato dal Cambridge English Language Assessment, Ente di valutazione che è parte integrante dell'Università di Cambridge. Nella scuola secondaria di 1° grado una cattedra di potenziamento consente di ampliare l'offerta formativa attraverso corsi extracurricolari per il conseguimento di eventuali certificazioni linguistiche in francese.



Inoltre, gli aspetti innovativi relativi alle pratiche di insegnamento-apprendimento si individuano nei seguenti ambiti d'intervento: - Implementazione nella prassi quotidiana dell'uso di metodologie attive (apprendimento cooperativo, apprendimento tra pari, classe capovolta, didattica laboratoriale...) che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso una didattica per competenze e, quindi, per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

-Sperimentazione ed implementazione di modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversa scomposizione del gruppo classe, ecc).

- Valorizzazione di percorsi formativi calibrati sui bisogni educativi degli studenti e funzionali al successo formativo, mediante una didattica a classi aperte che prevede azioni di recupero, consolidamento e potenziamento delle discipline di italiano, matematica ed inglese, grazie all'utilizzo dell'organico di potenziamento.

- Potenziamento delle competenze artistico-musicali nella scuola primaria attraverso l'ampliamento del curriculum settimanale di musica.

PRATICHE DI VALUTAZIONE



Rispetto alle pratiche di valutazione il nostro istituto ha cercato di innovare il suo processo valutativo attraverso:

- l'elaborazione collegiale di un protocollo di valutazione;
- lo sviluppo di una cultura della valutazione capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;
- la promozione e la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione degli apprendimenti e delle competenze;
- l'uso dei dati valutativi per la lettura critico-interpretativa del contesto in termini di prassi didattiche, processi organizzativi, modalità di comunicazione interna;
- lettura dei dati valutativi interni ed esterni per innescare processi migliorativi della didattica funzionali al miglioramento degli esiti degli studenti.

Nel processo valutativo, pertanto, saranno correttamente coniugate la valutazione delle conoscenze e delle competenze con il percorso personale dell'alunno nel tempo.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari, così come specificato nell'area dedicata alla valutazione, oltre alle prove di verifica lasciate alla discrezionalità dei docenti, prevede delle specifiche prove strutturate d'Istituto per classi parallele elaborate da una commissione specifica e che, progettate in relazione agli obiettivi ed ai contenuti programmati per le varie classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado, hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento). Esse sono somministrate agli alunni periodicamente, con una dettagliata organizzazione per la loro somministrazione e correzione, e si basano su un condiviso, e per quanto possibile, oggettivo sistema di misurazione approvato dal Collegio dei docenti. Esso prevede la traduzione in voto dei punteggi ottenuti dagli alunni secondo precisi criteri di valutazione relativi agli obiettivi prefissati. (v.allegato)

In merito alla valutazione delle competenze, al termine delle Unità didattiche di apprendimento disciplinari e interdisciplinari progettate dai vari consigli di



classe e/o di interclasse, i docenti effettueranno il processo di valutazione a livello individuale attraverso i seguenti strumenti di valutazione: rubrica di valutazione di processo, di prodotto, autobiografia cognitiva ed osservazioni sistematiche. A livello collegiale, la valutazione verrà effettuata e registrata attraverso la compilazione della rubrica della valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza(gli allegati sono pubblicati nell'area della valutazione). Gli stessi strumenti saranno utilizzati per coadiuvare la certificazione delle competenze al termine della classe quinta di scuola primaria e alla fine del primo ciclo d'istruzione.

Anche nella scuola dell'infanzia è prevista, a seguito di osservazioni sistematiche periodiche, la compilazione di un modello di certificazione delle competenze elaborato collegialmente dai docenti ed un'osservazione sistematica al termine delle UDA progettate per intersezione.(i modelli sono pubblicati nell'area della valutazione)

Tutti i dati relativi alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze vengono sistematicamente monitorati per effettuare una lettura critica degli esiti ed apportare azioni di miglioramento nei processi di insegnamento-apprendimento. Inoltre, i nostri dati interni vengono rapportati puntualmente con quelli INVALSI, anche nel tempo, per poter collegialmente procedere con un'attenta analisi e interpretazione dei dati al fine di un riorientamento della progettazione didattica e per attivare delle procedure di aggiustamento, soprattutto in vista dei traguardi definiti per il triennio.

Rispetto all'autovalutazione d'istituto finalizzata alla realizzazione di interventi di miglioramento in termini di qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, a fine anno, la scuola procede con un monitoraggio per la rilevazione del gradimento della sua azione progettuale curricolare ed extracurricolare intervistando alunni, docenti e genitori. Inoltre, realizza un ulteriore monitoraggio partendo dalla rilevazione delle opinioni di Docenti, Genitori, Studenti e Personale A.T.A., richieste dalla scuola attraverso brevi questionari pubblicati sul sito della scuola.

Tutti i dati raccolti attraverso i diversi monitoraggi rappresentano un utile strumento di lavoro per il NIV (Nucleo interno di valutazione), in quanto consentono di valutare eventuali necessità di cambiamenti ed ottimizzare i



traguardi da perseguire. Il processo continuo di valutazione che ne deriva contribuisce alla condivisione tra tutti gli attori interessati all'evoluzione dei processi che la scuola ha posto in essere e favorisce la documentazione e la rendicontazione sociale .

ALLEGATI:

Istruzioni per il calcolo del voto in decimi per le prove strutturate d.pdf

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

Erasmus

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

NA I.C. 9 CUOCO - SCHIPA

NAAA8A8013

NA I.C. 9 CAIROLI - SCHIPA

NAAA8A8024

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

NA IC 9 CUOCO - SCHIPA

NAEE8A8018

NA IC 9 CARDUCCI - SCHIPA

NAEE8A8029

NA IC 9 CAIROLI - SCHIPA

NAEE8A803A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere



enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

NA I.C. 9 CUOCO - SCHIPA

NAMM8A8017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere



informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

NA I.C. 9 CUOCO - SCHIPA NAAA8A8013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

NA I.C. 9 CAIROLI - SCHIPA NAAA8A8024

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

NA IC 9 CUOCO - SCHIPA NAEE8A8018

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

NA IC 9 CARDUCCI - SCHIPA NAEE8A8029
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

NA IC 9 CAIROLI - SCHIPA NAEE8A803A
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

NA I.C. 9 CUOCO - SCHIPA NAMM8A8017
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

QUADRO ORARIO DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

L' ATTIVITA' DIDATTICA È DISTRIBUITA SU CINQUE GIORNI SETTIMANALI

Ordine di scuola	Plesso	Tempo scuola	Orario
Scuola dell'Infanzia	Cuoco-Cairorli	tempo pieno curricolo di 40 ore	8.00 -16.00
Scuola primaria	Cuoco	tempo pieno curricolo di 40 ore	8.10 -16.10
Scuola primaria	Cairolì	tempo pieno curricolo di 40 ore	8.00 -16.00
Scuola primaria	Carducci	tempo normale curricolo di 27 ore	8.00 – 13.30



Scuola primaria	Cuoco	tempo normale con due prolungati curricolo di 29 ore	8.10 – 13.10 – lun. merc. ven. 8.10 -15.10 – martedì e giovedì
Scuola Secondaria di 1° grado	Schipa	tempo normale curricolo di 30 ore	8.00 -14,00

**MONTE ORE DISCIPLINE: riferimento normativo: D.lgs.
n°59 del 19.04.2004**

SCUOLA PRIMARIA	CLASSE 1A		CLASSE 2A		CLASSI 3A		CLASSI 4A 5 A	
DISCIPLINE	TEMPO PROL.	TEMPO PIENO	TEMPO PROL.	TEMPO PIENO	TEMPO PROL.	TEMPO PIENO	TEMPO PROL.	TEMPO PIENO
LINGUA ITALIANA	8	10	8	9	6	9	6	9
MATEMATICA	6	8	5	8	5	8	5	8
SCIENZE	2	2	2	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1	1	1	1	1	1
STORIA	2	3	2	3	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	2	1	2	1	2	1	2



MUSICA	1	2	1	2	1	2	2*	2
EDUCAZIONE FISICA	1	2	1	2	1	2	1**	2
LINGUA 2	1	1	2	2	3	3	3	3
RELIGIONE O ATT. ALTERNATIVA	2	2	2	2	2	2	2	2
TOTALE DISCIPLINE	27	35	27	35	27	35	27	35
MENSA	2	5	2	5	2	5	2	5
TOTALE	29	40	29	40	29	40	29	40

*Nelle classi quarte e quinte del tempo prolungato è in atto, dall' a. s. 2015/16 un'ora di sperimentazione musicale con ampliamento di un'ora del monte ore della disciplina.

**Nelle classi quarte e quinte del tempo prolungato , in caso di attivazione del progetto Sport di classe, le ore di educazione fisica saranno due, di cui una sarà supportata dall'esperto esterno.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

NA - I.C. 09 C.D. CUOCO SCHIPA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum, in quanto espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia

scolastica, esprime le scelte operate dalla nostra comunità professionale docente partendo dal complesso contesto socio-economico e culturale in cui operiamo; esso rappresenta uno strumento di organizzazione dell'apprendimento e racchiude il complesso delle esperienze che intenzionalmente sono state progettate per raggiungere le mete formative indicateci dalla normativa italiana ed europea vigente. Per il corpo docente il curricolo, inoltre, si presta ad essere uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

"Fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. (...) (Nuove indicazioni 2012) Queste parole sono il punto di partenza e di arrivo del lavoro di ricerca e di elaborazione portato avanti dai docenti dei vari ordini scolastici del nostro Istituto per la stesura di un Curricolo trasversale per competenze in cui l'adozione della competenza è divenuto il criterio regolativo fondamentale insieme a quello della trasversalità. Difatti è stato organizzato un curricolo trasversale in modo che la crescita personale e mentale degli allievi vengano accompagnate da un'esperienza educativa e didattica progressiva e graduale in modo da favorire uno sviluppo integrato dei vari aspetti della personalità di ciascun allievo. Il curricolo d'istituto verticale, pensato tra cicli di istruzione diversi, ossia Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado ha assunto come proprio elemento qualificante la continuità, con particolare attenzione ai momenti di passaggio e di raccordo tra i diversi tipi di scuola. Curricolo verticale però non significa elidere i fattori di una discontinuità positiva ma ricomprenderli in una visione di grande respiro progettuale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità di crescita e formazione. Ciò, di conseguenza, ha determinato una progressiva armonizzazione dei metodi, cioè delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento/apprendimento. Altro aspetto qualificante è la flessibilità poiché il nostro curricolo si presenta come un curricolo dialogante tra alunni, insegnanti, famiglia, territorio... e tra saperi, motivazioni, dinamiche culturali, sociali ed economiche. Riflettere comparativamente su curricolo e territorio significa porsi su un

piano verso il quale confluiscono le richieste del territorio, dei genitori, degli studenti. Un curriculum dalla struttura flessibile significa che è adattabile alla situazione contingente e ad una continua verifica in progress. Nel progettare il curriculum si è: - spostata l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze" progettando Unità di apprendimento interdisciplinari e disciplinari in ogni ordine di scuola; - fornito ai docenti un quadro teorico consistente e mostrato esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; lavorato per: - rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; - promuovere l'utilizzo delle ITC; - promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; - promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione delle competenze; - utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso"; - utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; - sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze; - condividere strumenti criteri e strumenti di valutazione; - promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari. Riferimento essenziale per l'elaborazione del curriculum d'istituto sono state le Indicazioni nazionali 2012, ed in particolare il profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione il quale, derivato dalle otto competenze chiave europee, descrive in forma essenziale le competenze che lo studente in uscita dovrà padroneggiare. Le stesse competenze sono state poi declinate dalle Indicazioni in traguardi per lo sviluppo delle competenze e in obiettivi di apprendimento. In particolare, i traguardi di sviluppo rappresentano mete del percorso di acquisizione delle competenze messe in atto dagli alunni e costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli obiettivi di apprendimento individuano invece campi del sapere, conoscenze abilità che si ritengono fondamentali al fine del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

<https://www.ic9cuocoschipa.edu.it/progettazione-di-istituto/>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico organizza i saperi essenziali essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli emotivi -relazionali. L'azione

educativa della scuola mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali. In tale prospettiva, il nostro istituto, al fine di offrire un'offerta formativa che sviluppasse in modo integrato i vari tipi di competenza ha adottato un metodologia di lavoro per competenze promuovendo una visione aperta della didattica, che tenga conto in modo continuo dei legami esistenti tra le varie aree dell'apprendimento e tra le discipline, senza sottovalutare l'aspetto relazionale ed emotivo come parte sostanziale del processo di apprendimento. Per questi motivi la nostra offerta formativa sarà volta a promuovere innanzitutto la partecipazione/esperienza; la comunicazione/relazione con i pari; la motivazione. Difatti si ritiene che l'approccio didattico più proficuo sia quello che stimola la partecipazione della classe, attivando processi di «scelta», di «condivisione», di «problem solving» e, di conseguenza, si è proceduto articolando la programmazione didattica, sia dalla scuola dell'infanzia, in Unità Didattiche di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari e/o Intercampo. Nell'insegnamento per competenze, infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento, ossia lo sviluppo dei processi cognitivi e metacognitivi che sono alla base di un apprendimento significativo. In quest'ottica anche l'adozione di metodologie e strategie didattiche attive ed innovative sono alla base per trasmettere valori e competenze, per cui si proporranno contesti di applicazione laboratoriale proponendo esperienze e relazioni, stimolando partecipazione e consapevolezza. La scelta di tematiche comuni all'intero istituto, quali l'Educazione alla Cittadinanza globale e alla Sostenibilità Ambientale, saranno un ulteriore stimolo ad attivare esperienze che stimolino la capacità di pensare contribuendo a formare individui autonomi e criticamente orientati, capaci di progettare autonomamente e consapevolmente il proprio futuro. All'interno delle varie UDA i docenti saranno attenti a: -creare situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento; -valorizzare e usare situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali; -a promuovere un tipo di apprendimento collaborativo e tra pari; -a centrare il gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di realtà; -fare un uso sistematico di rubriche valutative e di strumenti di autovalutazione per gli alunni

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Dalle Indicazioni per il curriculum 2012: «...Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e

trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire...» Le competenze trasversali di cittadinanza difatti non devono essere viste separate ma in continuità nel percorso formativo di ogni soggetto e non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi. Il nostro istituto, per ogni ordine di scuola, ha declinato all'interno dei campi di esperienza, delle discipline e del comportamento le competenze chiave di cittadinanza al fine di raggiungere i traguardi di competenza declinati nella rubrica allegata. Ciò non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo, procedurale e pragmatico, sono necessarie anche competenze trasversali ossia competenze comunicative, metacognitive, metaemozionali, personali e sociali. Ne consegue che l'intera progettazione d'istituto, nei suoi vari aspetti e in un'ottica integrata, sarà improntata all'acquisizione delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, delle competenze di cittadinanza e delle competenze di base in riferimento agli assi culturali (DM n. 139 del 22.08.2007).

ALLEGATO:

TRAGUARDI COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

L'art. 8 del D.P.R. 275/99 va a definire la Quota nazionale e quota riservata alle istituzioni scolastiche nella misura dell'85% (quota nazionale obbligatoria) e del 15% quota riservata alle scuole da utilizzare per: contestualizzazione del curriculum compensazione tra le discipline La finalità sono quelle indicate nell'art. 8 del regolamento dell'autonomia e cioè la personalizzazione dei curricoli, la valorizzazione del merito, il sostegno ed il recupero nelle difficoltà di apprendimento. Nello specifico, in riferimento alla compensazione tra le discipline, nel nostro istituto si attua, già dall'anno scolastico 2015-16, una sperimentazione musicale (decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60.): -nella scuola primaria, nelle classi IV e V del tempo prolungato, si è ricavata un'ulteriore ora del curriculum settimanale di musica sottraendola all'asse linguistico; l'attività musicale è condotta da un docente in possesso di specifiche

competenze.

NOME SCUOLA

NA IC 9 CUOCO - SCHIPA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

In riferimento alla normativa italiana ed europea vigente, i docenti del nostro Istituto hanno condotto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari gruppi di lavoro, per giungere alla stesura di un Curricolo verticale per competenze in quanto l'adozione della competenza è divenuto il criterio regolativo fondamentale del sistema d'Istruzione. Il curricolo di istituto, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità del nostro istituto pienamente impegnato ad aprirsi alla complessità del mondo odierno e ad interagire, alla pari, con le opportunità che esso offre. Esso rappresenta: • uno strumento di ricerca flessibile che deve rendere significativo l'apprendimento insegnando ad agire con competenza, che insegna a ragionare sulle cose; • l'esito di una riorganizzazione dei curricoli della Scuola dell'Infanzia, della Scuola primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, nella direzione di un percorso dotato di coerenza, continuità, efficienza e trasparenza; • l'armonizzazione dei metodi, cioè delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento/apprendimento tra i tre ordini di scuola nel progressivo passaggio dalla dimensione predisciplinare a quella disciplinare; • l'esigenza del superamento dei confini disciplinari; • un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi; • un quadro di riferimento per tutti i docenti dell'istituto nel progettare la propria azione educativo-didattica. Il curricolo verticale d'istituto è stato elaborato partendo dalle Indicazioni Nazionali 2012, ed in particolare dal profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione il quale, derivato dalle otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, descrive in forma essenziale le competenze che lo studente in uscita dovrà padroneggiare. Le stesse competenze sono state poi declinate, come nelle Indicazioni, in traguardi per lo sviluppo delle competenze e in obiettivi di apprendimento in riferimento ai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia per arrivare alle "aree disciplinari" della scuola primaria passando attraverso le "discipline" della scuola

secondaria di primo grado. In particolare, i traguardi di sviluppo rappresentano mete del percorso di acquisizione delle competenze messe in atto dagli alunni e costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli obiettivi di apprendimento individuano invece campi del sapere, conoscenze abilità che si ritengono fondamentali al fine del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico organizza i saperi delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. Nella sua dimensione orizzontale offre a tutti gli insegnanti di una data disciplina la possibilità di lavorare in modo coordinato condividendo obiettivi, strategie e attività didattiche, prove e criteri di valutazione. Difatti nella progettazione di classe i traguardi di sviluppo sono uno snodo chiave, in quanto rappresentano un ponte tra gli apprendimenti disciplinari e le competenze più ampie da sviluppare, quelle chiave per l'apprendimento permanente e quelle chiave di cittadinanza. Sarà compito della progettazione evidenziare le connessioni tra obiettivi, i traguardi e le attività didattiche da realizzare per guidare gli alunni verso il loro raggiungimento. Il nostro istituto che riunisce scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, cercherà di creare le condizioni affinché i bambini dall'età di tre anni siano guidati fino al termine del primo ciclo di istruzione e proporre esperienze educative capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO "PICCOLI ARCHEOLOGI CRESCONO :A SPASSO PER L'ITALIA"- SCUOLA PRIMARIA- PLESSO CAIROLI-CUOCO**

Il progetto, al suo quarto anno di realizzazione, si svolge in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli, l'Università Orientale di Napoli, la Soprintendenza Archeologica Basilicata, la redazione del quotidiano Roma, la Soprintendenza Archeologia SABAP, il Comune di Poggioreale, il Laboratorio di Restauro SABAP, il Parco Archeologico dei Campi Flegrei, il Servizio Educativo MANN, il Polo Museale Venosa, il Comune di Venosa, l'Associazione Archeoworking (esperti regione Basilicata) ed usufruisce del gemellaggio di vari istituti scolastici della Regione Basilicata. SINTESI DEL PERCORSO DELLA IV ANNUALITÀ -FASI PROGETTUALI (in

comune tra tutte le scuole) 1.Fase conoscitiva A. Conoscenza delle tecniche giornalistiche e redazionali B. Conoscenza delle problematiche storico-sociali nel più ampio contesto della preistoria e della storia italiana C. Conoscenza del metodo storico e del metodo di ricerca archeologica. 2.Fase laboratoriale (in classe) Laboratori archeologia sperimentale Attività didattiche e laboratoriali Conoscenza delle tecniche adoperate per lo studio dei contesti archeologici e storico artistici. 3.Fase osservativa Visita ai luoghi sopraindicati. Raccolta di materiale fotografico, grafico, informatico e bibliografico, videoriprese. 4.Fase produttiva (per gli alunni): compito di realtà - Creazione del 3° numero del Giornale di Archeologia □□Inquadramento storico archeologico e topografico dei siti e delle problematiche di cui i siti costituiscono i casi esemplificativi. - Breve Archeogiornale video. - Mostra dei manufatti realizzati durante il progetto - Eventuali prodotti multimediali (da definire) 5.Fase divulgativa Manifestazione finale con partecipazione di tutti gli Enti partecipanti Presentazione del lavoro fatto alle platee scolastiche Divulgazione sul sito internet della scuola/delle scuole partecipanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese... d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; Competenze attese -Sviluppo di comportamenti responsabili e delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la conoscenza, il rispetto e la cura dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali e, in generale, dei beni comuni. -Potenziamento della competenza di "Imparare ad imparare" al fine di favorire la curiosità verso nuove conoscenze e sviluppo della consapevolezza del proprio modo di apprendere. -Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (L1 e L2) e di quelle scientifiche. -Sviluppo dell'alfabetizzazione all'arte -Sviluppo delle competenze storiche e geografiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

risorse interne ed esperti del settore

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Teatro

Approfondimento

SINTESI DEL PERCORSO DELLA IV ANNUALITÀ FASI PROGETTUALI (in comune tra tutte le scuole)

1.Fase conoscitiva

- A. Conoscenza delle tecniche giornalistiche e redazionali
- B. Conoscenza delle problematiche storico-sociali nel più ampio contesto della preistoria e della storia italiana
- C. Conoscenza del metodo storico e del metodo di ricerca archeologica.

2.Fase laboratoriale (in classe)

Laboratori archeologia sperimentale

Attività didattiche e laboratoriali

Conoscenza delle tecniche adoperate per lo studio dei contesti archeologici e storico-artistici.

3.Fase osservativa

Visita ai luoghi sopraindicati.

Raccolta di materiale fotografico, grafico, informatico e bibliografico, videoriprese.

4.Fase produttiva (per gli alunni):

- compito di realtà -Creazione del 3° numero del Giornale di Archeologia
- Inquadramento storico archeologico e topografico dei siti e delle problematiche di cui i siti costituiscono i casi esemplificativi.
- Redazione di testi scientifici e interviste corredati da materiale grafico e fotografico.
- Diario dell'esperienza vissuta.
- Produzione grafica con eventuale utilizzo del computer
- Informatizzazione del giornalino per la pubblicazione su internet.
- Breve Archeogiornale video.
- Mostra dei manufatti realizzati durante il progetto
- Eventuali prodotti multimediali (da definire)

5.Fase divulgativa

Manifestazione finale con partecipazione di tutti gli Enti partecipanti

Presentazione del lavoro fatto alle platee scolastiche

Divulgazione sul sito internet della scuola/delle scuole partecipanti.

❖ PROGETTO SBULLIZIAMOCI - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Il Progetto è volto alla prevenzione e al contrasto di comportamenti antisociali e di quelli legati ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo ed è rivolto alle classi della scuola secondaria di primo grado, alle classi quinte della scuola primaria, ai genitori degli alunni, ai docenti e al personale tutto dell'istituzione scolastica. Le finalità del progetto riguardano la prevenzione e il contrasto di tutti i comportamenti che possono essere riferiti a dinamiche di bullismo/cyberbullismo, la promozione del benessere psicologico, la prevenzione del disagio scolastico, la promozione dell'uso critico e consapevole di Internet e dei social media. Esso nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza in generale e più specificamente sulla sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro. Il progetto mira all'inclusione e al recupero degli alunni in difficoltà, al potenziamento delle competenze sociali e civiche con metodologie motivanti e innovative e alla creazione di esperienze significative e di relazioni positive, costruttive e condivise. Per la sua attuazione, ci si avvarrà del contributo di enti e/o associazioni impegnate a perseguire sul territorio le medesime finalità e che già operano in sinergia con la nostra scuola. Il progetto, difatti, vuole creare le condizioni strutturali ed educative per intrecciare una stretta e reale correlazione tra scuola e territorio ed, in linea con la nostra VISION, vuole: - puntare sul dialogo propositivo favorendo momenti di aggregazione e di incontro con enti ed associazioni esterne alla scuola e le famiglie; - favorire la condivisione e la pubblicizzazione delle esperienze prodotte attraverso rappresentazioni, proiezioni, mostre, manifestazioni che amplifichino all'esterno la valenza degli interventi formativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con

particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Competenze attese - Miglioramento nelle competenze di base degli alunni. - Miglioramento dei livelli di competenza digitale. - Acquisire modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo. - Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. - Miglioramento nelle relazioni fra pari e con gli adulti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

 Con collegamento ad Internet
Informatica

 ❖ Aule:

 Magna
Proiezioni
Teatro
Aula generica

 ❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

Nello specifico, il progetto si articolerà attraverso le seguenti fasi:

AZIONE 1

Incontri RIVOLTI AGLI ALUNNI delle classi 5° della scuola primaria e delle classi 1°, 2° e 3° della scuola secondaria (diretti da rappresentanti istituzioni ed esperti del

settore per il contrasto e la prevenzione al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo e per la sensibilizzazione e prevenzione di atteggiamenti antisociali).

Dicembre 2019/Maggio 2020

- Informativa ai docenti mediante circolare esplicativa.
- Informativa ai genitori degli alunni mediante circolare esplicativa.
- Organizzazione incontri rivolti agli alunni.
- Contatti con esperti, referenti, associazioni ospiti degli incontri rivolti agli alunni e a quelli rivolti ai docenti ed ai genitori.
- Partecipazione ed intervento agli incontri.

v Incontri-dibattito con personale della Polizia di Stato e/o Carabinieri per prevenire e far conoscere i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

AZIONE 2

INCONTRI rivolti a tutti i docenti dell'I.C. e ai genitori di tutti gli alunni dell'I.C.(diretti da rappresentanti istituzioni ed esperti del settore per il contrasto e la prevenzione al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo e per la sensibilizzazione e prevenzione di atteggiamenti antisociali).

Dicembre 2019/Maggio 2020

- Informativa ai docenti mediante circolare esplicativa.
- Informativa ai genitori degli alunni mediante circolare esplicativa.
- Organizzazione degli incontri rivolti ai docenti ed agli alunni.
- Contatti con esperti, referenti, associazioni ospiti degli incontri rivolti agli alunni e a quelli rivolti ai docenti ed ai genitori.
- Partecipazione ed intervento agli incontri.
- Elaborazione materiale pubblicitario.

v Incontro – dibattito con personale specializzato e/o con personale delle forze d'ordine sul fenomeno, ormai sempre più diffuso tra gli adolescenti e i pre-adolescenti del sexting (crasi dei termini inglesi sex e texting), la pratica di inviare o postare messaggi di testo e immagini a sfondo sessuale, come foto di nudo o semi-nudo, via cellulare o tramite Internet . Sulla violazione della privacy e sulle corrette condotte in Rete.

AZIONE 3

Svolgimento di PROGETTI di cittadinanza digitale da attuarsi in ogni singola classe che ne faccia richiesta

Gennaio 2020/Maggio 2020

- Contatti con le docenti del C.D.C.facente richiesta.
- Lezione frontale rivolta alle classi il cui C.D.C. ne fa richiesta scritta .
- Elaborazione materiale didattico.

v Seminari di educazione civica digitale attraverso la divulgazione del Manifesto della comunicazione non ostile cioè di un decalogo che elenca dieci principi di stile utili a migliorare lo stile e il comportamento di chi sta in Rete inteso come impegno di responsabilità condivisa e finalizzato a favorire comportamenti rispettosi e civili.

AZIONE 4

Partecipazione ad eventi, progetti ed iniziative RIVOLTI AGLI ALUNNI delle classi 5° della scuola primaria e delle classi 1°, 2° e 3° della scuola secondaria (diretti da rappresentanti istituzioni ed esperti del settore per il contrasto e la prevenzione al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo e per la sensibilizzazione e prevenzione di atteggiamenti antisociali).

Settembre 2019/Giugno 2020

- Informativa ai docenti mediante circolare esplicativa.
- Informativa ai genitori degli alunni mediante circolare esplicativa.
- Organizzazione eventi, progetti ed iniziative rivolti agli alunni.

- Contatti con esperti, referenti, associazioni ospiti degli incontri rivolti agli alunni
- Partecipazione agli eventi, progetti e iniziative
 - v Partecipazione all'iniziativa promossa da Peace Run volta a celebrare il 21 settembre 2019 la Giornata Internazionale della Pace istituita dall'ONU
 - v Incontro- dibattito con il sig. Tullio Foà testimone e vittima delle leggi razziali del 1938
 - v Partecipazione alla Giornata contro la violenza sulle donne organizzata dalla Consulta delle Associazioni e delle Organizzazioni di Volontariato della Municipalità 2 di Napoli con la III Edizione di Le voci celate: Diamo voce a chi non ha voce

AZIONE 5

Collaborazione con associazioni di volontariato per attività di doposcuola e di avviamento al lavoro.

Settembre 2019/Giugno 2020

AZIONE 6

Partecipazione al progetto MIUR Generazioni Connesse.

Il progetto è coordinato dal MIUR con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete.

Il Safer Internet Centre (noto anche come SIC) nasce per fornire informazioni, consigli e supporto a bambini, ragazzi, genitori, docenti ed educatori che hanno esperienze, anche problematiche, legate a Internet e per agevolare la segnalazione di materiale illegale online. L'obiettivo generale è di sviluppare servizi dal contenuto innovativo e di più elevata qualità, al fine di garantire i giovani utenti la sicurezza "nell'ambiente" on line, considerando, al contempo, il connesso investimento come un'occasione 'virtuosa' per una crescita 'sociale' ed economica dell'intera collettività.

Internet e le tecnologie digitali fanno parte ormai della vita quotidiana, non solo scolastica, degli studenti e delle studentesse: uno scenario che richiede di dotarsi di

strumenti per promuovere un uso positivo, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche.

Settembre 2019/Giugno 2020

v Partecipazione, implementazione e disseminazione del progetto Safer Internet Centre – Generazioni Connesse, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF) – Telecom.

v Creazione di gruppo di lavoro di docenti il cui obiettivo è la redazione di un e Policy cioè di un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere:

il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;

le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico;

le misure per la prevenzione;

le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

v Formazione on line

v Redazione di un e policy

v Interazione con il portale.

❖ **PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE-MIUR SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Il progetto si inserisce nell'ambito delle azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di educazione ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie. E' rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado e nella sua attuazione è pienamente integrato nel nostro progetto interno di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo "Sbullizziamoci". Il progetto, alla sua quarta edizione, propone la costruzione un rinnovato ambiente di apprendimento online e proporrà percorsi di formazione per i docenti e proposte di attività didattiche nell'ambito di un

processo guidato di autovalutazione, identificazione di bisogni e dotazione progressiva di strumenti. I docenti e gli alunni saranno invitati a riflettere sul loro approccio alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'ambiente scolastico. Il nostro Istituto, nella fase iniziale, identificherà i propri punti di forza e debolezza, nonché gli ambiti di miglioramento e le azioni da adottare per raggiungere le mete pianificate. Al termine del percorso la scuola potrà dotarsi di una E-policy interna che preveda: 1. Misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di Internet e delle tecnologie digitali; 2. Assunzione di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle TIC nella didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Competenze attese - Miglioramento nelle competenze di base degli alunni. - Miglioramento dei livelli di competenza digitale. - Acquisire modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo. - Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. - Miglioramento nelle relazioni fra pari e con gli adulti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Teatro
Aula generica

Approfondimento

Il Progetto Generazioni Connesse – Safe Internet Center Italy, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma “Connecting Europe Facility” (CEF), è un programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. Coordinatore del progetto è il MIUR.

❖ PROGETTO "DIFFERENZIAMOCI"- SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Il progetto , in coerenza con le priorità indicate nel Piano di Miglioramento, mira alla valorizzazione di percorsi formativi calibrati sui bisogni educativi degli studenti e funzionali al successo formativo, mediante azioni di recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze ed abilità in riferimento alle discipline di italiano, matematica ed inglese, grazie all'utilizzo dell'organico di potenziamento. Per la scuola primaria sono state pianificate i seguenti interventi: -n. 4 ore settimanali di didattica a cassi aperte (2 h per italiano e 2 h per matematica) in cui due o più classi parallele verranno accorpate e riorganizzate in tre gruppi per livelli di competenza condotti ognuno da un docente.Nel plesso Cairoli, i gruppi di livelli di competenza saranno quattro e la loro composizione sarà data da alunni provenienti da diverse classi; la conduzione di ogni gruppo sarà affidata ad un docente, organizzazione possibile grazie all'organico dell'autonomia. La formazione iniziale dei gruppi sarà successiva alla ricognizione, tramite specifiche prove strutturate, dei prerequisiti iniziali e sarà suscettibile di variazioni in seguito alle verifiche e alla valutazione in itinere. -classi II e III del tempo prolungato e pieno : arricchimento del curriculum d'inglese attraverso un'ora settimanale di compresenza di un docente madrelingua (o in possesso di titolo equivalente) con il docente titolare di inglese della classe per realizzare attività di potenziamento della lingua inglese. -classi IV e V del tempo prolungato e pieno :arricchimento del curriculum d'inglese attraverso due ore settimanali di compresenza di un docente madrelingua (o in possesso di titolo equivalente) con il docente titolare di inglese della classe per realizzare attività di potenziamento che agevolino l'eventuale conseguimento da parte degli alunni di certificazione dei livelli starters (pre A1 e dei movers A1). -Per la scuola Secondaria di 1° grado sono, invece, sono previste le seguenti azioni: - nelle prime 4 settimane di scuola, dopo aver effettuato le prove

d'ingresso per l'accertamento dei prerequisiti iniziali, sono previste attività mirate al fine di agire tempestivamente per colmare eventuali lacune nelle conoscenze linguistiche (L1) e logico-matematiche, consolidando al tempo stesso le abilità operative e aiutando gli studenti ad acquisire le competenze richieste. Al termine delle attività si procederà con una specifica valutazione per verificare gli esiti dell'intervento.

-n.3 corsi extrascolastici per il recupero delle competenze linguistiche (italiano) rivolti agli alunni delle classi prime e seconde -n. 2 corsi extrascolastici per il recupero delle competenze matematiche rivolti agli alunni delle classi prime e seconde -n.2 corsi di potenziamento delle competenze linguistiche (inglese e francese) volte al conseguimento delle specifiche certificazioni linguistiche e rivolti agli studenti delle classi seconde e terze.

Obiettivi formativi e competenze attese

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea; b) potenziamento delle competenze matematico-logiche; l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; Competenze attese -Recupero, sviluppo e potenziamento delle conoscenze ed abilità disciplinari; -aumento del livello delle competenze di base degli alunni alla fine della classe; -potenziamento delle competenze trasversali con particolare riferimento all'imparare ad imparare; - incremento della motivazione ad apprendere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO MIUR EDUCHANGE – AIESEC- SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Il progetto offre alla scuola primaria e secondaria di I grado la possibilità di accogliere per sei settimane volontari internazionali, che partecipano alla didattica con training e workshop in inglese mirati a sensibilizzare gli studenti agli obiettivi di sviluppo sostenibile, alla multiculturalità e alla diversità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; d) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese. Competenze attese -Sviluppo di competenze interculturali e di apprendimento in un contesto multiculturale; - riconoscimento delle diversità come valore etico e sociale; - incremento dell'interesse per lo studio delle lingue straniere; - valorizzazione delle competenze trasversali e della capacità di interagire con maggiore consapevolezza della propria identità culturale e del valore degli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTI ERASMUS + "NO OBSTACLE NO BOUNDARIES" - " WAY BACK TO SCHOOL",**

Il progetto " No Obstacle no Boundaries" al 2° anno di realizzazione , ha l'obiettivo di

sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza globale, per promuovere la cooperazione interculturale, e sviluppare negli studenti una conoscenza consapevole della diversità, non come vincolo ma come risorsa, per riuscire ad abbattere quelle barriere che tanto ostacolano la nostra società. Il progetto consente agli studenti di confrontarsi con le "diversità" culturali, sociali, religiose, geografiche delle realtà altre con cui essi sono portati a confrontarsi durante le varie trasnazionalità e a casa loro. al 1° anno di realizzazione è, invece, l'ultimo progetto Erasmus finanziato, "Way back to school", coordinato dal Ministero della Pubblica Istruzione della Turchia, che, differenziandosi dai precedenti, coinvolgerà anche enti di formazione per i docenti. Esso prevede due distinti momenti: uno coinvolgerà circa n. 15 docenti in attività di teaching training; l'altro interesserà n. 10 alunni in attività di apprendimento all'estero. Il progetto si concluderà a settembre 2020. I temi trattati nei diversi progetti e inseriti nella progettazione didattica interdisciplinare sono i seguenti: -uso delle TIC -sostenibilità ambientale e cambiamenti climatici -lotta alla dispersione scolastica -inclusione

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture h) sviluppo delle competenze digitali Competenze attese - innalzamento dei livelli di competenze nelle lingue comunitarie (inglese e francese) - sviluppo di comportamenti che valorizzino il dialogo interculturale ed il rispetto per altre culture; -incremento dello sviluppo delle competenze sociali e civiche, - potenziamento delle competenze digitali. culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti interni e delegazioni straniere dei paesi partners

Altro

Risorse Materiali Necessarie:



<u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Disegno Informatica
❖ <u>Aule:</u>	Magna Teatro Aula generica
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO**

La continuità educativa ha lo scopo di “garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo”(C.M. n.339(18/11/1992) , orientato alla valorizzazione delle competenze che un alunno ha già acquisito, riconoscendo le specificità di ogni ordine di scuola.(C.M. 339/92).Il nostro Istituto seguendo le suddette direttive ha progettato una specifica progettualità tra ordini di scuola per assicurare “continuità” nello sviluppo delle competenze degli alunni a partire dalla scuola dell’Infanzia fino ad orientarli nelle scelte future, monitorandone anche gli esiti finali. Ne conseguono costanti azioni e situazioni di raccordo istituzionale che vedono impegnati i docenti dei tre ordini di scuola secondo una logica strutturale e funzionale di rete che si configura come: -collaborazione tra i docenti dell’anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d’informazioni, mediante l’utilizzo di strumenti comuni; - progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni -coordinamento dei vari curricula I destinatari del progetto sono i docenti e gli alunni dell’ultimo anno di scuola dell’infanzia, del primo ed ultimo anno di scuola primaria e gli alunni della classe prima della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi I) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali Competenze attese - rafforzamento delle competenze emotive; -incremento della consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad apprendere”; -incremento delle competenze di cittadinanza trasversali, con particolare riferimento a " collaborare e partecipare ed " agire in modo autonomo e responsabile".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Teatro
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

Il progetto "CRESCIAMO NELLA NOSTRA SCUOLA" nasce dall'esigenza di far conoscere agli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia ed a quelli della classe V della scuola primaria, in maniera diretta, concreta e coinvolgente le prime classi della scuola del grado successivo a quello da loro frequentato. Difatti Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato per cui, creare opportunità di confronto nei diversi ordini di scuola, permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, al fine di evitare gli strappi emozionali che l'alunno potrebbe vivere nel passaggio da un ambiente conosciuto e vissuto come sereno.

Nella realizzazione della progettualità si farà riferimento ad un concetto di "continuità" inteso come il diritto dell'alunno alla continuità della propria storia formativa, proposta nelle seguenti modalità:

- Continuità curricolare: estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente, riguardanti aspetti concernenti sia ai saperi disciplinari o trasversali, sia ai campi esperienziali. Il tutto in un'ottica di "unitarietà del sapere".

-Continuità metodologica: applicazione e approfondimento di metodi di indagine specifici nei diversi settori disciplinari e nel significato delle esperienze metodologiche inerenti le varie situazioni formative in cui vengono coinvolti gli alunni come ad esempio: laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, ecc.

-Continuità valutativa: applicazione di criteri di valutazione gradualmente e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero "ponte" tra i profili in uscita e i prerequisiti di ingresso.

Le attività proposte saranno modulate a seconda della fascia d'età degli alunni, nel rispetto dei loro tempi di apprendimento, per far vivere loro esperienze significative e finalizzate allo sviluppo relazionale e cognitivo. I docenti delle classi prime della scuola primaria e i docenti delle classi prime della scuola secondaria, quando saranno presenti rispettivamente gli alunni della scuola dell'infanzia e gli alunni della classe quinta della scuola primaria, lavoreranno su argomenti già noti a tutti gli alunni.

Continuità Infanzia – Primaria

Gli alunni della scuola dell'infanzia incontreranno quelli della scuola primaria (classi prime e classi quinte) per svolgere attività laboratoriali articolate in quattro incontri da gennaio ad aprile.

Continuità Primaria – Secondaria

A partire da lunedì 21 ottobre 2019 e fino a giovedì 23 gennaio 2020, con cadenza quindicinale, tutte le classi QUINTE, suddivise in gruppi, svolgeranno 5 lezioni nelle classi prime del plesso "Schipa", dalle ore 8,10 alle ore 11,00, seguendo la regolare articolazione oraria delle classi in cui verranno ospitati.

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO "IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO" - SECONDARIA DI 1° GRADO

"L'orientamento, nel quadro delle finalità educative e delle scelte formative strategiche

del PTOF e del PDM dell'Istituto, è articolato in un percorso continuo nei tre ordini di scuola che favorisca negli alunni: -l'acquisizione consapevole della propria identità; -lo sviluppo di conoscenze essenziali necessarie per osservare la realtà e coglierne gli aspetti più significativi rispetto alla progettualità personale; -l'acquisizione della fiducia in sé stessi per poter gestire e realizzare un autonomo e responsabile progetto di vita; -l'acquisizione di una identità personale e sociale imperniata su conoscenze, valori e interessi; -l'acquisizione di abilità e capacità orientative essenziali per inserirsi nel contesto sociale. Difatti l'orientamento formativo risponde alla finalità di promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale nella gestione responsabile delle proprie scelte, nonché di garantire il successo scolastico di ciascun alunno. Rispetto all'orientamento formativo ed informativo, il nostro Istituto è al secondo anno di realizzazione del progetto in rete con le Scuole Secondarie di 2° grado del territorio "Orientamento e continuità scuola secondaria di 1° e 2° grado: "Il successo scolastico e formativo. Il progetto è nato con l'obiettivo di: -mettere in comune risorse, esperienze e idee per favorire la realizzazione di progetti integrati di ambito territoriale finalizzati alla realizzazione dell'orientamento, dell'obbligo scolastico e formativo anche attraverso iniziative comuni; -affinare le pratiche di orientamento ; -analizzare e confrontarsi sui bisogni formativi degli studenti del territorio; -collaborare per una maggiore circolazione di informazioni , relative agli esiti a distanza degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali s) definizione di un sistema di orientamento. Competenze attese - aumento della capacità di autoconsapevolezza e della capacità di riflessione su se stesso in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità - maturare la consapevolezza di sé studente e delle richieste della scuola superiore; - saper operare scelte in modo critico e consapevole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

personale interno e delle scuole in rete

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

ORIENTAMENTO INFORMATIVO

La scuola secondaria di 1° grado, a partire dalla classe seconda, si propone di aumentare le conoscenze degli alunni in merito all'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli istituti superiori presenti sul territorio per aiutarli in una scelta consapevole e responsabile del tipo di indirizzo più attinente alle proprie capacità. In tale prospettiva, gli studenti saranno impegnati in attività di ricerca e di conoscenza della propria personalità e del proprio rendimento scolastico (interessi, attitudini, limiti, difficoltà riscontrate, risultati ottenuti e aspetti da migliorare)

L'orientamento informativo si realizzerà attraverso:

- incontri informativi degli alunni con gli insegnanti delle scuole superiori per fornire un quadro chiaro e completo sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti;
- visite degli alunni ad alcune scuole superiori del territorio e partecipazione ad attività laboratoriali comuni;
- somministrazione di un questionario per gli alunni per la rilevazione di interessi, attitudini, aspettative;
- formulazione da parte dei Consigli di Classe del Consiglio orientativo;
- cura della fase relativa alle iscrizioni fornendo alle famiglie informazioni sul sistema d'istruzione secondaria nel suo insieme e sulle modalità d'iscrizione;
- verifica dell'efficacia del consiglio orientativo.

❖ PROGETTO METTIAMOCI ALL'OPERA: - ELISIR D'AMOR - RIGOLETTO- SCUOLA PRIMARIA- PLESSI CUOCO E CAIROLI

Il progetto si inserisce nell'ambito del Progetto "Opera domani" che si fonda sulla

mission di coinvolgere e appassionare all'opera lirica il giovane pubblico dell'età scolare. Il percorso si svilupperà nell'arco dell'intero anno e coinvolgerà i docenti in un percorso di formazione preliminare per continuare a scuola per la formazione degli alunni e concludersi a teatro con la partecipazione attiva allo spettacolo di opera lirica. Destinatari saranno gli alunni di alcune classi di scuola primaria dei Plessi Cuoco e Cairoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali; f) alfabetizzazione all'arte Competenze attese -Miglioramento dei livelli di competenza disciplinare, con particolare riferimento all'italiano - Miglioramento dei livelli di competenza trasversali -Miglioramento delle competenze musicali ed espressive

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esperti del settore

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica

❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede un percorso strutturato dal generale, il mondo dell'opera, al particolare, L'ELISIR D'AMOR e LA TURANDOT che danno la possibilità agli insegnanti, attraverso un corso di formazione e i sussidi didattici più semplici, come per esempio il Cd con le basi dei cori, di lavorare in classe con i loro alunni.

La prima parte del percorso prevede quattro incontri di formazione obbligatori e gratuiti nel corso dell'anno scolastico di tre ore ciascuno per conoscere le opere che ,oltre ad una trama frizzante e ad una musica ricca di spunti, propongono diversi collegamenti con tutte le discipline.

La seconda parte del percorso didattico è riservata ai cori che la platea canta

durante lo spettacolo. Agli insegnanti vengono forniti gli strumenti didattici e le nozioni per poter poi organizzare e programmare al meglio il lavoro in classe

Portata a compimento la preparazione musicale, nella terza parte del percorso, docenti, studenti e familiari vivono lo spettacolo finale come il momento più atteso ed emozionante del percorso didattico. Un'esperienza unica in cui gli alunni sono coinvolti nella messinscena di RIGOLETTO ed ELISIR, interpretando coralmente i brani accompagnati da cantanti professionisti e dall'Orchestra, eseguendo alcuni movimenti scenici tutti guidati dal Direttore d'orchestra

❖ **PROGETTO DI PET THERAPY IN COLABORAZIONE CON IL CRIUV E L'UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI**

Il progetto si svolge nell'ambito del Protocollo stipulato con l'ASL NA1, il CRIUV e l'Università Federico II di Napoli, e coinvolge il nostro Istituto, da già due anni, nella sperimentazione di un percorso di educazione assistita dagli animali secondo il modello federiciano". Il progetto mira a favorire lo sviluppo psicofisico e nutrizionale dell'individuo nell'ambito di un equilibrato rapporto terra-animale-uomo; a sviluppare una coscienza civica e competenza emotiva per agevolare legami interpersonali. L'efficacia della pet therapy sta, infatti, proprio nella relazione interspecifica, in cui uomo e animale sono in comunicazione circolare e in cui avviene uno scambio emotivo. Il paziente percepisce il linguaggio non verbale dell'animale e i suoi benefici. Il progetto ha come destinatari gli alunni della classe IV D (plesso Cuoco) e della classe I sez. unica (plesso Cairoli) di scuola primaria in cui sono inseriti bambini diversamente abili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi l) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; Competenze attese - Miglioramento delle capacità relazionali intrapersonali e interpersonali - Rafforzamento delle competenze emotive -

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse interne ed esperti del settore

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

Approfondimento**MODALITÀ OPERATIVA**

L'intervento di EAA sarà rivolto ad una IV classe dell'Istituto e una classe I del Plesso Cairoli La scelta è stata dettata dalla consapevolezza che il bambino a questo livello di sviluppo cognitivo-emozionale è dotato non solo delle capacità di identificare ed elaborare le proprie emozioni, ma anche delle capacità di riconoscere, identificarsi nelle emozioni dell'altro e saperle rielaborare.

Per l'intervento di EAA da svolgere nella classe selezionata per questo progetto sono stati scelti 2 cani:

-Sunday, golden retriever, maschio, 5 anni per la IV elementare

-tilly, bassotto femmina 10 anni-per la III elementare

I cani sono stati adeguatamente educati alla relazione interspecifica secondo i criteri definiti dal CSEN cinofilia (metodo gentile) e da un punto di vista sanitario e comportamentale, è fornito di una certificazione attestante lo stato di buona salute sia in merito ai principali agenti di zoonosi veicolati dal cane sia in merito all'assenza di patologie comportamentali.

METODOLOGIA DI LAVORO

L'intervento di EAA si articolerà in un incontro preliminare e 7 incontri a cadenza bisettimanale e ogni attività avrà una durata complessiva di circa un'ora di attività in classe, di cui circa venti di attività con il cane.

L'incontro preliminare sarà di tipo introduttivo/conoscitivo e i bambini avranno modo di conoscere l'équipe, mentre i successivi cinque incontri saranno strutturati sulle emozioni primarie, al fine di comunicare ai bambini, attraverso il gioco strutturato, sia la capacità del cane di provare le emozioni sia che queste ultime sono del tutto simili a quelle dell'essere umano, anche se espresse in maniera differente. Le insegnanti della classe saranno sempre presenti durante gli incontri e saranno parte integrante del setting e delle attività.

L'équipe di lavoro, coordinata dalla Responsabile Scientifica Prof.ssa Lucia Francesca Menna, sarà costituita da un Medico Veterinario Zooterapeuta e da un cane co-terapeuta.

Ciascuna seduta dell'intervento sarà filmata con una telecamera, che in base alle necessità sarà fissa o mobile. I genitori dei bambini ripresi saranno avvisati prima dell'inizio del progetto e ciascuno dovrà firmare un consenso informato.

STRUTTURAZIONE DEL SETTING

Gli incontri saranno realizzati all'interno della classe o, in alternativa, dopo aver svolto un sopralluogo esplorativo per l'intera équipe, in un altro spazio ritenuto idoneo allo svolgimento degli incontri sia per gli allievi che per il cane.

ATTIVITÀ DI VERIFICA

In ogni fase del progetto, ci saranno momenti di valutazione che consisteranno nella stesura di un resoconto al fine di evidenziare i progressi dei bambini e avere dei feedback sul lavoro svolto per far sì che, qualora occorra, sia possibile attuare in itinere delle eventuali e parziali modifiche al progetto. Per far ciò saranno utilizzate tecniche quali l'osservazione degli allievi durante l'incontro, l'utilizzo di reattivi grafici (pre e post intervento) e videoregistrazioni delle esperienze di gioco. Poiché tra le vocazioni dell'Università spicca quella della ricerca applicata, al fine di misurare i benefici provenienti dall'esperienza con il cane in termini di riconoscimento delle emozioni, ai bambini sarà somministrato (previa autorizzazione dei genitori mediante consenso informato) all'inizio (pre) e alla fine dell'intervento (post) il test TEC, Test per la Comprensione delle Emozioni (Pons e Harris, 2000, standardizzazione italiana a cura di Albanese e Molina, 2008).

❖ **PROGETTO " COME CANE E GATTO...ED ALTRO ANCORA" - SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto si svolge nell'ambito del Protocollo stipulato con l'ASL NA1 , il CRIUV e l'Università Federico II di Napoli, e coinvolge il nostro Istituto, da già due anni, in un percorso educativo che, avvalendosi delle competenze di esperti del CRIUV, mira a favorire lo sviluppo psicofisico e nutrizionale dell'individuo nell'ambito di un equilibrato rapporto terra-animale-uomo. Questa azione si pone come un importante tassello nell'educazione alla salute, all'affettività, alle relazioni tra uomo - animale-ambiente, per una migliore qualità della vita. Il progetto ha come destinatari gli alunni delle classi quarte e quinta di scuola primaria del plesso Cuoco.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; g) sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano Competenze attese -Miglioramento delle competenze sociali e civiche; -Sviluppo di comportamenti a difesa degli animali -Adozione di comportamenti e stili di vita sani

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

personale interno e esperti del CRIUV

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|----------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Aule:</u> | Teatro |
| | Aula generica |

Approfondimento

OBIETTIVI FORMATIVI

- promuovere la detenzione sicura e l'adozione consapevole degli animali d'affezione;
- sviluppare il significato dell'anagrafe canina e MC;
- diffondere una cultura biocentrica e di salute vista come bene collettivo nel rispetto della biodiversità;
- valutare la coesistenza uomo-animale-ambiente sul territorio di pertinenza;
- contribuire allo sviluppo di un'appropriata consapevolezza alimentare;
- migliorare lo sviluppo del comportamento sociale del bambino attraverso il confronto con il "diverso da sé";
- introdurre nozioni di etologia e bioetica;
- approfondire le conoscenze sugli animali sinantropici ed esotici.

OBIETTIVI SPECIFICI

- analisi di alcune norme di igiene personale ed urbana da adottarsi nelle situazioni di convivenza uomo-animale;
- informazioni sugli animali d'affezione e sulle principali malattie trasmissibili all'uomo;
- informazioni sugli animali di interesse zootecnico e sul loro allevamento;
- informazioni su alcuni alimenti di origine animale (latte, miele, uova) e loro corrette modalità di conservazione;
- lotta al maltrattamento ed all'abbandono degli animali d'affezione;
- incremento delle adesioni all'anagrafe canina ed alle sterilizzazioni;
- incremento delle adozioni animali;
- approccio alla biodiversità
- approccio alla zooantropologia

METODOLOGIA DIDATTICA E CONTENUTI

Somministrazione di questionari di apprendimento legati ad ognuno degli argomenti trattati; didattica interattiva; operatività. I°MODULO

-Lotta al randagismo ed interazione uomo-animale: Anagrafe - Sterilizzazione - Relazione Uomo/Animale - Maltrattamento e Abbandono - Pet-Therapy

II°MODULO -- Prevenzione zoonosi animali d'affezione ed esotici: Leishmaniosi - Echinococchi - Toxoplasmosi - Rabbia - Dermatomicosi - Nozioni generali

III° MODULO -- Sicurezza alimentare e Biodiversità: Latte - Miele - Uova - Conservazione alimenti - Biodiversità

IV°MODULO -- Igiene Urbana: Animali del sottosuolo - Colombi.

V° MODULO - Corretta gestione del pet: La mamma e i cuccioli - l'adozione - il gioco - le attività gestionali - l'incontro con il cane.

VI° MODULO - Animali Selvatici: Anatidi - Acquatici - Rapaci notturni - Rapaci diurni

VII° MODULO – Gli altri animali: Cites – Circo - Zoo

❖ **PROGETTO PAROLIAMO:GIOCHIAMO CON LE PAROLE PER... STARE BENE INSIEME ! - SCUOLA PRIMARIA- PLESSO CAIROLI**

Il progetto è un percorso di alfabetizzazione per alunni stranieri che intende facilitare il loro inserimento scolastico nella comunità scolastica attraverso lo sviluppo delle capacità di esprimersi in lingua italiana per una migliore integrazione sociale e culturale. Esso tenderà a fornire gli strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, a favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e, quindi, la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia. L'intervento progettuale prevede incontri settimanali per un totale di quattro ore che verranno condotte da un docente dell'organico di potenziamento. Ci si avvarrà del TPR (Total Physical Response): strategia che introduce lo studio di una lingua a partire dall'esecuzione di istruzioni verbali, comandi associati a movimenti corrispondenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio Competenze attese - Acquisizione di una prima conoscenza del nuovo sistema linguistico, anche nel rispetto della scolarità e delle esperienze pregresse; - prima acquisizione delle abilità d'uso della lingua orale e scritta del quotidiano per comprendere e comunicare; - Ampliamento della conoscenza del lessico; - Acquisizione di strategie di lettura e di scrittura

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTO SCUOLA VIVA " CAFFÈ SOSPESO" - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Scuola Viva, è un programma triennale, finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo con cui la Regione Campania, nel triennio a partire dal 2016/17, promuove una serie di interventi finalizzati a potenziare l'offerta formativa rafforzando la relazione tra scuola, territorio e cittadini. Grazie a tale iniziativa il nostro Istituto ha stilato un progetto "Caffè sospeso" calibrandolo sulle esigenze dei bisogni dei nostri alunni che spesso mostrano difficoltà relazionali, disagi relativi a scarsa stima del sé, carenze affettive, comportamenti che si manifestano con demotivazione, aggressività, intolleranza. L'idea progettuale è quella di creare un percorso unitario dove verranno utilizzati vari linguaggi espressivi (teatro, danza, canto...) attraverso la realizzazione di diversi moduli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica; m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; n) apertura pomeridiana delle scuole; Competenze attese - rafforzamento delle competenze emotive, soprattutto in riferimento al controllo e gestione delle proprie emozioni e al rispetto di quelle altrui; - accrescimento delle capacità relazionali interpersonali e intrapersonali; - potenziamento delle competenze sociali :comprendere il punto di vista dell'altro; riconoscere ed apprezzare somiglianze e differenze individuali e di gruppo; -potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte - potenziamento delle competenze comunicative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

personale interno ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Musica

❖ **Aule:** Teatro

❖ **PROGETTO "ASPETTANDO LE FESTE" SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA E
SECONDARIA DI 1° GRADO**

Il progetto intende realizzare attività comuni in particolari e significativi momenti dell'anno per far vivere ai bambini in maniera costruttiva gli eventi ad essi legati ,coinvolgendo in una comunità di intenti e percorsi condivisi tutta la scuola in modo che ogni alunno si possa sentire parte attiva di essa. Sarà , di conseguenza, incentivata la cooperazione, il confronto e i rapporti interpersonali fra i docenti, tra docenti e alunni e tra alunni. Con tale azione progettuale si metterà in atto una didattica laboratoriale attraverso lavori in gruppi di classe e di intersezione, interclasse e/ o classe. Inoltre, tale progettualità mirerà anche a rendere maggiormente visibile le attività della scuola sul territorio di appartenenza creando momenti di apertura sul territorio. I periodi più adatti allo scopo in quanto legati a feste condivise, sono quelli che precedono Natale, Carnevale e Pasqua. Pertanto le attività saranno svolte seguendo tre itinerari legati a questi momenti: - Giochi sotto l'albero – A Carnevale ogni maschera... vale! – La festa della gioia. Inoltre, ci si riserva la possibilità di aderire a proposte ed iniziative di enti e/o associazioni presenti sul territorio e/ o anche a livello nazionale che possano essere in sintonia con le nostre linee programmatiche e, quindi, divenire ulteriore fonte di arricchimento della nostra azione educativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Competenze attese -Rafforzamento del senso dell'identità personale e del proprio senso di appartenenza ad una comunità -accrescimento della consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri e altrui sentimenti; -sviluppo di competenze sociali e civiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

❖ **Aule:**

Teatro

❖ **PROGETTO "SCUOLA IN ARTE"- SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto ,che coinvolge tutte le sezione ed i plessi di scuola dell'infanzia, vuole promuovere esperienze di educazione estetica per incrementare nei piccoli alunni il gusto estetico e la creatività avvicinandoli al mondo dell'arte, nonchè educarli al rispetto del patrimonio artistico e culturale. Obiettivo sarà utilizzare l'arte come risorsa educativa per immettere nei processi intellettuali, immaginativi e creativi dei bambini idee, paradigmi, metafore e repertori simbolici desunti e suggeriti dall'esperienza artistica. Il progetto sarà quindi finalizzato a perseguire una vera e propria "educazione al bello e al sentire estetico" portando i bambini ad appassionarsi all'arte ed ai suoi esponenti di maggior interesse.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi f) alfabetizzazione all'arte) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del patrimonio e delle attività culturali;
Competenze attese -potenziamento della creatività e del gusto estetico - rafforzamento del rispetto per il patrimonio artistico -incremento dell'interesse verso l'arte e le sue molteplici espressioni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
- ❖ **Aule:** Teatro
Aula generica

Approfondimento

Il progetto sarà svolto in ogni gruppo sezione e/o intersezione in orario curriculare rapportandosi allo svolgimento delle attività previste dalle varie programmazioni per un numero orientativo di due ore settimanali a partire dal mese di gennaio 2020. A fine maggio sarà organizzata la mostra conclusiva del progetto

La metodologia privilegiata sarà quella del fare, incentivando nei bambini la curiosità e il "piacere" a sperimentare in prima persona, creando un contesto in cui il bambino sia sostenuto nel "provare a fare" in modo che ognuno "costruisca il suo modo di fare, di produrre arte, di osservare e capire, per poi creare qualcosa che comunichi a qualcuno ciò che si voleva comunicare". Il ruolo dell'adulto sarà quello di "regista" impegnato a creare un ambiente ricco e interessante e ad offrire ampie possibilità di scelta e spunti che stimolino il senso artistico dei bambini dando loro le informazioni e il supporto necessario di tipo tecnico sul "come si fa a fare", evitando consegne già predisposte e modelli precostituiti. Saranno attivate metodologie di ricerca, osservazione diretta, attività operativa sperimentazione in prima persona, lavoro di gruppo, learning by doing.

❖ PROGETTI PON FSE- A.S. 2019-20

Progetti PON FSE assegnati da effettuare nel corso dell'a.s. 2019/20 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione : 10.2.1A-FSEPON-CA-2019-239 - Giocoleria per crescere - 2018 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a

edizione - da avviare 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-437 - Competenze in costruzione - 2018 4396 del 09/03/2018 - FSE - Competenze di base - 2a edizione - da avviare 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale: 10.2.2A-FSEPON-CA-2018-1056 - Creatività e cultura digitale - 2017 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale - da concludere 3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea: 10.2.3B-FSEPON-CA-2018-146 - Potenziamento linguistico - 2017 3504 del 31/03/2017 - FSE - Potenziamento della Cittadinanza europea - da concludere Inoltre: 4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione - in graduatoria provvisoria

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media n) apertura pomeridiana delle scuole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

❖ Aule:

Teatro

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ PROGETTO ETWINNING - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Il nostro Istituto è impegnato da tre anni a portare avanti l'iniziativa innovativa eTwinning che è la più grande community europea di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici tra scuole. Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti di Paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti. Nata nel 2005 su iniziativa della Commissione Europea (attualmente è tra le azioni del Programma Erasmus+ 2014-2020), eTwinning si

concretizza attraverso una piattaforma informatica, che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità del web.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Aula generica

❖ PROGETTO 1....2.....3.....CANESTRO!!! " MINIBASKET NELLA SCUOLA PER L'INFANZIA

Il progetto nasce con l'intento di facilitare l'approccio al gioco-sport Minibasket nelle Scuole dell'Infanzia che permette di divulgare il gioco-sport Minibasket, di sostenere la parte ludica di gioco e di confronto, semplificando alcuni aspetti per consentire ai bambini, in considerazione dell'età e varie fasi evolutive, di avere un primo contatto al basket con entusiasmo e divertimento. Esso prevede di avvicinare tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia alla pallacanestro, ma si pone come obiettivi anche la formazione e la crescita educativa e motoria dei bambini con un approccio graduale all'attività agonistica dello sport vero e proprio con un approccio volto alla collaborazione, solidarietà e assorbimento dei valori assoluti della vita

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport Competenze attese -Miglioramento

dei livelli di competenza trasversali soprattutto in riferimento ad aspetti riguardanti la creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni; -miglioramento delle capacità relazionali; -sviluppo delle competenze emotive

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE-SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO**

Il Collegio dei Docenti, su proposta dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, elabora, entro il mese di novembre di ogni anno, il piano annuale delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione. Il Consiglio d' Istituto delibera, congiuntamente al PTOF, il piano proposto ed approvato dal Collegio dei Docenti. Le visite didattiche e i viaggi di istruzione rappresentano un arricchimento ed ampliamento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel PTOF. Esse costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni rappresentando esperienze significative di apprendimento che si collegano a progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare. Le mete sono individuate tenendo conto della progettazione d'istituto e di quella curricolare, del gradimento di alunni e delle famiglie e del costo che non deve superare il tetto di spesa stabilito in sede di Consiglio d'Istituto. Le uscite didattiche si effettuano, di norma, in orario curricolare e comprendono anche la partecipazione a spettacoli teatrali; le visite guidate si svolgono nell'arco di una giornata solare. Nella Scuola secondaria di primo grado, i viaggi d'istruzione hanno una durata massima di 3/4 giorni, considerati gli impegni economici che comportano e sono condizionati dalla disponibilità di docenti accompagnatori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Competenze attese -acquisizione di

comportamenti di rispetto e difesa del patrimonio artistico-culturale e paesaggistico del territorio -potenziamento delle competenze di base -potenziamento delle competenze trasversali con particolare riferimento alla " collaborazione e partecipazione", all'agire in modo autonome e responsabile" e "all'imparare ad imparare" -incremento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

personale interno e, in casi specifici, di esperti esterni

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Luoghi di interesse

Approfondimento

PROPOSTE USCITE D'ISTRUZIONE A.S. 2019/2020 SCUOLA PRIMARIA PLESSO CUOCO USCITE D'ISTRUZIONE A.S. 2019/2020	
SEZIONE/I/INSEGNANTE/I	DESTINAZIONE
1 A TESTAGUZZA, MANGANIELLO	- TEATRO AUGUSTEO- OPERA DOMANI - FATTORIA DIDATTICA CORTILE GRANDE CHIAIANO (NA)
1 B ALOISIO, D'URSI	- TEATRO LE NUVOLE (NA) – SPETTACOLO TEATRALE - FATTORIA DIDATTICA CORTILE GRANDE



	CHIAIANO (NA)
1 C MOSUR, PAPPALEPORE	- TEATRO AUGUSTEO- OPERA DOMANI - FATTORIA DIDATTICA CORTILE GRANDE CHIAIANO (NA)
1 D ZOLFINO	- TEATRO LE NUVOLE (NA) - SPETTACOLO TEATRALE - FATTORIA DIDATTICA CORTILE GRANDE CHIAIANO (NA)
2 A NARCISO, PONTONIO	- TEATRO SAN CARLO (NA)-SCUOLA INCANTO - ASS.FILI DI GRANO MARECHIARO (NA) LABORATORIO TRA ORTO E ARTE
2 B CONTE, LANDOLFI	- MUSEO PIETRARSA PORTICI (NA) -ASS.FILI DI GRANO MARECHIARO (NA) LABORATORIO TRA ORTO E ARTE
2 C FUMMO,MADDALONI	- MUSEO PIETRARSA PORTICI (NA) -ASS.FILI DI GRANO MARECHIARO (NA) LABORATORIO TRA ORTO E ARTE
2 D ROCCO	- TEATRO ACACIA (NA)- SPETTACOLO DI NATALE - ASS.FILI DI GRANO MARECHIARO (NA)



	LABORATORIO TRA ORTO E ARTE
3 A IORILLO, FALDUTI	- MUSEO DELLE TARTARUGHE PORTICI (NA) - SITO ARCHEOLOGICO DI POGGIOMARINO (NA)
3 B GIULIANO, GUERRA	- MUSEO DELLE TARTARUGHE PORTICI (NA) - SITO ARCHEOLOGICO DI POGGIOMARINO (NA)
3 C DI GIANDOMENICO	- MUSEO DELLE TARTARUGHE PORTICI (NA) - CITTA DELLA SCIENZA BAGNOLI (NA)
3 D PUNZOLO	- MUSEO DELLE TARTARUGHE PORTICI (NA) - CITTA DELLA SCIENZA BAGNOLI (NA)
4 A MANES, FIORENTINO	- CITTA' DELLA SCIENZA BAGNOLI (NA) - FATORIA DIDATTICA BENEDUCE SOMMA VESUVIANA (NA)
4B ROTIROTI, SICILIANO	- CITTA' DELLA SCIENZA BAGNOLI (NA) - FATORIA DIDATTICA BENEDUCE SOMMA VESUVIANA (NA)
4 C RIZZO	- CENTRALE IDROELETTRICA PRESENZANO (CE) - ORTO BOTANICO (NA)
4 D DE VINCENTIIS	- CENTRALE IDROELETTRICA PRESENZANO (CE)



	- ORTO BOTANICO (NA)
5 A BRAYDA, CELENTANO	- CENTRALE IDROELETTRICA PRESENZANO (CE) - MAV+SCAVI ERCOLANO (NA) ? - SITO ARCHEOLOGICO DI VENOSA (PZ) - CAMPUS DI FINE ANNO NEL CILENTO
5B IANNELLA, POMMELLA	- CENTRALE IDROELETTRICA PRESENZANO (CE) - MAV+SCAVI ERCOLANO (NA) ? - CAMPUS DI FINE ANNO NEL CILENTO
5C ACANFORA	- CENTRALE IDROELETTRICA PRESENZANO (CE) - MAV+SCAVI ERCOLANO (NA) ? - CAMPUS DI FINE ANNO NEL CILENTO
5D GAMBARDELLA	- CENTRALE IDROELETTRICA PRESENZANO (CE) - MAV+SCAVI ERCOLANO (NA) ? - CAMPUS DI FINE ANNO NEL CILENTO
5E CERULLO, GERUNDO	- CENTRALE IDROELETTRICA PRESENZANO (CE) - MAV+SCAVI ERCOLANO (NA) ? - CAMPUS DI FINE ANNO NEL CILENTO



SCUOLA PRIMARIA PLESSO CAIROLI USCITE D'ISTRUZIONE A.S. 2019/2020	
SEZIONE/INSEGNANTE/I	DESTINAZIONE
1 BALDINI, LA MARCA	- CITTA' DELLA SCIENZA BAGNOLI (NA) - LAB. CERAMICA BRUSCIANO (NA)
2 CARRANO, GALIOTO	- TEATRO ACACIA (NA)- SPETTACOLO DI NATALE - ASS.FILI DI GRANO MARECHIARO (NA) LABORATORIO API
3 SANTAGATA, CASCELLA	- MUSEO DELLE TARTARUGHE PORTICI (NA) - CITTA' DELLA SCIENZA BAGNOLI (NA)
4 MONGELLI, ROMANO	- MUSEO MANN- SEZ EGIZI (NA) - TEATRO SAN CARLO (NA)-SCUOLA INCANTO
5 IZZO, D'ARIA	- MAV+SCAVI ERCOLANO (NA)



	- SITO ARCHEOLOGICO DI VENOSA (PZ) ? - CAMPUS DI FINE ANNO NEL CILENTO
--	--

SCUOLA PRIMARIA PLESSO CARDUCCI USCITE D'ISTRUZIONE A.S. 2019/2020	
SEZIONE/INSEGNANTE/I	DESTINAZIONE
1 CONFORTI	- FATORIA DIDATTICA BENEDUCE SOMMA VESUVIANA (NA) - LAB. CERAMICA BRUSCIANO (NA)
3 MANFREGOLA-	- FATORIA DIDATTICA BENEDUCE SOMMA VESUVIANA (NA) - LAB. CERAMICA BRUSCIANO (NA) - SITO ARCHEOLOGICO DI POGGIOMARINO (NA)
4 DE SIENA	- FATORIA DIDATTICA BENEDUCE SOMMA VESUVIANA (NA)



	- LAB. CERAMICA BRUSCIANO (NA) - SITO ARCHEOLOGICO DI POGGIOMARINO (NA)
--	---

PROPOSTE USCITE D'ISTRUZIONE A.S. 2019/2020	
SCUOLA DELL'INFANZIA	
PLESSO CUOCO	
USCITE D'ISTRUZIONE A.S. 2019/2020	
SEZIONE/INSEGNANTE/I	DESTINAZIONE
SEZ 3 ANNI CARBONE, GIORDANO, COSTANZO, MATTIELLO, BELLUCCI, PIZZOLORUSSO	Pan laboratorio di mirò " Di segno in segno" Agriturismo fattoria cortile grande
SEZ 4 ANNI TERMINIELLO, BELLASTELLA, FIORILLO, BORRELLI VENITOZZI, PIZZOLORUSSO	Pan laboratorio di mirò " I segni di mirò" Caserma dei pompieri



SEZ5 ANNI ZIVIELLO, RINALDI, VIOLA, CONTE, MALINCONICO, CUOZZO	Pan laboratorio di mirò " Dove portano i sogni" Laboratorio di ceramica a capodimonte

SCUOLA DELL'INFANZIA PLESSO CAIROLI USCITE D'ISTRUZIONE A.S. 2019/2020	
SEZIONE/INSEGNANTE/I	DESTINAZIONE
SEZ A TRIDENTE, ABAGNALE	Pan laboratorio di mirò " I segni di mirò" Caserma dei pompieri
SEZ B	



BRANNO, MAGLIOLINI	Pan laboratorio di mirò " Di segno in segno" Agriturismo fattoria cortile grande
SEZ C CENCIARELLI, PICCOLO	Pan laboratorio di mirò " Dove portano i sogni" Laboratorio di ceramica a capodimonte

❖ **PROGETTO "A SCUOLA DI LEGALITÀ. TRA SOCIETÀ E TERRITORIO" SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA- PLESSO CAIROLI**

il progetto, che coinvolge gli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria, si solgerà

durante l'arco dell'intero anno scolastico focalizzandosi in tre momenti principali, legati alle principali festività e/o legati a dei momenti significativi della programmazione didattica annuale. Per ciascun momento è stata scelta una problematica di interesse sociale, da proporre agli alunni al fine di stimolare la riflessione: la beneficenza, la pace, l'inclusione e la povertà. I vari argomenti culmineranno nella realizzazione delle seguenti manifestazioni: -mercatinò di beneficenza di natale -Sfilata di carnevale -Giornata dell'Inclusione Sono stati pianificati

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; competenze attese - miglioramento delle competenze linguistiche (italiano) con particolare riferimento alla comunicazione; -miglioramento dei livelli delle competenze trasversali (Progettare-Comunicare-Collaborare e partecipare-Agire in modo autonomo e responsabile); - miglioramento delle capacità artistiche ed espressive;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Disegno

❖ PROGETTO "SCREENING DSA: L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE COME STRUMENTO DI INCLUSIVITÀ" SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Questa azione progettuale, realizzata nel nostro istituto da ormai tre anni, trova il suo fondamento normativo nel dettato della Legge 170/2010 art.3 comma 3. e si iscrive nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Miglioramento offrendo la possibilità di uno spazio di riflessione su un campione particolarmente rilevante e rappresentativo della popolazione scolastica dell'Istituto, al fine di promuovere per gli alunni il

benessere scolastico e il successo formativo. Il progetto si prefigge gli obiettivi di: - attuare un'indagine conoscitiva degli alunni delle classi terze della Scuola Primaria e delle classi prime della Secondaria di Primo Grado mediante la somministrazione di uno screening, previa autorizzazione dei genitori; -la realizzazione di un intervento mirato sia nei casi diagnosticati, sia su quelli che, pur non essendo certificati, presentano indicatori di rischio sia nell'area linguistico-espressiva che in quella logico-matematica; -segnalare alle famiglie i bambini a rischio, al fine di avviare l'iter di approfondimento diagnostico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi I) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ SPORT DI CLASSE- MIUR-CONI

In seguito all'attivazione del progetto "Sport di classe" da parte del MIUR e del CONI nelle classi quarte e quinta dell'istituto, all'interno delle due ore di educazione fisica, un'ora sarà condotta da un TUTOR sportivo con la compresenza dei docenti titolari di classe. Sono previste, quindi, 23 ore annuali di attività svolte dal tutor sportivo scolastico per ciascuna classe assegnata, ripartite in 22 ore di compresenza con il docente titolare della classe (1 ora a settimana) e 1 ora per attività trasversali. Il progetto si concluderà con una manifestazione sportiva che coinvolgerà tutti gli alunni che hanno svolto il percorso progettuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo formativo -valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire

lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. Competenze attese -potenziamento delle competenze sociali -incremento di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano -incremento dei valori legati allo sport

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti interni ed esperto esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

 ❖ **PROGETTO LINGUA INGLESE " WORKING FOR THE LANGUAGE" CON FINANZIAMENTO DELLE FAMIGLIE - SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA**

Il progetto si attiverà grazie al contributo delle famiglie che permetterà la compresenza in sezione di un docente madrelingua inglese per 1 ora settimanale per la scuola dell'Infanzia. Per la scuola primaria si prevedono corsi extrascolastici propedeutici all'acquisizione di future certificazione per gli alunni di classe terza, e per l'acquisizione di certificazione per gli alunni di classe quarta e quinta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Scuola dell'Infanzia a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche(lingua inglese) - -avvicinare i bambini ad un nuovo codice linguistico; - stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; - valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale Competenze attese - saper utilizzare vocaboli in lingua inglese legati alla realtà quotidiana del bambino. Obiettivi formativi Scuola Primaria a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche(lingua inglese) Competenze attese -miglioramento dei livelli di competenza nelle lingua inglese

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti interni , esperti esterni madrelingua inglese

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ PROGETTO "SCUOLA ALLO STADIO" PROMOSSO DALLA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE E LA SOCIETÀ SPORTIVA CALCIO NAPOLI- SCUOLA PRIMARIA

Il progetto promosso dalla Regione e dalla Società sportiva Calcio Napoli intende promuovere negli alunni la consapevolezza che la pratica sportiva contribuisce allo sviluppo di una cittadinanza attiva e democratica divenendo uno strumento e un mezzo per promuovere l'educazione alla legalità e l'importanza delle regole. All'interno del progetto i bambini realizzeranno uno striscione sulla legalità che sarà esposto in occasione della partita. Gli slogan più significativi saranno premiati nel corso di una manifestazione nazionale a fine maggio 2020.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. Competenze attese -Incremento di comportamenti ispirati alla legalità. -incremento di competenze socio-relazionali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Stadio San Paolo di Napoli

❖ PROGETTO "SOCRATE" -SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

il nostro istituto ha stipulato un protocollo d'intesa con la consulta delle Associazioni e delle Organizzazioni di volontariato delle Municipalità 2 di Napoli con la finalità di contribuire a contrastare atteggiamenti antisociali che generano forme di violenza, bullismo, cyberbullismo e potenziare il senso di responsabilità dei giovani. Il protocollo ha per oggetto la realizzazione del progetto "Socrate" che, nello specifico, è finalizzato a: -apportare nuovi valori al dibattito culturale ed educativo sulla legalità e

la sicurezza; -favorire il dialogo intergenerazionale; -incrementare il senso di fiducia nelle istituzioni e nella istituzione Scuola; -" com-prendere " il pianeta giovani.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

docenti interni-esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|----------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Teatro |

Approfondimento

Le tematiche affrontate dal progetto saranno:

- bullismo
- cyberbullismo
- sexting
- adescamento on-line
- abuso di alcol e sostanze stupefacenti
- attività sessuali non protette
- anoressia e bulimia
- abbandono scolastico
- fughe da casa
- comportamenti violenti

❖ PROGETTO STEMMA: SCIENZE, TECNOLOGIA, ECOLOGIA E MATEMATICA PER CONOSCERE E PROTEGGERE IL MARE- SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO-SCHIPA

Il progetto proposto si prefigge il duplice scopo di avvicinare gli studenti alle discipline scientifiche attraverso un approccio integrato e di introdurre gli studenti a tematiche relative allo studio del Mare sia da un punto di vista di ambiente fisico e biologico, che da una prospettiva legata agli aspetti di impatto antropico e di gestione delle risorse. Attraverso un approccio integrato e multidisciplinare, che spazia dalle scienze fisiche e

matematiche alla biologia ed ecologia, gli studenti potranno apprezzare la complessità degli ecosistemi marini e le molteplici forme di impatto antropico cui sono sottoposti (cambiamenti climatici, inquinamento marino). Il progetto sarà rivolto alle classi prime di Scuola secondaria di 1° grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; Risultati attesi -potenziamento delle conoscenze scientifiche -conoscenza delle cause e degli effetti di un impatto antropico sull'ambiente marino costiero; -conoscenza dei metodi scientifici utilizzati nella gestione di problematiche ambientali; - acquisizione della consapevolezza che piccole azioni quotidiane nel rispetto dell'ambiente aiutano a tutelarlo e preservarlo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interne ed esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Il progetto si articolerà in attività di didattica frontale, attraverso cui introdurre gli studenti alle tematiche affrontate in ogni modulo, e di didattica esperienziale, mediante attività laboratoriali mirate alla sperimentazione attiva dei concetti teorici discussi durante le lezioni frontali.

Struttura del progetto:

Incontro con i docenti. Propedeuticamente alle attività, si prevede un incontro con il Corpo Docente, in particolare con le/i Docenti delle materie più direttamente coinvolte con i temi trattati. Tale incontro consentirà un allineamento dei temi affrontati nel laboratorio con il programma svolto e con il percorso didattico previsto (max 1 h)

Attività di didattica frontale: Lezioni in classe con power point, filmati e animazioni

interattive. La didattica frontale si articolerà nei seguenti moduli:

- Cambiamenti Climatici: partendo da alcune nozioni di base di fisica, gli alunni saranno guidati nella comprensione delle cause e conseguenze dei cambiamenti climatici, in termini di disponibilità e qualità delle risorse naturali (es. biodiversità, ecosistemi, risorse idriche etc.), e delle possibili soluzioni/azioni/comportamenti da mettere in atto.
- L'ecosistema marino – come funziona e come può cambiare: verranno introdotte le principali caratteristiche biologiche ed ecologiche dell'ecosistema marino, sottolineando le interazioni con l'ambiente fisico e con l'ecosistema globale. Sarà poi affrontato il tema delle "specie aliene", in stretta connessione con le tematiche di cambiamento globale e di impatto antropico.
- Inquinamento del Mare: attraverso dei concetti di base di oceanografia saranno analizzate le principali fonti di inquinamento del Mare (eutrofizzazione, inquinamento da idrocarburi, reflui industriali, diverse tipologie di rifiuti/plastiche) e le soluzioni che si possono adottare per ridurlo, a partire dai comportamenti quotidiani di ognuno di noi.

Attività di didattica esperienziale:

- Laboratorio di fluidodinamica: gli studenti potranno ricreare in aula alcuni dei fenomeni illustrati durante le lezioni frontali con l'utilizzo di semplici strumentazioni (es. fenomeni di trasporto e diffusione in un fluido)
- Laboratorio di matematica applicata: attraverso la progettazione di semplici algoritmi gli studenti potranno riprodurre numericamente alcuni meccanismi chiave nel funzionamento di un ecosistema (es. preda – predatore, competizione per le risorse etc.)
- Laboratorio delle 5R (Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Raccolta e Recupero): realizzazione di lavori a scelta con l'utilizzo di materiali di riciclo (ad es. manufatti, strumenti musicali, cartelloni etc.) da decidere in accordo con le docenti.

Incontro con i docenti (Facoltativa) Breve incontro di feedback sull'attività con lo scopo di valutare la percezione che ciascun gruppo di lavoro avrà maturato durante il percorso proposto.

Tempi del progetto

Da 4 a 8 incontri, ognuno da sviluppare nell'arco di una giornata scolastica ed all'interno dell'orario curriculare. Le attività potranno essere condotte nella Primavera 2020, secondo un calendario concordato con le/i Docenti.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

E' stato potenziato e ristrutturato il cablaggio della Scuola secondaria di 1° grado per ottimizzare la creazione di ambienti di apprendimento innovativi e permettere l'uso della rete informatica come sostegno alla didattica.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'Istituto ha partecipato al bando "ambienti di apprendimento innovativi" nell'ambito dell'azione del PNSD -azione#7 ricevendo ricevuto il finanziamento previsto per la realizzazione di un ambiente di apprendimento innovativo.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'ufficio amministrativo dell'Istituto già da più

STRUMENTI
ATTIVITÀ

anni ha iniziato il suo percorso di digitalizzazione ultimandolo nell'anno in corso.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Nella scuola secondaria di 1° grado l'utilizzo del registro elettronico è già a sistema da diversi anni; nella scuola primaria, dall'a.s. 2015-16, il registro veniva utilizzato esclusivamente per la valutazione periodica degli apprendimenti, mentre dallo scorso anno, i docenti hanno iniziato ad incrementare l'uso delle sue varie funzioni.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Nella scuola dell'Infanzia e Primaria, già da qualche anno, i docenti aderiscono al progetto ministeriale coding promuovendo lo sviluppo del pensiero computazionale introducendo in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione. A potenziare l'azione, l'istituto ha previsto l'utilizzo della robotica educativa (Blue-Bot, Doc e Mind) anche attraverso applicazioni su tablet e di semplici ambienti digitali fruibili on line.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

I docenti all'interno del curriculum verticale delle

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

competenze hanno elaborato anche un curriculum per lo sviluppo delle competenze digitali , " Cittadinanza digitale", che trasversalmente abbraccia tutte le discipline e campi di esperienza e si sviluppa durante l'intero percorso del primo ciclo di istruzione.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Al fine di promuovere la costruzione di scenari innovativi che rafforzino lo sviluppo di competenze digitali la scuola implementerà l'uso:

- di software per tutte le attività didattiche (sistemi operativi, applicazioni), soprattutto per gli alunni DSA;
- di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica;
- di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, blog e classi virtuali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'animatore digitale , all'interno delle sue funzioni specifiche, svolge anche attività di formazione ai docenti per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola e sulle metodologie e l'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Nell'istituto sono già stati avviati negli scorsi anni attività di formazione in merito alle nuove tecnologie. Infatti la maggior parte dei docenti è in possesso di competenze specifiche e delle certificazioni ECDL e ECDL LIM. Per i nuovi docenti o per chi non è ancora formato, si prevede un corso di formazione, a cura dell'animatore digitale, per l'utilizzo delle ICT nella didattica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

NA I.C. 9 CUOCO - SCHIPA - NAAA8A8013

NA I.C. 9 CAIROLI - SCHIPA - NAAA8A8024

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati; l'attività di valutazione infatti assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento. Essa quindi precede, accompagna, descrive e segue i percorsi curricolari per cui l'attenzione delle insegnanti è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ciascun bambino di esprimere al massimo le proprie potenzialità. Il processo osservativo ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le esperienze educativo-didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni degli alunni, comprende momenti di valutazione degli apprendimenti

raggiunti e dei livelli di padronanza delle competenze esistenziali ed ha lo scopo di introdurre modifiche ed integrazioni per adeguare la programmazione e l'attività alle esigenze dei bambini individuando opportune strategie per valorizzare o potenziare le abilità.

A conclusione dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia le insegnanti raccolgono tutte le informazioni in una scheda che riassume il livello di competenza raggiunta dai bambini. Questo tipo di valutazione costituisce un utile strumento per il passaggio delle informazioni sui bambini agli insegnanti della scuola primaria e per la formazione delle classi prime della Scuola Primaria.

Gli strumenti di verifica adottati sono:

- schede di osservazione per la verifica iniziale dei prerequisiti
- scheda di rilevazione degli apprendimenti e comportamenti in itinere e finale
- scheda di certificazione delle competenze in uscita dalla scuola dell' Infanzia
- rubrica di valutazione delle competenze chiave per gli alunni di 5 anni in uscita

Alla fine del triennio della scuola dell'Infanzia la valutazione dei livelli di apprendimento, del comportamento e delle competenze di cittadinanza stabiliti in sede collegiale corrispondono ad una scala di 4 livelli:

Livello:

A Il/la bambino/a svolge compiti e risolve problemi in modo consapevole, responsabile e creativo mostrando padronanza nell'uso di conoscenze ed abilità

B Il/la bambino/a svolge compiti autonomamente mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

C Il/la bambino/a svolge compiti semplici mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali

D Il/la bambino/a svolge compiti semplici se opportunamente guidato

ALLEGATI: rubriche di valutazione INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Nella scuola dell'infanzia, che si propone come contesto di relazione, non è prevista una valutazione come accade nella scuola primaria e secondaria di primo grado, ma vengono stilate costantemente schede di osservazione, divise per fascia di età. Per i bambini del terzo anno è prevista una scheda di passaggio, che certifica le competenze acquisite dal bambino in relazione ad indicatori condivisi e viene consegnata ai docenti della scuola primaria. La scuola promuove la cura del sé, dell'altro, dell'ambiente scolastico e dei vari materiali; il bambino scopre gli altri e la necessità di gestire i contrasti tra pari e adulti, attraverso regole condivise (valutazione del comportamento ART.26 DEL D.M.62

/2017)

ALLEGATI: Rubrica Scuola Infanzia(scheda di passaggio).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

NA I.C. 9 CUOCO - SCHIPA - NAMM8A8017

Criteri di valutazione comuni:

Si fa riferimento ai criteri di valutazione stabiliti congiuntamente in sede collegiale sia per la scuola primaria che secondaria di 1° grado.(v.Scuola Primaria)

ALLEGATI: criteri valutazione degli apprendimenti SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La definizione di modalità comuni per la valutazione del comportamento vuole assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze Chiave europee e di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998) e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti ha, quindi, definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio così come stabilito nella rubrica allegata. (allegato D)

ALLEGATI: criteri di comportamento scuola secondaria .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI DI AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado, così, come indicato all'art.6 del decreto legislativo 62/2017, in sede di scrutinio finale, sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'articolo 6 D. Lgvo n.62, ossia in caso di parziale o

mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO A.S. 2019/20 -ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004 e dell'art. 5 comma 1 del DLgs.62 del 13 aprile 2017 «Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. [...] Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione».

Alla luce della normativa vigente, si indica il prospetto del monte ore personalizzato e il calcolo del limite massimo di assenze(v.Allegato) che ciascun alunno può effettuare, ricordando che il computo viene fatto in ore e tiene conto anche delle entrate posticipate e delle uscite anticipate.

Il Consiglio di Classe può decidere di adottare, per i seguenti casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite:

- Casi di malattie certificate o incidenti che hanno comportato l'assoluta incompatibilità con la frequenza, ma che non hanno inficiato i risultati dell'apprendimento (con esclusione dei casi in cui sia possibile a richiesta della famiglia richiedere o accedere a forme di assistenza didattica domiciliare o ospedaliera).
- Altri casi che non hanno inficiato i risultati di apprendimento di cui è certificata sempre formalmente con idonea documentazione l'eccezionalità dell'impedimento e dimostrata l'assoluta impossibilità di frequenza anche alternativa presso altre strutture scolastiche pubbliche o private.
- Casi di inadempienza dei genitori (o alunni inseriti tardivamente nel gruppo classe) o casi di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità, laddove il Consiglio di classe apprezzi specificamente,

nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva in considerazione dell'età, delle abilità di base e delle concrete potenzialità di recupero.

- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I

ALLEGATI: Prospetto ore totali.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado, così, come indicato all'art.6 del decreto legislativo 62/2017, in sede di scrutinio finale, sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'articolo 6 D. Lgvo n.62, ossia in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Valutazione degli alunni disabili (con PEI) o con DSA (con PDP)

Per gli alunni certificati dalla legge 104/92: per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, deve predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Per gli alunni con DSA.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in concomitanza con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico (legge 170/2010), l'alunno, su richiesta della famiglia, della sanità e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In questo caso la Commissione di esame predisporrà prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Gli alunni con DSA devono anche partecipare alle prove standardizzate nazionali INVALSI. Per lo svolgimento di tali prove il consiglio di classe deve disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato

(PDP); ma gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

valutazione delle competenze:

Si fa riferimento alla documentazione allegata nella sezione Scuola primaria.

Valutazione delle competenze chiave europee:

Si fa riferimento alla documentazione allegata nella sezione Scuola primaria.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

NA IC 9 CUOCO - SCHIPA - NAEE8A8018

NA IC 9 CARDUCCI - SCHIPA - NAEE8A8029

NA IC 9 CAIROLI - SCHIPA - NAEE8A803A

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio dei docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, ha individuato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze Chiave e di cittadinanza degli alunni del 1° ciclo d'Istruzione per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. Nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e nella considerazione della funzione formativa della valutazione nell'accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei Docenti ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento attraverso la definizione di descrittori per disciplina e l'elaborazione di rubriche di valutazione. In riferimento ai principi già citati dalla legge 107 ed inseriti nell'art.1 e 3 del decreto 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento degli alunni. È un'operazione che riguarda sia le singole prove sia la conclusione dell'intero percorso formativo e che si traduce in un voto o in un giudizio riportato su un apposito documento e porta alla certificazione delle competenze al termine della classe quinta di scuola primaria e di terza della scuola secondaria di 1° grado.

La valutazione si estrinseca in tempi e modalità diversi:

Valutazione Diagnostica per l'analisi delle situazione iniziale e dei prerequisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento.

Valutazione Formativa, per una costante verifica della validità dei percorsi

formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori;

Valutazione Periodica: intermedia (quadrimestrale) e annuale (finale), che fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico (che riguarda solo la scuola primaria).

Valutazione Orientativa: favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA:

La situazione di partenza verrà rivelata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includeranno anche prove d'ingresso d'istituto mirate e funzionali, con criteri di correzione e di valutazioni comuni, in modo che i docenti potranno stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione porrà le basi per individuare le strategie d'intervento da attuare.

Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo saranno analizzate le conoscenze ed abilità possedute nelle singole discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline e precisamente:

- la comprensione: comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi;
- la comunicazione: comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Per gli aspetti socio/relazionali saranno presi in considerazione:

- a) il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- b) la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- c) l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- d) l'impegno come capacità di applicarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- e) l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e

svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia del processo di formazione e per l'individuazione del livello delle competenze esistenti e la messa a punto delle tipologie di intervento.

L'esito delle prove d'ingresso, indicherà le direttive oltre che per la progettazione educativo-didattica di classe, per la definizione dei gruppi di lavoro/livello secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo (allegato n.1). La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentiranno agli insegnanti di impostare la progettazione del loro intervento in maniera diversificata, purché nel rispetto delle vigenti leggi. Per gli alunni con disabilità o con DSA saranno previsti adeguamenti programmati dagli insegnanti di sostegno e di classe.

VALUTAZIONE PERIODICA

La situazione intermedia e finale verrà valutata con prove quali:

osservazioni sistematiche periodiche

- sul rendimento scolastico (partecipazione, impegno, metodo di studio, ecc.)
- sull'aspetto socio-relazionale (nei confronti dei coetanei, degli adulti, della scuola)

prove scritte

- oggettive: strutturate e sottoposte a monitoraggio d'istituto (in ingresso, in itinere e finali);

- soggettive: questionari a risposte aperte o chiuse, relazioni, temi/componimenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo...non sottoposte a monitoraggio d'istituto;

prove orali

- conversazioni, colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte...

prove pratiche

- prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio

Prove esperte/Compiti di realtà

- attività di apprendimento significativo centrate sulla valutazione di processo e di prodotto

Le competenze verranno rilevate attraverso:

Rubriche di valutazione del processo e del prodotto (compito di realtà) (allegato

n.2)

Rubriche di valutazione sulle Competenze Chiave europee e di Cittadinanza (allegato nella sezione Curricolo)

Coinvolgimento degli alunni nel processo valutativo-Autovalutazione
Gli alunni vengono coinvolti attivamente e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano il loro apprendimento e impegno e concorrano alla formazione della personalità.

I docenti del consiglio di classe/interclasse informano gli alunni:

- circa le competenze e i risultati attesi;
- circa gli obiettivi d'apprendimento oggetto di verifica scritta e orale, le modalità dello svolgimento delle prove e i relativi criteri di valutazione;
- circa i risultati ottenuti nelle prove di verifica.

Al termine delle UDA e delle verifiche i docenti propongono agli alunni azioni di riflessione sui risultati raggiunti per capire i motivi delle difficoltà incontrate ed individuare le azioni di miglioramento introducendo alcune esperienze di autovalutazione: analisi e riflessione sugli aspetti interni ed esterni, cause di successi ed insuccessi per gli studenti.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

-Il giudizio intermedio e finale della scheda di valutazione deve essere la risultante dell'unanimità dei voti espressi da tutti i Docenti delle classi di appartenenza nelle singole discipline;

-la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in decimi, in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati secondo i criteri generali delineati nella tabella A e tabella B (v. allegati)

Dal corrente anno scolastico, per tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES CERTIFICATI AI SENSI DELLA L.104/92

La valutazione degli alunni diversamente abili deve tenere conto del comportamento tenuto, delle discipline e delle attività svolte previste nel PEI (articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297) ed è espressa con voto in decimi. L'alunno deve essere valutato per quanto ha realmente acquisito in base agli obiettivi individuati nel PEI e per lui vengono predisposte prove di verifica periodiche uguali, semplificate o adattate ad hoc in base a quanto stabilito nel PEI.

Sarà prioritariamente valutato il livello di sviluppo raggiunto dall'allievo nell'apprendimento, nell'autonomia, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Sia per l'ammissione alla classe successiva che per l'accesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si dovrà fare riferimento al PEI.

La valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione. Essa è espressa in decimi secondo una scala che va da 5 a 10 per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Essa è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al PEI: se l'alunno segue la programmazione della classe, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate; se l'alunno segue una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite.

TABELLA VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ED ORALI DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

VALUTAZIONE DESCRITTORI

10 Conosce, utilizza con correttezza ed espone in modo chiaro i contenuti della disciplina. Il raggiungimento degli obiettivi è ottimo.

9 Conosce e utilizza adeguatamente ed espone in modo soddisfacente i contenuti della disciplina con le dovute mediazioni. Il raggiungimento degli obiettivi è più che buono.

8 Conosce, utilizza adeguatamente i contenuti della disciplina, esponendoli in modo appropriato con le dovute mediazioni. Il raggiungimento degli obiettivi è buono.

7 Conosce e utilizza ed espone i contenuti della disciplina con le dovute mediazioni. Il raggiungimento degli obiettivi è discreto.

6 Conosce, utilizza ed espone in modo semplice i contenuti della disciplina con le dovute mediazioni. Il raggiungimento degli obiettivi è sufficiente

5 Conosce e utilizza in modo approssimativo e parziale i contenuti della disciplina. Li espone con difficoltà guidato

Nei casi di disabilità particolarmente gravi, in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I.

Gli alunni con disabilità svolgono le prove standardizzate, se occorre con il supporto di misure compensative o dispensative o prove adattate, oppure possono essere esonerati; potranno sostenere le prove di esame finale con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici o disponendo di ausili tecnici utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.

Sia per l'ammissione alla classe successiva che per l'accesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si dovrà fare riferimento al PEI. Sarà prioritariamente valutato il livello di sviluppo raggiunto dall'allievo nell'apprendimento, nell'autonomia, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Per lo svolgimento dell'esame, sulla base del PEI e, se necessario, potranno essere approntate dalla sottocommissione prove differenziate idonee a valutare il progresso degli alunni in rapporto alle loro reali potenzialità nonché ai livelli di apprendimento verificati all'inizio. Le prove differenziate avranno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Gli alunni con disabilità che non si presentano agli esami conseguono un attestato di credito formativo utile per la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi. Per quanto riguarda la Certificazione delle competenze al termine del Primo ciclo di istruzione, esso è adattato alle caratteristiche degli allievi in situazione di disabilità, rapportando il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (o del progetto didattico personalizzato). Nei casi più gravi, possibilità di sostituzione/integrazione con documenti aggiuntivi.

La valutazione degli alunni DSA deve essere rapportata alle capacità e alle

difficoltà dell'alunno per agevolare la consapevolezza nelle proprie capacità e nei rispettivi miglioramenti.

Essa deve essere in linea con gli interventi pedagogici-didattici programmati nel PEI o PDP e deve verificare il livello di apprendimento e le competenze acquisite dall'allievo, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato, e deve accertare la padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie e considerare principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Per l'esame di Stato conclusivo la commissione prevede la somministrazione di prove standardizzate ma può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari ed il ricorso a misure compensative, quali l'uso di apparecchiature e strumenti informatici, coerenti con il PDP.

La valutazione degli alunni con altri B.E.S.

Relativamente agli alunni con altri B.E.S. (nota del MIUR del 22/11/2013) il Consiglio di Classe predispone un Piano Didattico Personalizzato che prevede l'utilizzo di particolari metodologie didattiche individualizzate e personalizzate e, solo in ultima istanza, eventuali compensazioni o possibili dispense. La valutazione terrà conto dei livelli di partenza degli alunni, dei risultati raggiunti nei percorsi personali di apprendimento, dei livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento nonché delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento. La valutazione di tali allievi fa, inoltre, riferimento sia alla maturazione personale che all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

STRUMENTI E TEMPI DI VERIFICA

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Essa terrà inoltre conto dei livelli di partenza, delle competenze acquisite. I criteri di valutazione sono relativi agli obiettivi e si differenziano in relazione al percorso didattico svolto .

Le verifiche saranno articolate in tre fasi : in ingresso , in itinere e finali .

Possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe , sulla base di quanto declinato nel PEI.

□ Verifiche semplificate

- ☐ Verifiche differenziate
- ☐ Verifiche uguali
- ☐ Tramite interrogazioni
- ☐ Tramite interrogazione con domande guida
- ☐ Tramite questionario a risposta multipla e/o aperta
- ☐ Tramite verifica del lavoro di gruppo
- ☐ Compiti di realtà
- ☐ Altro

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La definizione di modalità comuni per la valutazione del comportamento vuole assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze Chiave europee e di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998) e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti ha, quindi, definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio così come stabilito nelle seguente rubrica allegata (allegato C)

ALLEGATI: Criteri di comportamento scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Infatti nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. (decreto legislativo n.62/2017 Art.3)

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

□ Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

□ Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

□ Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione

- Effettive possibilità di recupero
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

Valutazione delle competenze:

La valutazione delle competenze non si esaurisce in un momento circoscritto e isolato, ma si colloca all'interno dell'intero processo di insegnamento/apprendimento attraverso un'osservazione sistematica degli alunni, posti di fronte a diverse situazioni problematiche, reali o simulate, quali compiti di realtà e progetti nei quali devono mobilitare conoscenze, abilità e disposizioni ad agire. La competenza, infatti, coinvolge tutta la persona dal punto di vista cognitivo, metacognitivo, relazionale, emotivo-affettivo, in un preciso contesto. Quindi, accanto alla tradizionale funzione sommativa, che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale

dell'insegnamento/apprendimento, si affianca la valutazione formativa, che sostiene il processo di apprendimento dell'alunno contribuendo a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di autoorientamento, in previsione della certificazione delle competenze prevista a livello ministeriale. Si allegano gli strumenti per la valutazione delle competenze al termine delle Unità di apprendimento, elaborati dal collegio dei docenti.

ALLEGATI: strumenti di valutazione UDA.pdf

Valutazione delle competenze chiave europee:

L'UE ha individuato le competenze chiave che dovrebbero essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento, nel quadro dell'educazione e della formazione permanente

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento

recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di

cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione.

Compito della scuola è, quindi, anche del nostro Istituto, promuovere lo sviluppo di tale competenze indirizzando la sua azione educativo-didattica in modo da fornire quegli strumenti di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale. In tale senso il nostro Istituto, al fine di valutare e monitorare in itinere l'acquisizione di tali competenze, anche in virtù della certificazione delle competenze alla fine della quinta classe di scuola primaria e al termine del primo ciclo, ha elaborato, come già precedentemente evidenziato, utili strumenti per valutare le prestazioni realizzate e coinvolgere attivamente lo studente nel processo valutativo delle sue competenze. Tra questi strumenti risultano particolarmente efficaci le rubriche di valutazione elaborate dal collegio dei docenti.

ALLEGATI: rubrica_val_competenze_chiave_2019-2020 (1).pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'Inclusione scolastica è un processo dinamico che coinvolge tutta la comunità scolastica in un approccio educativo che si fonda sul rispetto della dignità umana, delle pari opportunità, dell'equità, del diritto allo studio, valido per tutti gli alunni, non solo per alunni con Bisogni Educativi Speciali. In quest'ottica, la nostra istituzione è da sempre attenta a diventare una scuola inclusiva e, avendo posto tra i suoi obiettivi formativi prioritari proprio l'Inclusione ed il contrasto della dispersione scolastica, si impegna a rispondere ai bisogni degli alunni come PERSONE riprogettando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare in funzione di ciascuno, perciò:

- v Valorizza le differenze
- v Garantisce il diritto allo studio di tutti gli alunni
- v Cerca di attivare i facilitatori e di rimuovere le barriere all'apprendimento e alla partecipazione piena di tutti gli alunni.

I docenti, quindi, nella loro azione educativa-didattica, ad una fase iniziale di osservazione attenta delle risorse e potenzialità di ciascun alunno, fanno seguire il raccordo con le famiglie e gli enti territoriali per la elaborazione del percorso scolastico/formativo più rispondente alle reali esigenze dell'alunno stesso.

Ogni anno viene predisposto il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), previsto dalla D.M.n.12/2012 e dalla C.M. n.8/2013, partendo dall'assunto che la diversità è una risorsa per far emergere le specificità di ognuno, e rappresenta, quindi, uno strumento dinamico di lavoro utile ad indirizzare l'azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture, ritenendo l'accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile. Il PAI delinea una completa analisi del contesto puntando sugli obiettivi di incremento dell'inclusività - così come delineato nel Piano di Miglioramento - e contiene tutte le informazioni riguardanti le azioni realizzate e che si intendono realizzare. Esso è definito in modo da offrire risposte adeguate a bisogni educativi diversi, definisce strategie educative e didattiche tenendo sempre conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Il

documento si pone dunque come uno strumento per ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Il PAI, deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27-06-2019, è consultabile al link <https://www.ic9cuocoschipa.edu.it/piano-annuale-per-l-inclusione-pai/>. La scuola inoltre ha definito specifici protocolli di accoglienza e di integrazione per gli alunni disabili, per quelli stranieri e per gli alunni adottati, consultabili al link <https://www.ic9cuocoschipa.edu.it/bes-bisogni-educativi-speciali/>.

PUNTI DI FORZA

- Costruzione dei PEI e dei PDP a cura dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari e successive verifiche periodiche con l'ausilio di una specifica modulistica.
- Organizzazione dei GLI coordinati dalla docente Funzione Strumentale dell'area specifica con rappresentanza dei docenti di sostegno e di base e dei genitori degli alunni diversamente abili, presieduto dal Dirigente Scolastico.
- Organizzazione dei GLHO con gli operatori ASL di competenza, genitori, docenti di sostegno e di base, neuropsichiatri, Centri Riabilitativi ed eventuali ulteriori operatori.
- Relazioni con ASL, GPA, Municipalità, Associazioni territoriale, stipula di protocolli di intesa e accordi di programma anche al fine della definizione di buone prassi inclusive e della partecipazione a corsi di formazione.
- Formazione e autoformazione docenti su tematiche inerenti le metodologie didattiche inclusive, il disagio scolastico, i DSA, da parte di docenti di sostegno e curricolari.
- Adozione di procedure e strategie di valutazione coerenti con pratiche inclusive.
- Definizione, condivisione e sviluppo del PAI.
- Coinvolgimento Personale ATA per supporto alunni di particolare gravità'.

- Definizione di procedure specifiche e di relativa modulistica in riferimento agli alunni BES e DSA.
- Definizione di specifici protocolli di accoglienza e di integrazione in riferimento all'area "Inclusione" ed organizzazione di attività volte al recupero linguistico per gli alunni di prima immigrazione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nell'istituto va intensificata ed ottimizzata l'azione di monitoraggio relativa agli alunni diversamente abili.

Recupero e potenziamento

Includere a scuola significa anche offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Il nostro Istituto, vista l'eterogeneità della sua utenza e in riferimento alle priorità e traguardi definiti nel RAV, ha pianificato, grazie all'organico dell'autonomia, azione di recupero, consolidamento e potenziamento curricolare per l'intero anno scolastico. Dare la possibilità a ciascun alunno di apprendere al meglio ha lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento permettendo un miglioramento degli esiti. Investire sul potenziale conoscitivo però significa fornire agli alunni occasioni, contesti, strumenti e strategie per "IMPARARE AD IMPARARE", competenza fondamentale che richiede non solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche lo sviluppo di abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive. Le metodologie prevalenti per realizzare lo scopo vanno dall'apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze, al tutoring (apprendimento fra pari), alla didattica

laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo), all'uso mirato della tecnologia a supporto della didattica.

In via sperimentale, già negli scorsi anni il nostro Istituto ha pianificato azioni di flessibilità che prevedevano, in determinati periodi dell'anno ed in particolare nella Scuola Secondaria di 1° grado, attività laboratoriali anche a "classi aperte" finalizzate all'attivazione di azioni di recupero, consolidamento e potenziamento soprattutto delle competenze linguistiche (L1-L2) e matematico-scientifiche. Da quest'anno, anche in riferimento alle priorità delineate nel RAV, si è ritenuto portare a sistema l'organizzazione a classi aperte secondo le seguenti modalità:

Per la scuola primaria sono previste n. 4 ore settimanali di didattica a classi aperte (2 h per italiano e 2 h per matematica) in cui due o più classi parallele verranno accorpate e riorganizzate in tre gruppi per livelli di competenza condotti ognuno da un docente. La formazione iniziale dei gruppi sarà successiva alla ricognizione, tramite specifiche prove strutturate, dei prerequisiti iniziali e sarà suscettibile di variazioni in seguito alle verifiche e alla valutazione in itinere. Per la lingua inglese è previsto, invece, il potenziamento attraverso la compresenza del docente titolare di classe con un docente madrelingua per 2h settimanale per le classi quarte e quinte e per 2 h per le classi seconde e terze.

Per la scuola Secondaria di 1° grado, nelle prime 4 settimane di scuola, dopo aver effettuato le prove d'ingresso per l'accertamento dei prerequisiti iniziali, sono previste attività mirate al fine di agire tempestivamente per colmare eventuali lacune nelle conoscenze linguistiche (L1) e logico-matematiche, consolidando al tempo stesso le abilità operative e aiutando gli studenti ad acquisire le competenze richieste. Si procederà nel corso dell'anno con l'attivazione di corsi extrascolastici per il recupero di italiano e matematica e per il potenziamento della lingua inglese e francese per il conseguimento di certificazioni linguistiche.

PROGETTUALITÀ PER L'INCLUSIONE

Il nostro Istituto, per ottimizzare la sua azione inclusiva e promuovere ulteriormente un adeguamento dei processi di insegnamento ed apprendimento ai bisogni formativi di tutti gli allievi, ha definito i seguenti progetti:

"Differenziare per includere": progettualità volta al recupero, al consolidamento e al potenziamento, attingendo alle risorse dell'organico potenziato, al fine di perseguire il miglioramento dell'offerta formativa e della qualità dell'azione educativa e didattica, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Tale progettualità mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno, permette di valorizzarne le differenze e di trasformarle in risorse, favorendo in tal modo la reale inclusione di tutti all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento del successo formativo e dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

PAROLIAMO: giochiamo con le parole per... stare bene insieme ! -Scuola Primaria-
Plesso Cairoli, progetto di prima alfabetizzazione alla lingua italiana per alunni stranieri della Scuola Primaria

"Screening DSA: l'individuazione precoce come strumento di inclusività": azione progettuale, al quarto anno di realizzazione, che trova il suo fondamento normativo nel dettato della Legge 170/2010 art.3 comma 3 e che si iscrive nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Miglioramento. Questo progetto vuole offrire la possibilità di uno spazio di riflessione su un campione particolarmente rilevante e rappresentativo della popolazione scolastica dell'Istituto, al fine di promuovere per gli alunni il benessere scolastico e il successo formativo. Il progetto si prefigge gli obiettivi di:

- attuare un'indagine conoscitiva degli alunni delle classi terze della Scuola Primaria e delle classi prime della Secondaria di Primo Grado mediante la somministrazione di uno screening, previa autorizzazione dei genitori;

- la realizzazione di un intervento mirato sia nei casi diagnosticati, sia su quelli che, pur non essendo certificati, presentano indicatori di rischio sia nell'area linguistico-espressiva che in quella logico-matematica;

-segnalare alle famiglie i bambini a rischio, al fine di avviare l'iter di approfondimento diagnostico.

Progetto di PET Therapy in collaborazione con l' ASL e l'Università Federico II di Napoli

Nell'ambito del Protocollo stipulato con l'ASL NA1 , il CRIUV e l'Università Federico II di Napoli, il nostro Istituto è coinvolto nella sperimentazione di un percorso di educazione assistita dagli animali secondo il modello federiciano". Il progetto mira a favorire lo sviluppo psicofisico e nutrizionale dell'individuo nell'ambito di un equilibrato rapporto terra-animale-uomo; a sviluppare una coscienza civica e competenza emotiva per agevolare legami interpersonali. L'efficacia della pet therapy sta, infatti, proprio nella relazione interspecifica, in cui uomo e animale sono in comunicazione circolare e in cui avviene uno scambio emotivo. Il paziente percepisce il linguaggio non verbale dell'animale e i suoi benefici.

Progetto Scuola Viva: finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo con cui la Regione Campania, a partire dall'anno scolastico 2016/17, promuove una serie di interventi finalizzati a potenziare l'offerta formativa rafforzando la relazione tra scuola, territorio e cittadini. Il nostro Istituto è alla quarta annualità di tale progettualità.

Progetto "**Sbullizziamoci**", azione che si propone di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo anche **in collegamento con il progetto del MIUR "Generazioni connesse"** al quale il nostro istituto partecipa da oltre 2 anni, e rispondendo alle disposizioni a tutela dei minori sancite dalla legge 71/2017.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di strutturazione dei P.E.I. avviene all'interno dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe a cura dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari, nella considerazione massima dei progetti di vita dei singoli. Il documento rappresenta il risultato di un'azione congiunta che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche. Viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia, tenendo conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento e si redige integrandolo alla programmazione della classe e al Progetto di Istituto nel rispetto delle specifiche competenze. Il PEI è finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno diversamente abile, in rapporto alle specifiche potenzialità ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, livelli massimi possibili di autonomia e competenze motorie, cognitive, comunicative ed espressive, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. L'Istituto prevede, in merito, anche forme di organizzazione flessibile del gruppo classe quali, ad esempio, attività in piccoli gruppi eterogenei e mette in atto interventi e strategie che coinvolgano l'intera classe e tengano conto della flessibilità richiesta dalle situazioni specifiche. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e in caso di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona, viene aggiornato. In sintesi i momenti significativi dell'iter finalizzato all'inclusione degli alunni con disabilità sono: - consultazione della Diagnosi Funzionale/Profilo di Funzionamento; - incontri periodici di programmazione e verifica; - predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale/Profilo di Funzionamento; - predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). La progettualità stabilisce: - la presa in carico dell'allievo dal Consiglio di classe all'ingresso - la condivisione delle osservazioni e delle scelte operative - incontri di verifica periodici. L'organizzazione è curata da: - docenti Funzione strumentale dell'Area 3; - docente Funzione Strumentale della scuola dell'Infanzia; - gruppi di lavoro a loro afferenti; - GLI, gruppo tecnico di lavoro per l'inclusione; - GLHO, gruppo di lavoro operativo d'istituto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe e partecipano alla sua redazione i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della sua

redazione del PEI, ci si avvale della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Nel nostro Istituto le famiglie degli allievi sono parte attiva nella comunità scolastica e frequentano regolarmente gli spazi ad esse riservate negli Organi Collegiali dialogando in modo collaborativo e costruttivo. Condividono il Patto di Corresponsabilità Educativa impegnandosi in un quotidiano dialogo con la scuola, fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto. Sono pianificati incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto di Vita di ciascun alunno ma il rapporto può diventare quotidiano e costante quando si manifestano problematiche o necessità particolari da parte degli alunni. Le famiglie vengono inoltre regolarmente interpellate in sede di approvazione/modifica dei PEI e dei PDP ed ogni qualvolta si rende necessario un confronto tra i vari attori del processo inclusivo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola ritiene fondamentale incentivare l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Un'attenzione particolare è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nei diversi ordini di scuola, con un curriculum verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado in cui sono dichiarati ed esplicitati, per tutte le discipline, gli obiettivi minimi di apprendimento e gli specifici raccordi disciplinare tra i tre gradi di scuola. Nello specifico, la valutazione degli alunni diversamente abili deve tenere conto di quanto programmato nel PEI (articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297) e in particolare terrà conto dei livelli di partenza, degli obiettivi raggiunti, nonché dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno e del metodo di lavoro con particolare riferimento al grado di autonomia raggiunto. L'alunno sarà valutato per quanto ha realmente acquisito in base agli obiettivi individuati nel PEI e per lui vengono predisposte prove di verifica periodiche uguali, semplificate o adattate ad hoc in base a quanto stabilito nel PEI. Sarà prioritariamente valutato il livello di sviluppo raggiunto dall'allievo nell'apprendimento, nell'autonomia, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione. Essa è espressa in decimi secondo una scala che va da 5 a 10 per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Essa è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al PEI: se l'alunno segue la programmazione della classe, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate; se l'alunno segue una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite. Di seguito i criteri per la valutazione: voto 10: Completa padronanza degli obiettivi di apprendimento - Partecipazione ottima e continuativa - Autonomia pienamente raggiunta voto 9: Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento - Partecipazione molto attiva - Autonomia acquisita efficacemente voto 8: Buono il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento - Partecipazione attiva - Autonomia adeguata voto 7: Più che sufficiente il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento - Partecipazione attiva - Autonomia in evoluzione voto 6: Raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento - Partecipazione parziale - Autonomia da sostenere voto 5: Parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento - Partecipazione scarsa - Autonomia limitata. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per

l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dal D. Lgs 62/2017. Anche per l'ammissione alla classe successiva che per l'accesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si dovrà fare riferimento al PEI. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti deve essere coerente con il piano didattico personalizzato predisposto e, quindi, deve essere rapportata alle capacità e alle difficoltà dell'alunno per agevolare la consapevolezza nelle proprie capacità e nei rispettivi miglioramenti. Essa deve verificare il livello di apprendimento e le competenze acquisite dall'allievo, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato, e deve accertare la padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie e considerare principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Rispetto alle strategie delineate, gli obiettivi e gli strumenti dispensativi delineati nel PDP vengono sottoposti ad una valutazione intermedia e finale (su apposito format) da parte dei consigli di classe ed interclasse al fine di agevolare e migliorare il processo di apprendimento degli alunni DSA. Per l'esame di Stato conclusivo la commissione prevede la somministrazione di prove standardizzate ma può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari ed il ricorso a misure compensative, quali l'uso di apparecchiature e strumenti informatici, coerenti con il PDP, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per gli alunni la cui certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Relativamente agli alunni con altri B.E.S. (nota del MIUR del 22/11/2013), il Consiglio di Classe può predisporre un Piano Didattico Personalizzato che prevede l'utilizzo di particolari metodologie didattiche individualizzate e personalizzate e, solo in ultima istanza, eventuali compensazioni o possibili dispense. La valutazione terrà conto dei livelli di partenza degli alunni, dei

risultati raggiunti nei percorsi personali di apprendimento, dei livelli essenziali di apprendimento previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento nonché delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento. La valutazione di tali allievi fa, inoltre, riferimento sia alla maturazione personale che all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La nostra scuola ha definito un protocollo di Continuità con lo scopo di garantire la continuità educativo - didattica nel Progetto di Vita dell'alunno, elemento imprescindibile per la sua realizzazione personale ed il suo benessere. Si è ritenuto, difatti, che il progettare azioni condivise di continuità tra i vari ordini di scuola, possa evitare la dispersione di conoscenze e strategie sperimentate nel precedente percorso di inclusione. Inoltre, la progettazione di tali azioni è finalizzata a prevenire l'insorgere di problematiche o situazioni disfunzionali che comporterebbero un successivo dispendio di risorse ed energie da parte di tutti i soggetti coinvolti. Al fine di costituire una rete collaborativa tra i diversi ordini di scuola, all'interno del nostro Istituto e non, sono state pianificate le seguenti procedure che vanno ad integrarsi a quelle previste nel progetto continuità d' istituto . Azione 1: Ottobre - incontro tra il docente referente per l'inclusione e il disagio del segmento scolastico ricevente e il docente referente per l'inclusione e il disagio del segmento di provenienza , per un primo passaggio di informazioni relative agli alunni B.E.S. che transitano l'anno successivo. Azione 2 Novembre – incontro tra figure strumentali e docenti di sostegno per passaggio informazioni relative agli alunni BES. Calendarizzazione e progettualità del percorso di Continuità: visite degli alunni presso la nuova scuola, da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico; partecipazione delle FS Area3 e dei docenti di sostegno alle attività di Open Day per la presentazione delle attività del Dipartimento di Sostegno dell'Istituto ad alunni e genitori. Si tratta di incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno/i e il nuovo ambiente scolastico e della partecipazione ad attività laboratoriali preventivamente organizzate. Il percorso prevede 5 incontri di 1 h ciascuno e gli alunni saranno accompagnati dalle docenti di sostegno, di classe\sezione e dalle operatrici OSA ove richiesto. Azione 3 Gennaio -- con le iscrizioni, l'istituzione scolastica acquisisce, in caso di alunni BES certificati ai sensi della L.104\92, la Diagnosi Funzionale (Profilo di Funzionamento), corredata dalla documentazione psico-medico sociale o l'eventuale relazione clinica. Azione 4 Febbraio – incontro di verifica dell'andamento del progetto tra gli insegnanti della scuola ricevente e gli insegnanti di provenienza . Azione 5 Orientativamente, entro il mese di giugno, verrà valutata l'opportunità di effettuare un incontro tra Dirigente Scolastico, referente per

l'inclusione e il disagio, genitori, future insegnanti, per fare il punto della situazione e condividere azioni e strategie utili al passaggio. Azione 6 Nel corso dei primi giorni di settembre, prima dell'avvio delle lezioni, le insegnanti incontrano i genitori e tutti i soggetti coinvolti, per fare il punto della situazione e condividere bisogni, prassi, linee educative, lettura della Diagnosi Funzionale (Profilo di Funzionamento) e individuazione e condivisione delle linee fondamentali educative – didattiche per l'adeguamento del PEI, in vista dell'inizio anno scolastico. Azione 7 Inizio anno scolastico: accompagnamento* dell'alunno da parte dell'insegnante di sostegno\ classe \ sezione, con scadenza da definire a seconda delle necessità. Azione 8 Ottobre – gli insegnanti della nuova scuola e della scuola precedente si incontrano per verificare lo stato di inserimento e l'andamento dell'alunno nel nuovo contesto. -

*Accompagnamento: le modalità e la durata dell'accompagnamento terranno conto di volta in volta delle caratteristiche dell'alunno e della fattibilità dell'intervento dal punto di vista organizzativo e gestionale delle risorse da parte di ciascun Istituto\plesso.

Approfondimento

La continuità educativa ha lo scopo di “garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo” (C.M. n.339(18/11/1992), orientato alla valorizzazione delle competenze che un alunno ha già acquisito, riconoscendo le specificità di ogni ordine di scuola (C.M. 339/92). Il nostro Istituto, seguendo le suddette direttive e per garantire l'inclusione di tutti, ha progettato una specifica progettualità tra ordini di scuola per assicurare “continuità” nello sviluppo delle competenze degli alunni a partire dalla scuola dell'Infanzia fino ad orientarli nelle scelte future, monitorandone anche gli esiti finali. Ne conseguono costanti azioni e situazioni di raccordo istituzionale che vedono impegnati i docenti dei tre ordini di scuola secondo una logica strutturale e funzionale di rete che si configura come:

- collaborazione tra i docenti dell'anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d'informazioni, mediante l'utilizzo di strumenti comuni;
- progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni;
- coordinamento del curriculum orizzontale attraverso incontri tra commissioni specifiche e dipartimenti;
- promozione della continuità orizzontale con incontri scuola-famiglia, rapporti con gli



enti Locali, le Unità sanitarie, le Associazioni del territorio;

Le seguenti procedure di continuità ed orientamento delineano il piano di lavoro progettato a cui sottendono obiettivi comuni, buone pratiche e strategie che la nostra scuola intende perseguire per poter rispondere ai traguardi di continuità ed orientamento fissati nell'azione specifica del PDM.

ALLEGATI:

Procedure di continuità ed orientamento.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1° Collaboratore Vicario: Ins. Concetta Russo Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti urgenti e improrogabili; - predisposizione organico personale docente; -predisposizione graduatorie interne docenti; -gestione di assenze, permessi e ferie del personale docente, - coordinamento nelle sostituzioni giornaliera dei docenti assenti (scuola dell'infanzia e primaria); -contatti giornalieri con plessi; -cura dei rapporti con le scuole ,con i genitori e il personale ATA e enti esterni; -predisposizione calendario dei consigli di classe e delle riunioni; - attivazione delle procedure previste in caso di sciopero e/o assemblee sindacali; - coordinamento iscrizioni alunni e formazione classi; -verifica assenze studenti e predisposizione interventi relativi; -vigilanza e controllo su osservazione del regolamento interno; - supporto alla gestione dei flussi	2
----------------------	---	---



comunicativi interni ed esterni; -controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; -coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordo con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto; -supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff. 2° Collaboratore -Scuola secondaria di 1° grado: Prof.ssa Emilia De Angelis -Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti urgenti e improrogabili; - coordinamento nelle sostituzioni giornaliera dei docenti assenti (scuola secondaria di 1°); -cura dei rapporti con le scuole, con i genitori e il personale ATA e enti esterni; -controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famigli e (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) -attivazione delle procedure previste in caso di sciopero e/o assemblee sindacali; - coordinamento iscrizioni alunni e formazione classi; - verifica assenze studenti e predisposizione interventi relativi; -predisposizione calendario dei consigli di classe e delle riunioni; -coordinamento esami idoneità e integrativi; -Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; - coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa; -supporto al lavoro del D.S. e partecipazione alle riunioni periodiche di staff - Raccordo con le funzioni strumentali



	e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola secondaria di 1°.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	ins. Gambardella Amalia :settore informatico e tecnologico ins. Manganiello Patrizia: sostegno ai docenti e formazione ins. Fleury Patrizia: dispersione scolastica e rapporti con gli Enti del territorio ins. Rotiroli M.Rosaria: inclusione -scuola primaria ins.Santagata Carmen: valutazione ins.Bellomo Patrizia:valutazione	6
Funzione strumentale	Area 1 PTOF -Elaborazione e aggiornamento PTOF -Elaborazione e/o aggiornamento curricolo d'istituto - Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare - Predisposizione e cura della documentazione d'area Area 2 VALUTAZIONE -Elaborazione e diffusione degli strumenti di valutazione -Gestione prove d'istituto e monitoraggio degli esiti - Monitoraggio azione progettuale PTOF - Gestione autovalutazione e valutazione di Istituto Area 3 INCLUSIONE -Sostegno per gli alunni diversamente abili -Inserimento e integrazione alunni diversamente abili e alunni con disagio socioculturale. -Bes - DSA : cura della documentazione -Pratiche alunni diversamente abili. -Rapporti con le ASL e con i centri riabilitativi - Coordinamento gruppo G.L. H. e G.L.H. I. Area 4 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO - Continuità e Orientamento: gestione della	5



	documentazione e delle attività specifiche - Cura e coordinamento della progettualità specifica d'area -Esiti a distanza alunni: monitoraggio Area 5 TRASVERSALE Aree 1, 2, 3 ,4 per la scuola dell'Infanzia	
Responsabile di plesso	Responsabile Plesso Cuoco Infanzia: Ins. Maria Costanzo Plesso Cairoli Infanzia e Primaria: Ins. Patrizia Fleury e Carmen Santagata Plesso Carducci: Ins. Simona de Siena Plesso Schipa : prof.ssa Emilia De Angelis Raccordi sistematici con il D. S. e gli altri colleghi referenti di plesso. -Raccordi tra Direzione e docenti in servizio nel plesso. -Coordinamento organizzativo nel plesso previa assunzione di accordi comuni. -Organizzazione della vigilanza temporanea in caso di assenza di uno o più colleghi ed in circostanze di "emergenza" (scioperi, assemblee sindacali, situazioni impreviste...), controllo dei ritardi dei docenti e susseguente comunicazione al DS; -Organizzazione delle sostituzioni dei colleghi assenti. -Rapporti con il personale ATA e assistenti comunali. -Rapporti con le associazioni dei genitori e con gli Enti esterni nell'interesse della funzionalità del plesso -Raccolta materiale e atti da consegnare presso gli uffici di Direzione e Segreteria. -Controllo documenti fine anno.	5
Responsabile di laboratorio	Laboratorio di informatica: plesso Cuoco- Ins. Gambardella A.; plesso Cairoli ins. Izzo L.; plesso Schipa -prof.ssa Sacco; plesso Carducci ins. De Siena laboratorio musicale: plesso Cairoli -ins. Santagata C. laboratorio Scienze : Plesso Schipa- prof.ssa Bellomo P.	10



laboratorio Lingue : Inss. Petruolo I. - Manganiello P. Biblioteca: Plesso Cairol-Baldini P. ;plesso Schipa prof.ssa Armanni N. Laboratorio artistico: Plesso Cuoco - ins. Brayda B.; plesso Schipa : prof.ssa Chiorazzo Auditorium-teatro: ins. Ciasullo A. Le funzioni specifiche dell'incarico sono: - controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44); -indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; - formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; -controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra , auditrium, a Lei affidati, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; -controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza; -redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del



	laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e critici	
Animatore digitale	Ai sensi della C.M. MIUR n. 17791 del 19/11/2015, ricopre l'incarico l'ins. Amalia Gambardella.	1
Referente Invalsi	Svolgono l'incarico le docenti Michela Cascella per la scuola Primaria e Nunzia Armani per la scuola Secondaria. I loro compiti sono: - Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; -Coadiuvare il D.S. e l'assistente amministrativo incaricato nell'organizzazione delle prove; - Predisporre il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere; -Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; -Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI, li confronta con gli esiti della valutazione interna; - Comunicare al Collegio dei Docenti le risultanze delle analisi effettuate;	2
Nucleo di valutazione interna NIV	Componenti: Il Dirigente Scolastico ANGELA LONGO i docenti: DE ANGELIS -FLEURY- ACANFORA- MANGANIELLO- POMMELLA- ARMANNI Compiti: - Aggiornare e monitorare il RAV; -Elaborare il Piano di Miglioramento; -Effettuare il monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di Miglioramento; -Riprogettare i questionari di autovalutazione d'istituto; -Predisporre ulteriori meccanismi e strumenti per il monitoraggio e il controllo dell'azione della scuola; - Elaborare la rendicontazione sociale;	7



Referenti :COORDINAMENTO TIROCINIO -DSA- BULLISMO E CYBERBULLISMO	Referente coordinamento tirocinio: Ins.Galioto G. Referente DSA: prof.ssa De Vincentis A. Referente bullismo e cyberbullismo : prof.ssa Daloiso Compiti: - Presenziare alle riunioni appositamente convocate presso Distretti, Associazioni locali o presso sedi di “esperti e specialisti”, Università. -Predisporre la documentazione ed i servizi utili al funzionamento dei diversi settori di competenza; -Raccogliere la produzione didattica e la documentazione necessaria ai fini dell'allestimento progressivo di un archivio di Istituto su apposite materie -Riferire al D.S. dati informativi in merito alle attività educativo-didattiche realizzate nelle varie sedi operative.	3
Commissione Continuità ed orientamento	Componenti: inss. Celentano L., Izzo L., Cerullo A , Chiorazzo, Armanni N.,Ziviello Sofia Presiede il gruppo di lavoro la Funzione Strumentale d'area, prof.ssa Nardo M. Compiti: -predisposizione del progetto Continuità per i diversi ordini di scuola; -attività di orientamento in ingresso per gli studenti sia nelle scuole di provenienza che in Istituto; -organizzazione iniziative di continuità ed OPEN-DAY; - controllo esiti a distanza.	5
Commissione DSA	Ricoprono l'incarico i docenti: Ciasullo A., Mosur M., Nappi MG., Cerullo A. per la scuola primaria; Lo Cicero R. e De Vincentis A. per la scuola secondaria di 1° grado. Compiti: -coordinamento con il Docente incaricato della F.S. della relativa documentazione; -raccordo con l'esterno	5



	tramite partecipazione a convegni e incontri su detta tematica; -orientamento esterno e pubblicità; - cura della somministrazione e della correzione delle prove all'interno del progetto Screening DSA	
Commissione Visite guidate e Viaggi di Istruzione	ricoprono l'incarico i docenti: Russo per la scuola dell'infanzia; Pommella per la scuola primaria; Scamardella per la scuola secondaria di 1° grado. Compiti: - predisposizione della documentazione specifica; -organizzazione dei viaggi d'istruzione; -organizzazione visite guidate; -verifica richieste dei sussidi degli studenti relative ai viaggi d'istruzione.	3
"COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI" EX ART.11 DEL D.LGS. 297 DEL 1994	Componenti: DDirigente scolastico, prof.ssa Angela Longo Docenti: Acanfora T., Venitozzi G., Daloiso A. Genitori: Prof. Tagliaferri ,	6
Coordinatori di classe- Scuola secondaria di 1° grado	Inss. coordinatori:Sica R., Lauria G.,delle Donne A., Daloisio A., Varriale A., Bellomo P., Bruno M., Piazzola S.,Manna P., Armanni N., De Lisa MG., Nardo M. , Compiti: - Sostituiscono il DS alla presidenza del C.d.C. ; - Redigono e curano la custodia dei verbali del C.d.C.; -Promuovono attività di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento; - Predispongono, con il concorso di tutti i docenti del consiglio, i PEI; -Monitorano l'esplicitarsi delle azioni previste nei PDP; -Informano periodicamente (mensilmente) il DS in ordine all'andamento generale della classi, a problemi comportamentali, di	12



	socializzazione e didattici degli alunni, con particolare attenzione al disagio, a fenomeni di aggressività o di bullismo; - Controllano la frequenza degli alunni con eventuale tempestiva comunicazione scritta al DS; -Curano i flussi comunicativi interni (docenti, alunni) ed esterni: elaborazione e distribuzione delle comunicazioni scritte indirizzate agli alunni ai docenti e ai genitori, verifica della ricezione e dell' eventuale necessaria riconsegna; -Curano le comunicazioni con i genitori	
Commissione SUPPORTO AL SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA	Ricoprono l'incarico i docenti: Russo I. , De Angelis E., Tridente A. Compiti: -Supporto tecnico nelle procedure di valutazione dei rischi.	3
Commissione oraria	Inss. responsabili: De Angelis E., Manganiello Patrizia, Cascella M. - Organizzazione orario scolastico della scuola primaria e secondaria di 1°grado	3
Commissione RAV infanzia	inss. responsabili: Maria Costanzo, Antonella Terminiello e Giovanna Venitozzi -gestione della sperimentazione RAV Infanzia	3
Referente Flessibilità	prof. Emilia De Angelis -organizzazione e cura delle azioni di flessibilità della Scuola secondaria di 1° grado	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



Docente infanzia	svolge le funzioni di 1°collaboratore Impiegato in attività di: • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Con l'organico di potenziamento si intende attuare azione di recupero e potenziamento delle discipline di italiano, matematica ed inglese e promuovere, in linea con gli anni precedenti, attività di potenziamento musicale. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	potenziamento della lingua francese Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Ricopre il ruolo la Dott.ssa Lucia Silvestro. Le sue attività sono principalmente di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Inoltre, visto il ruolo che ricopre, ha anche funzioni di coordinamento all'interno dei servizi generali e amministrativi.
Ufficio protocollo	Ricopre le seguenti funzioni la sig.ra germana De Gregorio: - tenuta del registro del protocollo; - archiviazione degli atti e dei documenti; - tenuta dell'archivio e catalogazione informatica; - conservazione digitale degli atti.
Ufficio per la didattica	Ricoprono il ruolo la sig.ra Emilia Dattilo e il Sig. Pedata Salvatore. Le funzioni specifiche sono relative a : -iscrizione studenti; -rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni; -adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; - Rilascio schede di valutazione; - rilascio certificati e attestazioni varie; - rilascio diplomi di qualifica o di maturità; -adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio; - adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; - rilevazione delle assenze degli studenti; - Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio per il personale A.T.D.	Ricoprono il ruolo la Sig.ra maria Viola e la Sig.ra Emma Varriale. Le funzioni specifiche afferiscono alle seguenti aree: -Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. -Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. -Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. - Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. -Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. - Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. -Gestione

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. -Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. -Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. - Inquadramenti economici contrattuali. - Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. - Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). - Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. - Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. -Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. -Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. - Tenuta dei fascicoli personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.
Ufficio contabile	Svolge l'incarico la Sig.ra Adele Di Matteo. Le sue funzioni afferiscono a queste aree: -Liquidazione dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo. -Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. - Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. - Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. - Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali. -Contabilità PON, POR, FESR -Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD). - Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). -Tenuta albo fornitori -Accertamenti Equitalia, Durc. · Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali congruaggi fiscali del personale scolastico.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [Ogni docente riceve, ad inizio anno, una password per accedere al registro on-linee](#)

Pagelle on line [I genitori ricevono una password per consultare on-line gli andamenti scolastici dei propri figli.](#)

Modulistica da sito scolastico

www.ic9cuocoschipa.edu.it/categoria/modulistica-docenti -

www.ic9cuocoschipa.edu.it/categoria/modulistica-alunni

GECODOC [Atto puramente amministrativo interno](#)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 14

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROTOCOLLO DI CONTINUITÀ CON LE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO DELLA CITTÀ

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Raccolta degli esiti a distanza
---------------------------------	--

**❖ PROTOCOLLO DI CONTINUITÀ CON LE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO DELLA CITTÀ**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro istituto si è fatto promotore dell'accordo di rete stipulato tra le scuola secondarie di secondo grado della città quali:

Liceo G.VICO

I.T. DELLA PORTA - PORZIO

Liceo SANNAZARO

Liceo GENOVESI

Liceo M.DI SAVOIA

ISIS SERRA

ITIS A.VOLTA

ISIS PAGANO -BERNINI

ISIS I. D'ESTE

ISIS A. CASANOVA

ISIS P.COLOSIMO

ISIS G.FORTUNATO.



L'accordo è stato stipulato al fine di favorire la realizzazione di progetti integrati di ambito territoriale finalizzati:

- alla realizzazione dell'orientamento, dell'obbligo scolastico e formativo anche attraverso iniziative comuni non solo di carattere orientativo stictu sensu
- alla prevenzione della dispersione scolastica cercando di ridurre il numero di abbandoni precoci anche attraverso azione integrate e passaggi tra scuole
- collaborare per una maggiore circolazione delle informazioni relative agli esiti a distanza degli studenti.

L'accordo prevede la costituzione di un gruppo di lavoro permanente formato dai Dirigenti Scolastici che si ritrova periodicamente per la definizione delle linee d'azione e la loro realizzazione.

❖ **CONVENZIONE PER LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO E STAGE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA DI NAPOLI.**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con il tale accordo, il nostro Istituto si impegna ad accogliere gli studenti provenienti dall'Università Suor Orsola Benincasa per svolgere attività di tirocinio diretto e indiretto, parte integrante ed obbligatoria del Corso di Laurea in Scienze della



Formazione.

I docenti di scuola dell'infanzia e primaria dell'Istituto vengono designati Tutor degli studenti offrendo la loro esperienza e professionalità nella realizzazione del loro progetto formativo e di orientamento. Di fatto i docenti favoriscono l'inserimento del tirocinante, ne costituiscono il punto di riferimento e promuovono l'acquisizione delle competenze secondo le previsioni del progetto formativo.

Un docente interno, nominato responsabile per i rapporti con l'Università, coordina l'attività di tirocinio interna alla nostra scuola.

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASL NAPOLI 1 CENTRO, ATTRAVERSO IL C.R.I.U.V. (CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE DI IGIENE URBANA VETERINARIA)**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Promotore del Protocollo d'Intesa

Approfondimento:

Il Protocollo è stato stipulato per rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e per migliorare, coordinare e agevolare le attività di rispettiva competenza garantendo l'integrazione degli interventi per la tutela e promozione della salute e del benessere psicofisico degli alunni, nonché per la sensibilizzazione attraverso campagne di informazione con alunni e genitori atte a incentivare la tutela degli animali e il rispetto dell'equilibrio collegato alle biodiversità come strumento per favorire lo sviluppo



umano in un corretto rapporto Terra-Animale-Uomo.

Il protocollo garantisce anche la collaborazione con l'Università Federico II di Napoli per la realizzazione di un'azione di educazione assistita con animali (EAA) che prevede , in via sperimentale , l'applicazione della Pet therapy secondo il metodo federiciano.

❖ **PARTECIPAZIONE AL PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL GPA (GRUPPO PROGRAMMA ADOLESCENTI) DEL COMUNE DI NAPOLI**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Protocollo Operativo tra Il Comune di Napoli, l'ASL Napoli 1 Centro, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Coordinamento cittadino del GPA e le Istituzioni Scolastiche delle 10 Municipalità ha come fine:

- ottimizzare la distribuzione delle risorse
- facilitare i processi comunicativi attraverso l'adozione di prassi condivise



- condividere ed elaborare programmi disciplinari legati alla cittadinanza attiva
- diffondere la cultura comunitaria e partecipativa.

I casi di minori che presentano una multiproblematicità si discutono nel GPA per una condivisione delle procedure e la programmazione delle forme di supporto prevedendo eventuali interventi per contrastare l'abbandono scolastico e la prevenzione della dispersione scolastica.

❖ **ACCORDO DI PARTENARIATO CON L'AVOG- SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

Azioni realizzate/da realizzare	• assistenza
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	soggetto ospitante del servizio civile erogato dall'AVOG

❖ **ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO SUPERIORE AD INDIRIZZO RARO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "URBAN STUDIO SCAPODIMONTE"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole



❖ **ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO SUPERIORE AD INDIRIZZO RARO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "URBAN STUDIO'SCAPODIMONTE"**

	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo, ha per oggetto la realizzazione del progetto " URBAN STUDIO'S CAPODIMONTE , nell'ambito del "Piano nazionale Cinema per le Scuola " promosso da MIUR e MIBAC ed orientato alla promozione della didattica del linguaggio fotografico e audiovisivo e all'acquisizione di strumenti e metodi di analisi che favoriscano la conoscenza della grammatica delle immagini e la consapevolezza della natura e delle specificità del loro funzionamento, al fine di utilizzare l'opera cinematografica quale strumento educativo trasversale all'interno dei percorsi curricolari.

Il progetto è in attesa di finanziamento.

❖ **ACCORDO DI PARTENARIATO CON UNISA -DEPARTMENT OF HUMAN, PHILOSOPHICAL AND EDUCATION STUDENTS**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università



❖ ACCORDO DI PARTENARIATO CON UNISA -DEPARTMENT OF HUMAN, PHILOSOPHICAL AND EDUCATION STUDENTS

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner dell'accordo
--	----------------------

Approfondimento:

L'accordo con L'UNISA è finalizzato a:

- organizzazione di incontri di formazione e studi e seminari su un ampio ventaglio delle discipline STEM;
 - progetto e sviluppo di iniziative formative innovative tenute congiuntamente da docenti-ricercatori del DIEM e insegnanti del nostro Istituto;
 - progetto e sviluppo , in collaborazione con specialisti delle formazione, di percorsi innovativi per gli alunni;
 - attivazione di percorsi di tirocinio per studenti del DIEM presso il nostro Istituto;
- Organizzazione di eventi scientifici, di disseminazione e di comunicazione.

❖ ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON CON IL DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FEDERICO II DI NAPOLI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



❖ **ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FEDERICO II DI NAPOLI**

**Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:**

Promotore e parte dell'accordo di collaborazione

Approfondimento:

Oggetto dell'accordo:

- elaborazione, organizzazione e svolgimento di progetti didattici legate ai beni Storico
-Archeologici;
- organizzazione di eventi di divulgazione relativi alla didattica nel campo
dell'archeologia e dei Beni Culturali;
- partecipazione congiunta a bandi locali, provinciali, regionali, nazionali (bandi MIUR
ed altre tipologie) comunitari (Comenius e Leonardo da Vinci) ed internazionali;
- organizzazione e svolgimento di attività didattiche in forma di lezioni frontali,
incontri laboratoriali, visite guidate svolte da docenti e giovani ricercatori afferenti a
DSU

Obiettivi della collaborazione

Con la stipula del presente accordo le parti si prefiggono i seguenti obiettivi:

- costituire un gruppo di giovani ricercatori che contribuisca alla divulgazione delle
attività di ricerca scientifica presso gli allievi di scuola primaria e secondaria dell' I.C.
"9° C.D. Cuoco – Schipa";
- progettare e realizzare attività educative e formative destinate a studenti di scuola
primaria e secondaria di I grado in accordo con l'insegnante referente del progetto
"Piccoli Archeologi Crescono" sotto forma di lezioni frontali, attività laboratoriali, visite
guidate;
- disseminare i risultati di queste attività didattiche attraverso manifestazioni sul



territorio, seminari e convegni sul tema della didattica, pubblicazioni;

- elaborare in comune progetti di didattica in vista della partecipazione a bandi locali, provinciali, regionali, nazionali, comunitari, internazionali;

Coordinamento e referenti

Per il coordinamento scientifico delle attività oggetto del presente accordo, le parti nominano i seguenti referenti:

- per l'istituto "9° Cuoco – Schipa", l'ins. Carmen Santagata
- per UNINA, la Prof.ssa Bianca Ferrara.

❖ ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Promotore dell'accordo e parte dell'accordo di collaborazione

Approfondimento:

Educare al Patrimonio, sensibilizzando e responsabilizzando i futuri cittadini.

**❖ PROTOCOLLO DI INTESA "RETE SCUOLE GREEN" PER LA PROVINCIA DI NAPOLI-I CICLO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'intesa creata tra le scuole del territorio, di durata triennale, ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile e la diffusione di comportamenti utili alla salvaguardi dell'ecosistema. Inoltre, intende promuovere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita ad un continui confronto si obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento. La rete promuoverà percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico.

❖ ACCORDO DI RETE "FARE RETE PER PROMUOVERE LE IDEE"- PROGETTO SCUOLA VIVA IN QUARTIERE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali



❖ **ACCORDO DI RETE "FARE RETE PER PROMUOVERE LE IDEE"- PROGETTO SCUOLA VIVA IN QUARTIERE**

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete è subordinato al finanziamento del progetto Scuola viva in quartiere , delibera di Giunta regionale n.281 del 21/06/2019. Il progetto è un'azione strategica nelle aree a forte degrado culturale, sociale ed economico caratterizzate dalla preoccupante incidenza criminale. Il progetto mira a valorizzare e rafforzare le reti tra scuola, il territorio, le imprese e i cittadini sviluppando sinergie locali dirette a favorire la riduzione dell'abbandono scolastico, l'ampliamento dell'offerta formativa , la sperimentazione di modelli , metodologie, strumenti innovativi nonché l'attuazione di misure di orientamento e sostegno che coinvolgano gli studenti in condizioni di svantaggio.

La scuola capofila della rete è L'I.S.I.S. Isabelle D'Este- Caracciolo di Napoli

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SOCRATE"- MUNICIPALITÀ 2**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
--	---



❖ PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SOCRATE"-
MUNICIPALITÀ 2

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Promotore del Protocollo d'Intesa

Approfondimento:

Il protocollo d'intesa realizzato con la consulta delle Associazioni e delle Organizzazioni di volontariato delle Municipalità 2 di Napoli ha la finalità contribuire a contrastare atteggiamenti antisociali che generano forme di violenza, bullismo , cyberbullismo e potenziare il senso di responsabilità dei giovani.esso ha per oggetto al realizzazione del progetto "Socrate" che, nello specifico,è finalizzato a:

- apportare nuovi valori al dibattito culturale ed educativo sulla legalità e la sicurezza;
- favorire il dialogo intergenerazionale;
- incrementare il senso di fiducia nelle istituzioni e nella istituzione Scuola;
- " com-prendere " il pianeta giovani.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE NEOASSUNTI



Peer to peer, con affiancamento ad un docente-mentore, finalizzato al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa su aspetti fondamentali dell'azione di insegnamento, al confronto e supporto su aspetti concernenti l'organizzazione scolastica nel suo complesso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE DSA: RICONOSCIMENTO E METODOLOGIE DIDATTICHE DEDICATE

Una scuola inclusiva si basa sull'adozione di una didattica "attiva" cioè di un insieme articolato di metodologie di insegnamento che pongono l'utente come soggetto attivo e non passivo del proprio processo di apprendimento. Ci si riferisce in specifico ad un ampio repertorio di metodologie didattiche che tenta di superare quelle modalità tradizionali basate sull'ascolto (per esempio la lezione frontale) o sull'osservazione ed imitazione (per esempio l'affiancamento addestrativo). Il corso si propone di illustrare alcuni esempi di didattica attiva: la simulazione operativa; l'analisi e la risoluzione di casi/problemi; il lavoro di progetto; i lavori e le esercitazioni di gruppo; il gioco psicopedagogico; l'apprendimento cooperativo (cooperative learning); il role playing.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica. ▫ Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I
---	---



	grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica. • Risultati a distanza ▫ Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ METODOLOGIE INNOVATIVE PER LA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA

Occorre comprendere che il DOCENTE, da esperto che dispensa conoscenze, è diventato guida, facilitatore, supporto per un apprendimento autonomo nella costruzione attiva della conoscenza da parte degli allievi. Non solo: l'attenzione si è sempre più concentrata sulla diversità umana, sui bisogni formativi di ciascuno, sui personali stili di apprendimento e di pensiero. La scuola deve perciò divenire flessibile, comprendere, valorizzare e adeguarsi alle differenze. La scuola deve essere per tutti e per ciascuno. Se al centro dell'azione didattica non è più il lavoro del docente ma quello degli allievi, le metodologie d'insegnamento dovranno prevedere strumenti, tecniche e strategie focalizzate su di essi e dovranno rendersi flessibili e ricche, in modo da contenere le proposte più adeguate per ciascun allievo, affinché possa seguire le vie più agibili verso il proprio apprendimento.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica. ▫ Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica. • Risultati a distanza ▫ Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **METODOLOGIA E DIDATTICA INNOVATIVA DELLE DISCIPLINE LINGUA ITALIANA E MATEMATICA**

La didattica deve sempre tenere conto dell'inseparabile interazione fra insegnamento ed



apprendimento, armonizzata nel contesto educativo con gli aspetti psicologici degli allievi, della preparazione tecnica e pedagogica dei docenti, del contesto culturale e sociale, nonché degli strumenti e sussidi più efficaci. Lo scopo del corso consiste nel: - migliorare l'efficacia didattica del docente - ottimizzare l'apprendimento da parte dell'allievo, facendo ricorso alle metodologie didattiche più adatte a ciascuno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica. ▫ Ridurre la varianza tra le classi e diminuire le percentuali di alunni della scuola secondaria di I grado che si collocano al livello 1 in italiano e in matematica. • Risultati a distanza ▫ Aumentare le percentuali degli studenti usciti dalla scuola primaria /secondaria di I grado che ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI al termine, rispettivamente, del terzo anno di scuola secondaria di I grado e del secondo anno delle superiori.
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PROFILO DI FUNZIONAMENTO E PEI SECONDO LE INDICAZIONI ICF**

Il corso deve proporre indicazioni per la stesura del Piano educativo individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità ai sensi della Legge 104, aggiornato e allineato secondo le recenti indicazioni normative del Dlgs 66/2017 e deve illustrare la nuova normativa rimodulando il Profilo di funzionamento dello studente su base ICF-CY in modo dettagliato. Deve proporre attività in autovalutazione sui aspetti fondamentali da conoscere nella stesura del PEI su base ICF: - Le barriere e i facilitatori - La definizione degli obiettivi - La semplificazione del testo - Le competenze e i compiti significativi - La costruzione delle rubriche di valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **EDUCARE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE ATTRAVERSO L'ARTE SCENICA**

Focus di formazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ EDUCAZIONE STRADALE E CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

Focus in presenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZA DI LINGUA STRANIERA: "LE LINGUE VEICOLARI IN CONTESTI MULTIETNICI"

Corso in presenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE PER COORDINATORE PRIMO LIVELLO E SECONDO LIVELLO



percorso finalizzato al rafforzamento dell'identità professionale per i docenti di sostegno e alla condivisione delle tematiche relative ai progetti inclusivi dei singoli alunni per i docenti curricolari

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE DISLESSIA AMICA I E II LIVELLO

Percorso formativo e-learning gratuito rivolto al personale docente, con la finalità di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DI II LIVELLO "RENDICONTAZIONE SOCIALE"

L'attività di formazione è promossa all'interno dell'Ambito 14 e vuole promuovere la



consapevolezza del valore della rendicontazione sociale come strumento indispensabile di autovalutazione e, nello stesso tempo, di spinta al miglioramento continuo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Visto il RAV 2019 e gli obiettivi di processo in esso indicati:

- Implementare e portare a sistema l'uso di didattiche innovative;
- Realizzare attività di formazione specifica nell'ambito dell'innovazione e della differenziazione didattica

è stata predisposta una **Indagine sui bisogni formativi 2019/20** (ai sensi della L.107/2015) in cui sono stati delineate le tematiche di formazione previste per l'attuazione di corsi in sede (autofinanziati dai docenti con il bonus assegnato), è stata richiesta l'adesione individuale ed è stato dato spazio ad eventuali proposte alternative;

sono stati presentati i corsi organizzati dalla rete di ambito e quelli che è possibile seguire a distanza, on-line.

Ciascun docente è responsabile della propria formazione e può scegliere, inoltre, di partecipare a corsi esterni non necessariamente inerenti le tematiche proposte.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ DL.GS 81/08

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

LUPT Università Federico II di Napoli

❖ NUOVI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI

Descrizione dell'attività di formazione	Preparazione in vista della nuova gestione previdenziale dei dipendenti
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola